QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
11 Settembre 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 217

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 42-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza su una col.: Avvisi commerc. L. 280, Annunzi finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 150 (eccedenza di 60 mm. L. 250; [illegible] L. 1000 più L. 260 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche [illegible] L. 600 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. [illegible]): ITALIA: anno L. 4160, semestre L. 2160, trimestre L. 1100. — ESTERO: anno L. 8000, semestre L. 5100, trimestre L. 1550. — Copie arretrate: prezzo doppio

Nell'attesa

Il grande mondo, come il piccolo cui ci onoriamo di appartenere, ha chiuso anche lui le sue vacanze estive ed è ora tornato al lavoro. Nè, a quanto pare, sarà un lavoro da poco. Salpando da Southampton, diretto con Cripps a Washington, Bevin ha detto che si apprestava ad affrontare, nella capitale americana, «uno dei più grossi problemi che si siano presentati dalla fine della guerra in poi». Alludeva, presumibilmente, al problema economico e finanziario che travaglia l'Inghilterra e, di riflesso, tutti gli altri paesi. Le conversazioni fra Inglesi, Americani e Canadesi hanno avuto inizio lunedì, 7 settembre; ma le riunioni sono segretissime e la discrezione di quanti vi partecipano è tale che sin qui ben poco se ne è potuto sapere.

Il problema della sterlina non è, a quanto pare, il principale in discussione e sarebbe vano fare delle previsioni in proposito. Un esperto in materie finanziarie, il nostro Bresciani-Turoni, al momento di imbarcarsi anche lui per l'America, ha messo in dubbio che si possa arrivare a una svalutazione; e quel che infatti pare più probabile è che, se anche, in massima, sarà decisa, essa verrà effettuata solo in un secondo tempo. Tutto, si dice, sarebbe subordinato a una intesa politico-militare fra Inghilterra e Stati Uniti e a un accordo fra le due Potenze per ciò che riguarda la situazione generale e il loro particolare interesse in Asia. Comunque, avranno in questi giorni particolare importanza anche le conversazioni che, fuori delle discussioni tripartite, si svolgeranno, pure a Washington, fra i rappresentanti degli altri paesi ivi convenuti. Un interesse speciale vi avremo poi noi Italiani, perchè, essendo imminente un nuovo tentativo di risolvere il problema coloniale, quando alla fine del mese se ne occuperà l'O.N.U., Sforza è laggiù a vigilare e a far valere le nostre buone ragioni.

Non meno viva dell'attesa per le decisioni diplomatiche è quella per il prossimo svolgimento della presente situazione in Europa. Le cose non sono molto chiare. Purtroppo i sostituti dei ministri degli Esteri non sono riusciti nemmeno questa volta, a mettersi d'accordo per il trattato di pace con l'Austria e il nuovo insuccesso di Lancaster House avrà per effetto la continuazione dell'occupazione militare del paese da parte degli alleati e, all'interno, un acuirsi della lotta fra democristiani e comunisti nelle elezioni generali del mese prossimo. In Grecia la guerriglia si può considerare finita: resta a vedere quali rapporti si stabiliranno fra Atene, da una parte, e Sofia e Tirana dall'altra, e, soprattutto, se e come la Russia reagirà all'occasione ormai perduta di fare della Macedonia uno strumento della sua politica balcanica. Nel settore nordico nulla di nuovo, se si toglie una ripresa degli scioperi in Finlandia, voluti dai comunisti e sconfessati dalla Unione Sindacale finlandese e la notizia, molto commentata dai giornali inglesi, della creazione di un corpo di polizia sovietica di 100 mila uomini — cifra che si giudica sproporzionata e sospetta — nella Germania orientale.

In realtà però c'è solo un punto nero che può dar da pensare in questo momento: la Jugoslavia. Si vocifera di movimenti di truppe e dell'avvicinarsi di cinque divisioni russe alla frontiera: ma Tito non ne pare eccessivamente preoccupato e ha escluso l'ipotesi di un attacco al suo paese. Se si pensa, infatti, alle conseguenze che esso potrebbe avere, la sua opinione sembra più che ragionevole. Però continua lo scambio di note, continua l'opera sotterranea del *Cominform* e continuano gli attacchi violenti di Radio-Mosca.

Come andranno le cose? La Russia, si dice, non può cedere: ne andrebbe del suo prestigio e, soprattutto, ne verrebbe un pericoloso incoraggiamento agli elementi anticomunisti dei paesi satelliti. Si vuol spiegare l'atteggiamento della Russia come una manovra di intimidazione a Tito e di incitamento alle correnti jugoslave che gli sono contrarie. Ma può la Russia fare assegnamento su queste correnti? Il corrispondente del *Times* da Budapest, di solito bene informato, esclude la possibilità di una insurrezione. Anzitutto i *leaders* cominformisti sono tutti in prigione da quasi un anno e i generali dell'esercito sono fedeli a Tito.

Ci sarebbe un certo disagio per la pochezza dei viveri e la mancanza di tessili, ma le «[illegible]» sembrano funzionare sempre regolarmente e molto si sperebbe dagli aiuti dell'Occidente. Quanto all'Albania, che si credeva una buona pedina della Russia contro la Jugoslavia, pare che essa non sia più nel giuoco. Stalin, infatti, andrebbe ritirando i tremila tecnici russi inviati l'anno scorso a Tirana per cooperare alla ricostruzione nazionale; avrebbe sospeso l'invio di armi che erano destinate ai guerriglieri e ridotto a proporzioni insignificanti l'invio di materie alimentari. Il governo di Hoxa si troverebbe, dunque, in seri impicci e non è escluso che un movimento favorevole a Tito, specialmente nella regione nordica, abbia ad abbatterlo.

A parte tutte queste considerazioni la posizione di Tito sarebbe sempre forte per l'attaccamento dei *kulaki* jugoslavi — timorosi per la loro posizione nella eventualità di un successo russo — o per il fervido nazionalismo della popolazione. Di questo nazionalismo dobbiamo in modo particolare preoccuparci noi Italiani. Si è parlato di portare davanti al Consiglio di Sicurezza a Lake Success la disputa russo-jugoslava, presentandola come una minaccia alla pace. Sarà, dunque, necessario da parte nostra vigilare, perchè c'è il pericolo che gli occidentali, desiderosi di sostenere Tito nel suo duello col Cremlino, abbiano a fargli delle concessioni a nostre spese.

Tuttavia, nel complesso, l'attesa, tanto per le decisioni di Washington come per gli svolgimenti della situazione balcanica, è piuttosto fiduciosa. Per quanto non sia il caso di farsi troppe illusioni sulla saggezza e sulla equità degli uomini, sembra almeno lecito fare un certo assegnamento sulla loro paura. Gli orrori della guerra sono ancora così vivi e le sue piaghe ancora così dolorose, che pare impossibile non si debba fare di tutto per prevenire un nuovo conflitto.

Mario Borsa

PRIMA DECISIONE ALLA CONFERENZA DI WASHINGTON

Investimenti americani nell'area della sterlina

Un progetto approvato dai ministri degli esteri e delle finanze degli S. U., del Canadà e dell'Inghilterra - Le questioni che Sforza tratterà con Acheson

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 10 settembre.

Nella seduta odierna della conferenza tripartita finanziaria di Washington, è stato deciso di procedere ad investimenti di capitali americani e canadesi nella zona della sterlina, allo scopo di diminuire l'entità della crisi del dollaro di cui soffre attualmente la Gran Bretagna.

Il progetto è stato proposto dai tecnici dei tre paesi ed immediatamente approvato dai ministri degli Esteri e delle Finanze dei tre governi e dall'amministratore dell'E.C.A. Paul Hoffman.

Il segretario americano al Tesoro, Snyder, ha affermato che le riunioni, che si sono svolte in un'atmosfera di franchezza e di reciproca simpatia, proseguono in modo soddisfacente ed avranno termine probabilmente lunedì prossimo.

In una lunga relazione degli esperti, oltre agli investimenti è stato proposto un programma di studi e di trattative, allo scopo di permettere a tutti coloro che vorranno effettuare investimenti nell'area della sterlina di avere idee chiare al riguardo.

L'atteggiamento francese

Il ministro Pella e il «grande argentiere» di Francia, Petsche, non hanno ancora avuto occasione d'incontrarsi. La cosa è priva d'importanza. Ma in questi giorni di manovre più o meno palesi e di guerra dei nervi fra delegazioni economiche, politiche e militari di tutti i paesi di Europa contano anche questi fatti di non rilevante importanza.

In alcuni ambienti inglesi, per esempio, il mancato incontro fra Pella e Petsche fa dire con una certa maligna soddisfazione, che se mai i due uomini s'incontreranno, Petsche parlerà più dello splendido settembre del Maryland che della svalutazione della sterlina.

Petsche, come si sa, ha lasciato dire per molto tempo di avere l'intenzione di sollevare la questione in piena Assemblea del Fondo monetario. Come vi ho segnalato ieri, ora nessuno è più così sicuro delle sue vere intenzioni ed anche nessuno sa in realtà cosa pensare delle intenzioni degli altri membri dell'istituzione.

Gli inglesi stanno esercitando sulla delegazione francese pressioni di varia natura per indurla a non sollevare la questione, come pareva, ripeto, che Petsche volesse fare. Naturalmente, gli inglesi propongono alla Francia compensi in altri campi.

I problemi che ora stanno a cuore alla Francia sono due: 1) partecipazione ai posti chiave del Patto atlantico con conseguente riconoscimento della sua preminenza nei piani strategici per la difesa europea e in relazione dei fondi Map; 2) problema della Germania.

Può essere che le proposte inglesi non siano ancora giudicate soddisfacenti da Schuman e Petsche: forse per questo la delegazione francese ingarbuglia sempre più le dichiarazioni, con il risultato che sino a questo momento nessuno può dire con precisione cosa farà la Francia.

Resta tuttavia l'impressione che a meno di un repentino mutamento della situazione la Francia adotterà lo stesso atteggiamento degli Stati Uniti: attenderà lo sviluppo degli avvenimenti, senza prendere alcuna iniziativa.

Potenti interessi, potentissime influenze sono in gioco. La nostra situazione monetaria ci mette in buona posizione ma non si può nascondere che il problema si gioca più sul piano politico che su quello strettamente tecnico. Il ministro Pella ha ieri attirato l'attenzione di Snyder su questo pericoloso slittamento dei problemi monetari e finanziari su un terreno diverso dal naturale ed è molto probabile che anche Snyder si sia trovato d'accordo con lui.

Comunque, la posizione italiana resta quella definita ieri al vostro corrispondente dagli esponenti della nostra delegazione. Certo gli sviluppi politici della situazione possono alterare l'atteggiamento di altri governi sui quali si contava per una azione parallela in favore di un riallineamento delle monete europee. In ogni caso, si fa osservare, tale riallineamento non è affatto immediato; quando e se verrà adottato terrà conto «del grado di malattia delle diverse monete rispetto al dollaro».

Grosse decisioni stanno di fronte all'Italia. L'ambasciatore Tarchiani ha esaurito oggi con i funzionari del Dipartimento di Stato l'esame conclusivo delle questioni che il ministro Sforza dovrà affrontare nei colloqui che avrà nella prossima settimana prima e dopo la riunione dei ministri degli Esteri. Giovedì, appena arrivato a Washington si incontrerà con Acheson e probabilmente prima di sabato vedrà Schuman e Bevin.

Rinvio per l'Eritrea?

La questione delle colonie sarà probabilmente una delle prime ad essere discussa e Sforza avrà appena il tempo di stabilire gli ultimi accordi prima che la grande offensiva britannica si scateni. Lo schieramento dell'assemblea è solo apparentemente lo stesso dell'ultima riunione. In realtà la diplomazia britannica ha cercato di profittare anche della nuova situazione determinata dalle decisioni italiane di chiedere l'immediata indipendenza per la Libia e l'Eritrea.

La Francia si dichiara neutrale nei riguardi dell'Eritrea e combatterà debolmente per la indipendenza e la unità della Libia alle condizioni da noi proposte. Tuttavia sarebbe un errore credere che la partita sia perduta in partenza.

Le carte che avremo da giocare sono poche, ormai e per di più sono conosciute. L'unico modo di farle contare sarà di giocarle al momento opportuno.

La situazione, in breve è la seguente: tutte le parti interessate sono ormai d'accordo sul principio della indipendenza e, in certi limiti, dell'unità della Libia. Resta da stabilire come e quando l'indipendenza verrà proclamata e quali saranno i rapporti fra l'Italia e la Tripolitania e chi e come farà il plebiscito.

Per l'Eritrea il disaccordo fra le tesi italiane e quelle degli alleati è completo. Sarà possibile ravvicinare i diversi punti di vista? Le probabilità sono poche: ma tuttavia negli ultimi tempi s'è potuto notare qualche esitazione sulla convenienza di spartire la colonia fra Etiopia e Sudan. Certo un riesame del problema richiederebbe nuovo tempo e la decisione è imminente: se si vorrà farlo, quindi, occorrerà che almeno la questione eritrea venga stralciata dalle decisioni che saranno prese fra pochi giorni. E rinviata, forse, ad un'altra sessione dell'U.N.O.

Sforza naturalmente affronterà con Acheson il problema dei rapporti con la Jugoslavia che la conferma del prestito di 20 milioni di dollari ha reso ancora più attuale. Gli argomenti che gli verranno esposti in risposta alle sue interrogazioni sono conosciuti: il principale è che «per il momento», come si dice al Dipartimento di Stato sottolineando il carattere provvisorio delle decisioni anglosassoni, si riduce a questa semplice constatazione: il fronte alleato avanza di cinquecento chilometri verso oriente. E questo è un vantaggio strategico che mentre si sta organizzando il piano difensivo dell'Europa ha più peso di ogni altro argomento.

Gino Tomajuoli

GRANDI SCIENZIATI A COMO

Fisica dei raggi cosmici

In onore di Alessandro Volta si inaugura oggi un Congresso che raccoglie nomi celebri e ultra-celebri - Tema affascinante e misterioso - Il commosso sorriso di Enrico Fermi

(Dal nostro inviato speciale)
Como, 10 settembre.

Ricorrendo il 150° anniversario della pila elettrica, Como ha organizzato molte varie onoranze per il suo concittadino Alessandro Volta. Fra queste onoranze forse la più alta, di certo la più significativa, è il Congresso di fisica che si inaugura domani e che raccoglie intorno alla sua memoria una schiera di alti intelletti, nomi noti, celebri e ultra celebri nel mondo della fisica.

I Premi Nobel

Sono circa 450, di cui 148 stranieri. Essi rappresentano quasi tutte le grandi città da New York a Londra, da Parigi a Roma, da Bruxelles a Milano, da Madrid a Torino, da Vienna a Basilea, da Dublino a Copenaghen e a Stoccolma. Manca Berlino, manca Mosca, mancano Tokio, Calcutta, Pechino. Troviamo invece Budapest, Varsavia, Praga, Cracovia. Roma ha inviato 50 professori, Milano 34, Torino 13.

In quest'occasione ritorna per la prima volta fra noi Enrico Fermi, italiano, attualmente professore all'istituto per gli studi nucleari dell'Università di Chicago. Suol dirsi alla svelta che il prof. Fermi sia stato il primo a togliere l'atomo dalla sua fama di indivisibilità; ad onor del vero a questo aveva già provveduto la particella *Alfa*, ma con notevoli difficoltà. I neutroni adoperati dal Fermi andarono meglio, e il Fermi, nato nel 1901, riceveva a 37 anni il Premio Nobel destinato alla fisica «per la radioattività artificiale provocata mediante l'invio di neutroni rallentati».

Col Premio Nobel Fermi, sono a Como oggi altri cinque Premi Nobel, tutti della fisica, i cui meriti non sono sempre facili a ridurre a concetti chiari, ma che vanno pur detti come una motivazione di medaglia al valore. Ecco il prof. P. Blackett di Manchester, Premio Nobel 1948. Egli ha il merito di avere sviluppato la tecnica della camera di Wilson nella quale, attraverso una rapida espansione del gas e un conseguente raffreddamento, si provoca una nebbia sul percorso delle particelle atomiche da esplorare. In questa nebbia cioè le particelle, altrimenti invisibili, si vedono. E' l'unico caso di una nebbia che aiuti a chiarire le idee. Ecco il prof. W. Heisenberg di Göttingen, attualmente insegnante a Zurigo. Nato nel 1901, fu Premio Nobel 1933 per «la scoperta del principio della indeterminazione», che è il fondamento della teoria atomica e sul quale i digiuni di questa fisica non possono sperare da noi spiegazioni tranquillizzanti.

Ecco il prof. W. Pauli, nato nel 1900, insegnante a Zurigo, Premio Nobel per «il principio di esclusione», il quale ha permesso l'interpretazione del sistema periodico degli elementi chimici, il prof. I. I. Rabi, nato nella vecchia Austria nel 1898, laureato in chimica prima di passare alla fisica, ebbe il Premio Nobel 1944 per gli studi «sulla proprietà magnetica dei nuclei e sull'applicazione del suo metodo detto della risonanza». Ecco infine il prof. G. Thomson, nato a Cambridge nel 1892 e Premio Nobel 1937 per il suo esperimento di «diffrazione degli elettroni» mediante i quali si ebbe la prova della natura ondulatoria dei nuclei.

Queste menti di eccezione faranno dunque corona ad Alessandro Volta, sia nelle cerimonie commemorative, sia nel riunirsi tutti insieme per completare il Congresso internazionale della fisica, iniziatosi a Basilea nei giorni scorsi. A Basilea si è trattato della fisica nucleare, della nuova elettrodinamica quantistica e delle apparecchiature per aggredire l'atomo. Como tratterà esclusivamente la fisica dei raggi cosmici. Aprirà il Congresso Enrico Fermi con una sua ipotesi sull'origine di codesti raggi. Credo di sapere che essa consista nel far partire i raggi cosmici da tutto il complesso della Via Lattea, della quale facciamo parte anche noi. Ciò in opposizione alla teoria dei proff. Teller e Alfven, secondo i quali la radiazione cosmica sarebbe limitata al sistema solare.

Curiosità all'arrivo

Il grosso dei congressisti stranieri è arrivato a Como stasera alle ore 17,9, con il treno proveniente da Basilea, in ritardo di 30'. Le autorità si erano recate loro incontro a Chiasso. Una discreta folla attendeva incuriosita tanti uomini illustri, puntando verso i vagoni letto, le prime e le seconde classi. Invece, i più sono sbucati da una terza classe, generando così una certa confusione. Naturalmente, la maggiore curiosità tendeva alla scoperta del professor Fermi, il quale, però, non era nel gruppo. Non era nemmeno nei vagoni di lusso. Non era da nessuna parte. Egli se ne era andato tranquillamente per l'uscita comune, invece che per l'uscita d'onore e nel piazzale esterno della stazione, accanto ai suoi sette bagagli, guardava il cielo italiano nella quieta calma di un settembre di lago, con un sorriso da poeta. Del resto, è la sua forma abituale. Egli sorride quasi sempre. Lo interrogate? Vi sorride prima di ascoltarvi e vi sorride prima di rispondere. Naturalmente, gli ho chiesto della sua prima impressione di questo rimetter piede in Italia. Mi ha risposto: «Simpatica». Ha pensato un po' e ha detto: simpatica. Ancora un po' e ha ripetuto: simpatica.

Nel frattempo, egli andava sfarinando alcune carte da cento (vecchio modello). Gli ho chiesto alcunchè relativamente al dollaro e alla lira. Mi ha risposto che la lira gli sembrava troppo grande... Evidentemente, per il suo valore, ma non lo ha detto. Ha sorriso.

Gli ho anche chiesto: — Si fermerà molto in Italia?

— Due o tre settimane. A Como fino alla fine del Congresso.

Gli ho chiesto infine se al Congresso enuncerà teorie clamorose. Mi ha risposto: — Non credo.

Poi è arrivata gente. Sono arrivati applausi. E' arrivata una confusione generale. Tutti domandavano questo e quello. Principalmente, che cosa egli pensasse della bomba atomica. Enrico Fermi ha sorriso ancora una volta prima di rispondere lentamente:

— Penso che sia un giocattolo non per bambini.

Il prof. Fermi era senza cappello, un po' calvo. Indossava un abito abbastanza chiaro, scarpe gialle, camicia bianca a sottili righe blu. E sembrava un tantino commosso anche quando rideva. Specialmente allora.

All'inaugurazione del Congresso, prevista per domani mattina alle ore 10,30, parteciperanno i ministri Gonella e Corbellini. Alle 17,30, nel Teatro Sociale, sarà solennemente rievocata l'invenzione della pila elettrica di Volta. Mercoledì il Congresso si trasferirà a Pavia, dove sarà ricordato Volta insegnante.

Antonio Antonucci



Da sinistra a destra: Cripps, Acheson, Bevin e Snyder al tavolo della conferenza

Tito assume ad interim il ministero degli esteri

I paesi del Cominform moltiplicano le accuse contro Belgrado

Belgrado, 10 settembre.

Il maresciallo Tito ha assunto questa sera il controllo della politica estera jugoslava. Un breve comunicato di Radio Belgrado ha infatti annunciato che il «Praesidium» jugoslavo, il massimo ente politico del paese, ha autorizzato Tito ad assumere «ad interim» la carica di ministro degli Esteri.

Tito verrà pertanto a sostituire il ministro effettivo agli Esteri, Edvard Kardelj, che è partito stamani in treno da Belgrado per capeggiare la più agguerrita delegazione che la Jugoslavia abbia mai mandato ad una conferenza internazionale — in questo caso l'assemblea generale delle N. U. — delegazione che è composta di otto membri, fra cui due componenti del Politburo del partito comunista jugoslavo, uno dei quali è appunto Kardelj.

Prima della partenza Kardelj ha dichiarato ad un giornalista che la Jugoslavia non intende porre all'ordine del giorno la propria disputa con la Russia. Tuttavia la United Press apprende questa sera da fonti autorevoli che Tito intende usare il proprio potente schieramento diplomatico allo scopo di rafforzare l'opinione pubblica interna della Jugoslavia.

Alle N. U. Kardelj dirigerà la strategia generale della linea politica jugoslava e farà presente la posizione della Jugoslavia, mentre l'altro membro del Politburo, Milovan Djilas, curerà il caso greco.

L'annuncio dell'assunzione provvisoria del ministero degli esteri da parte del maresciallo Tito è stato diramato proprio mentre la Russia sta intensificando la campagna per convincere i quattrocento milioni di abitanti dell'Europa orientale, che Tito è diventato un alleato degli Stati Uniti. La «guerra fredda» fra Stalin e Tito raggiunge per tanto un nuovo vertice, grazie anche alle accuse magiare, secondo cui Tito avrebbe tentato di impadronirsi dell'Ungheria mediante un colpo di stato e conseguente assassinio dei principali esponenti del comunismo magiaro.

Per mezzo dei capi comunisti della Polonia e dell'Ungheria il Cremlino tenta ora di porre in imbarazzo il maresciallo Tito accusandolo di azioni di spionaggio a favore dell'occidente. La Polonia in una nota ufficiale diramata ieri, ha infatti sostenuto che l'ambasciata jugoslava a Varsavia è «un covo di spie» ed ha annunciato l'arresto di un funzionario jugoslavo. Da parte sua l'Ungheria ha rilevato che il processo a carico di Laszlo Rajk e di altri sette imputati è il risultato di un fallito complotto di cui Tito sarebbe stato il lontano quanto ambizioso mandante. Recentemente in Bulgaria e in Romania i marescialli sovietici Voroshilov e Bulganin hanno accusato il regime di Tito di essere degno della Gestapo.

Alle N.U. la delegazione jugoslava sarà pronta a respingere le eventuali accuse di Mosca ed anche ogni tentativo di attirare Belgrado nell'orbita occidentale dichiarando che la Jugoslavia è un paese politicamente ed economicamente indipendente.

Da Londra intanto si viene a sapere che il corrispondente diplomatico del Sunday Times *scrive oggi che la Gran Bretagna ha accordato un prestito alla Jugoslavia di 8 milioni di sterline alla scadenza di cinque anni.*

Il corrispondente precisa: «Questo, insieme all'altro prestito di 5 milioni di sterline autorizzato dalla Export-Import Bank, è il risultato della recente decisione anglo-americana di prestare un aiuto economico ad un Comunismo genuinamente indipendente e non-cominformista senza riguardo di paese. Il prestito inglese è subordinato alla conclusione di un accordo commerciale anglo-jugoslavo in corso».

Lo scopo del credito è di dar possibilità a Tito di mettere in moto tutta la sua macchina industriale e poter presto stabilire contatti commerciali con la Gran Bretagna e gli altri paesi dell'Europa occidentale.

La vertenza dei marittimi arrivata ad un punto critico

Tempestosa conclusione del colloquio fra Saragat e il cap. Giulietti - Il Ministro della Marina prepara col governo nuove misure - Le navi fermate poste in disarmo?

Roma, 10 settembre.

Migliaia di viaggiatori, fra cui qualche centinaio di emigranti, bivaccano sulle banchine dei porti di Genova, Napoli e Trieste causa il fermo imposto ad otto navi che dovevano salpare in questi giorni. A questo enorme disagio, le cui conseguenze sono particolarmente sentite dagli emigranti che non hanno un punto d'appoggio nel porto di partenza, si aggiunge il fermo di migliaia di tonnellate di merci accatastate sulle banchine.

«Semplici pretesti»

Il ministro della marina mercantile, Saragat, fermamente deciso a porre fine a questo disagio, si era recato a Genova per incontrarsi con l'on. Giulietti, segretario dell'organizzazione sindacale marittima. Ma il gesto, evidentemente, non è stato apprezzato dal Giulietti, tanto che il colloquio ha avuto una conclusione burrascosa. Il ministro Saragat è rientrato nella capitale questa sera a tarda ora per prendere contatto coi colleghi di gabinetto e studiare con essi le misure più adatte a fronteggiare una situazione che è ormai giunta a un punto molto critico.

Difatti Saragat ha confermato la sua impressione che le richieste avanzate dalla FILM sono infondate, giacchè per ciò che si riferisce alle pensioni dei marittimi lo Stato si è già impegnato mercè l'opera del ministro competente, a versare un miliardo di lire occorrente a formare il fondo necessario per triplicare le pensioni; per quanto riguarda poi le due navi della Cooperativa Garibaldi (la «Bixio» e la «Bertani») la questione è considerata definita dal governo dopo che la legge per le costruzioni navali ha stabilito le norme precise secondo le quali solo la «Bixio» può beneficiare del contributo statale, che non spetta invece alla «Bertani», la quale, dopo l'approvazione della legge, era ancora di proprietà inglese. Questo dato di fatto ha determinato l'on. Saragat a definire «semplici pretesti» le richieste che stanno alla base della nuova agitazione.

Tirando le somme di questa situazione di estrema tensione che minaccia di aggravarsi piuttosto che risolversi, da parte governativa non è esclusa questa sera la possibilità che le otto navi ferme vengano poste in disarmo. Si ritiene poi che gli ultimi avvenimenti abbiano indotto gli organizzatori di estrema sinistra a tentare la scalata di quello che era stato finora il «feudo» di capitan Giulietti, cioè della FILM, nella quale oggi sembra si svolga una gara di estremismo fra i vecchi organizzatori marittimi e i loro concorrenti comunisti.

Questo fatto è avvalorato dall'interpretazione che questa sera la *Voce Repubblicana* dà delle ricorrenti agitazioni dei marittimi. L'organo del partito repubblicano nella cui lista il capitano Giulietti è stato eletto deputato, denuncia addirittura il piano segreto del Cominform inteso «a bloccare contemporaneamente i porti dell'intera Europa occidentale». Come? L'organo repubblicano lo spiega richiamandosi alla denuncia di «un autentico lavoratore sindacalista canadese, John Harkinga, il quale, dopo essere stato uno dei più accesi organizzatori dello sciopero marittimo canadese il 20 luglio, ha dato le dimissioni dal P. C. e diviso la sua responsabilità dallo sciopero proclamando coraggiosamente la verità» e dichiarando che tale agitazione era «frutto di un complotto comunista destinato a far fallire il piano Marshall».

Dopo lo sciopero marittimo canadese vennero quelli dei portuali e dei marittimi inglesi francesi e poi quelli italiani. Ora il ciclo sembra riprendere proprio dall'Italia, malgrado che la FILM non partecipasse ufficialmente alla conferenza che i sindacalisti comunisti tennero a Marsiglia per l'attuazione dei loro piani.

Mediazione per i bancari

Circa la polverizzazione delle organizzazioni sindacali di cui abbiamo fatto cenno più sopra e di cui la costituzione di un nuovo organismo da parte dei romitiani offre la prova palmare, si registra una prima reazione da parte della FIL. Essa, in merito all'accusa di perseguire entro novembre l'unificazione con la LCGIL, ribatte ai sindacalisti autonomisti, già appartenenti al PSI, che «essi stessi parteciparono alla riunione comune in cui si esaminarono le possibilità di una riunificazione totale di tutte le forze sindacali non soggette alla disciplina comunista». La FIL osserva poi che «il problema dell'unificazione è stato artificialmente prospettato sotto una luce diversa da quella reale per stimolare le riserve e i malumori tra gli iscritti alla FIL».

Sempre in campo sindacale si registra oggi un nuovo tentativo di mediazione intrapreso dall'on. Fanfani per la vertenza dei bancari. Il ministro ha ricevuto i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali che hanno sospeso lo sciopero, i quali hanno prospettato i loro noti punti di vista insistendo nel chiedere che il contratto di lavoro dei bancari venga stipulato da tutte le organizzazioni interessate, escludendo che quello del 6 agosto costituisca la base delle trattative. Fanfani ha fatto opera di distensione invitando i rappresentanti delle parti ad abbandonare la formulazione di pregiudiziali e, dopo avere studiato una proposta conciliativa (indennità di sportello e blocco dei licenziamenti?), riconvocherà le parti martedì.

v. s.

Mosca accusa Washington di mire sul Mediterraneo

Mosca, 10 settembre.

L'organo della Marina sovietica, *Flotta Rossa*, scrive oggi che la visita dell'ammiraglio statunitense Richard L. Conolly al generale Franco è strettamente connessa ai progetti dei militaristi americani di trasformare il Mediterraneo in un lago americano».

Come è noto infatti l'ammiraglio Conolly, comandante una squadra navale statunitense in visita alla base navale spagnola di El Ferrol, è stato ricevuto dal generale Franco il 5 settembre.

Altri candidati a Bonn per la presidenza della repubblica

Nuova manovra di Arnold? - Tempestosa riunione della frazione socialista dopo l'incontro Adenauer-Schumacher

(Dal nostro inviato speciale)
Bonn, 10 settembre.

L'atteso incontro tra il capo dei cristiano-democratici, Adenauer, e il capo dei socialdemocratici, Schumacher, è avvenuto alle ore 14 di oggi.

Il capo cristiano-democratico si è fatto incontro a Schumacher e gli ha tesa la mano esclamando: «Noi non ci siamo visti da molto tempo, caro dottore!». Schumacher ha stretta la mano che gli veniva porta dicendo: «Mi deve scusare se non mi alzo: la prego di prendere posto». Che cosa esattamente Adenauer e Schumacher si siano detti dopo queste parole non è dato sapere. Si sa però che non si sono soffermati a lungo sulle aride divergenze personali del periodo elettorale; ma hanno portato il loro esame sullo specifico importante problema della elezione del Presidente della Repubblica.

Adenauer ha lasciato la camera di Schumacher alle ore 15,10. Se si dovesse giudicare dall'espressione del viso del vecchio parlamentare cattolico si dovrebbe ritenere che ad Adenauer è riuscito di ottenere che anche i socialdemocratici sostengano la candidatura di Teodoro Heuss, capo del partito liberale, che dovrebbe fare parte della coalizione governativa concertata da Adenauer. Mentre questi si è limitato a dire che il colloquio è stato uno scambio di idee circa l'elezione del presidente della repubblica, la segretaria del dott. Schumacher ha precisato che si è discusso anche delle modalità dell'elezione presidenziale, e che la frazione parlamentare socialdemocratica si riunirà lunedì mattina per prendere una decisione in merito.

Negli ambienti politici socialisti si lascia questa sera trasparire che il partito sarebbe disposto a sostenere la candidatura del liberale Heuss qualora Adenauer accettasse di rinunciare ad avere al governo il partito tedesco, che, come si sa, è decisamente avverso a qualsiasi forma di socializzazione.

D'altra parte nei circoli estremamente vicini al presidente del senato, Arnold, si afferma che Arnold stesso vedrebbe assai più volentieri alla presidenza della repubblica un socialista — e magari il presidente dei sindacati unici della Germania occidentale, Boeckler — piuttosto che il capo dei liberali. Ma i colloqui che Arnold — pur essendo egli un cristiano democratico — va tessendo d'ora in ora con le più alte personalità del partito socialista fanno sospettare a molti che Arnold stesso aspiri alla presidenza della repubblica, e che sia ordendo una seconda «rivoluzioncella di palazzo» simile a quella che lo ha portato alla presidenza del senato. Il suo ardito gioco poggerebbe sul fatto che nel partito socialista la rivolta contro Schumacher sta assumendo forme sempre più gravi.

Nella seduta odierna della frazione parlamentare socialista, che ha avuto luogo immediatamente dopo l'incontro Adenauer - Schumacher, questi è stato in maniera violenta attaccato da un gruppo di personalità socialiste che gli hanno rimproverato, con concitate espressioni, la fallimentare politica da lui, con metodi dittatoriali, imposta al partito e che lo ha portato alla sconfitta del 14 luglio.

Nella seduta, che ha avuto momenti drammatici e clamorosi, si sono scagliati contro Schumacher niente meno che l'ex-presidente del Reichstag di Weimar, attuale rappresentante della città di Berlino alla camera di Bonn, Paul Loebe, il ministro degli interni della Renania e Westfalia Menzel, il ministro presidente di Brema, Kaisen, il sindaco di Amburgo, Brauer, il sindaco di Kiel, Geyke, il capo del partito socialista della Baviera, Knoeringen, e molti e molti altri. Esaurito dalla tempesta delle critiche dei suoi più vicini collaboratori, a un certo punto il dott. Schumacher ha gridato: «Io posso morire, ma prima voglio dirvi che il mio successore, per voi, non può essere che Konrand Adenauer». Detto questo egli ha messo il braccio al collo della sua segretaria, che lo ha aiutato ad alzarsi dalla poltrona, e senza aggiungere verbo ha lasciata la sala e subito dopo il palazzo del Bundesrat.

Alla stessa ora Adenauer riferiva al suo partito sull'incontro con Schumacher e poi riceveva il vice capo del partito liberale, Bluecher, l'ex-presidente del consiglio economico della bizona angloamericana, Puender, il direttore dello stesso consiglio, Erhard, e il capo della cancelleria del ministro presidente di Baviera, Anton Pfeiffer, per il quale è prevista la candidatura di sottocapo agli esteri quando la repubblica federale tedesca potrà fare una sua libera politica estera.

A mezzanotte le frazioni parlamentari dei partiti della coalizione si sono riunite sotto la presidenza di Adenauer. Si discute l'assegnazione dei ministeri. Tra i molti nomi che si fanno, come presidente della repubblica, sempre più quotato è quello di Teodoro Heuss. Certo è però che il mercanteggiare dei partiti politici intorno al futuro capo dello stato tedesco non depone a favore della democrazia tedesca. I partiti dimostrano infatti di essere assai più preoccupati dei loro interessi particolari che di quelli della vera democrazia e dell'intero popolo tedesco.

L. Morandi

Arrestati a Budapest tre autorevoli comunisti

Budapest, 10 settembre.

Un comunicato ufficiale rende noto oggi che tre autorevoli comunisti ungheresi sono stati espulsi dal partito e arrestati sotto l'accusa di «spionaggio a favore di potenze imperialiste e straniere». Vittime di tale epurazione sono il luogotenente generale Palffy, già ispettore capo dell'esercito magiaro e il più elevato in grado fra gli ufficiali, Zoltan Horvath, redattore capo del giornale *Nep Szava*, organo ufficiale della confederazione magiara del lavoro, e Pal Justus, ex-deputato comunista. Si ritiene che essi compariranno in giudizio il 16 settembre insieme all'ex ministro Laszlo Rajak, arrestato il giugno scorso e responsabile di spionaggio. L'accusa più sensazionale è che tutti costoro «avevano sperato di attuare i loro propositi con l'aiuto armato di Tito e degli altri capi della Jugoslavia».

CRONACA CITTADINA

INAUGURATA IERI DAL MINISTRO DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO

La Mostra Scambi con l'Occidente grandiosa rassegna dell'economia internazionale

Otto nazioni straniere partecipanti con 180 grandi case produttrici - Circa 600 espositori - I discorsi dell'on. Lombardo, del sindaco e del conte Camerana presidente del comitato organizzatore - L'imponente scenario di Torino-Esposizioni



Visita agli stands: i ministri Lombardo e Bertone accompagnati dal conte Camerana (foto Moisio)

Sotto l'ampia arcata del grande salone centrale di Torino-Esposizioni si è sentito a un tratto, verso le 10 di ieri, un primo rumore di macchine, quello di un colossale telaio tessile; lo han seguito e si son fusi con esso il crosciare d'acqua di enormi pompe idrauliche, il ticchettio di un minuscolo trenino elettrico, il ronzare di un apparecchio da proiezione: la «Prima Mostra Internazionale Scambi coll'Occidente» stava cominciando a vivere.

Primato da riconquistare

Negli stands gli espositori davano gli ultimi tocchi affrettati; nell'atrio una piccola folla di autorità e di visitatori attendeva l'arrivo dell'on. Ivan Matteo Lombardo, ministro dell'Industria e Commercio, delegato dal Governo ad inaugurare la Mostra. Erano presenti il Ministro per il commercio estero G. B. Bertone; il senatore Braschi in rappresentanza del Senato, l'on. Fabiani per la Camera, il Prefetto e il Sindaco di Torino, il dott. Minola e l'ing. Gambolò, presidenti della Camera di Commercio e della Deputazione provinciale, i Consoli degli U.S.A., Gran Bretagna, Francia, Belgio, Svizzera, Olanda, ecc.; gli on. Rapelli, Fusi, Montagnana, Carmagnola, Castagno, Quarello, Casalini, Negarville; rappresentava Mr. Zellerbach, capo della missione Eca in Italia, Mr. E. A. Fidel.

All'on. Lombardo, giunto alle 11 in compagnia della figlia Ivana, e a tutte le altre autorità, il saluto ufficiale è stato porto dal conte Giancarlo Camerana, presidente del Comitato coordinatore della Mostra. Egli ha detto:

«L'iniziativa di questa Mostra è dovuta alla Società Promotrice Piemontese di cui fanno parte le più eminenti personalità dell'industria e della finanza piemontesi e che ha per scopo di promuovere tutte quelle manifestazioni di carattere commerciale e turistico consone alle sue tradizioni, al suo primato industriale, alla sua posizione geografica che valgano a risollevare la nostra città dal deprimente isolamento in cui si stava avviando, soprattutto in questi ultimi anni.

«Lo spunto per questa Mostra Internazionale Scambi Occidente è stato dato dall'accordo Sforza-Bidault: nuovo soffio di vita che aleggia sul nostro continente. Torino, fiera di esserne stata la sede, ha reagito immediatamente con la sua finissima, anche se talvolta non dinamicamente apparente, sensibilità: sensibilità storica e direi europea, questa di Torino, che la fa rispondere con prontezza a tutte le novità europee. Possiamo quindi con orgoglio constatare che, come nel '48, Torino è stata la prima a divenire capitale e a promulgare una Costituzione su basi liberali, oggi, a cento anni di distanza, Torino è di nuovo la prima a rispondere all'invito di collaborazione europea con uno spirito che è base indispensabile di sicura pace fra i popoli.

«Concetto informatore della Mostra, quindi, quello di esemplificare in modo visivo la possibilità non soltanto di scambi commerciali, ma bensì di vera e propria collaborazione industriale ed economica. A base di ciò abbiamo posto due principii fondamentali: scelta di quei settori merceologici che più praticamente, al momento attuale, diano possibilità di nuove correnti di scambio; esclusione di quei prodotti che sono stati o saranno oggetto in quest'anno di altre Mostre in questa stessa sede.

Un difficile compito

«Arduo e difficile è stato il compito degli organizzatori per la novità dell'iniziativa e per la sua complessità; ma soprattutto l'ostacolo più grave è stato il tempo, molto, troppo ristretto, per realizzare i nostri programmi e i nostri sogni».

«Malgrado le difficoltà incontrate sono lieto di annunciare che a questa Mostra partecipano ben 533 ditte di cui 180 estere, rappresentanti otto Nazioni. Nel complesso non dobbiamo rammaricarci verso le eminenti personalità che hanno voluto presenziare questa cerimonia di apertura della Mostra, in quanto abbiamo coscienza di presentare un insieme interessante e degno. Di questa dignità fanno fede non soltanto tutti gli espositori ma anche le maggiori personalità del campo scientifico, tecnico e industriale che Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Stati Uniti, Spagna, Olanda, Belgio invieranno ai Convegni e ai Congressi di carattere tecnico che si svolgeranno nel periodo della Mostra».

Concludendo, l'oratore ha affermato che l'iniziativa della Mostra e delle manifestazioni ad essa connesse non è legata solamente a un semplice mercato di prodotti ma si eleva ad una più alta collaborazione spirituale e scientifica, che è il crisma dell'affratellamento dei popoli. «Riuniti sotto questo segno dell'ERP — arco ideale che unisce le nazioni europee nella volontà di ricostruzione — possiamo affermare, qui dalla nostra Torino, volgendo lo sguardo ai monti che ci circondano: le Alpi uniscono, non dividono».

Parole non meno calorose per questa Mostra — «frutto di mirabile attività e operosità» — ha avuto anche il Sindaco, dott. Coggiola: «Scambi coll'Occidente, significa dare un nuovo impulso a questa terra subalpina che è cementata alla Francia dalla cerchia delle Alpi».

L'afflusso dei visitatori

E' quindi salito al microfono il Ministro dell'Industria il quale ha subito elogiato l'iniziativa — «coraggiosa e corretta» — che dimostra la fortunata mancanza di quella mentalità ancor troppo diffusa in Italia, che avversa il confronto colla produzione straniera e rabbrividisce al timore della concorrenza. Mentre ovunque si parla di europeismo, nessun politismo ma tutti sono però d'accordo nel cercare di aumentare le esportazioni ma di contenere al massimo le importazioni. «Illogici ed inutili» — secondo l'on. Lombardo — gli argomenti a favore di un tale ordine di idee, compreso quello della decisiva importanza delle emorragie di valute pregiate; «non vi possono infatti essere — ha affermato il ministro — Paesi disposti ad esportare merci e servizi che non vogliano esigere il contro-valore. Non può di certo citarsi a sistema il caso unico della generosa nazione nord-americana che obbliga a severi oneri i suoi cittadini per regalare merci e servizi all'Europa gravemente colpita da due spaventose guerre mondiali. E non lo si può anche perchè, in ultima analisi, questi aiuti mirano appunto a mettere in grado l'Europa di pagare in seguito le importazioni dagli Stati Uniti la cui industria non potrebbe prosperare sempre più se dovesse soddisfare alla sola domanda interna. La prosperità di un Paese è legata a quella degli altri Paesi».

Conclusi gli applausi, è cominciata la prima visita alla Mostra. Si erge nell'ingresso un arco dell'E.R.P. che incastona le bandiere di tutte le nazioni aderenti; poi, nel primo salone, la Sip presenta un grande plastico della zona alpina, sul quale una linea luminosa fluorescente segna il tracciato degli scambi d'energia elettrica fra Italia e Francia. Accanto, una grande raffigurazione del progetto di traforo del Monte Bianco; gli stands (anche esteri, soprattutto belgi) di vetreria e cristalleria; il grande padiglione della Riv.

Ma è il grande salone centrale che più colpisce il pubblico: ecco i prodigi delle materie plastiche trasformate in vaporosi tessuti di abbigliamento femminile; ecco soprattutto la rivelazione nel settore cinematografico della nascita e della realizzazione di un film: non una fredda esposizione di macchinari e attrezzature, ma anche rappresentazioni tecniche e artistiche della ripresa e della lavorazione.

Sempre nel salone, la mostra dell'arte fotografica; nelle gallerie, profumerie, chimica farmaceutica, orologeria svizzera, libro antico e moderno, vini e liquori ecc.; nel salone seminterrato, la meccanica enologica. All'aperto, un'imponente rassegna delle grandi macchine agricole, soprattutto trattrici, in primo piano quelle Fiat: è questo un settore nel quale la Mostra d'Occidente non teme il paragone colle più famose esposizioni estere.

Dal pomeriggio di ieri, un pubblico numeroso ha cominciato ad affluire a Torino-Esposizioni. La serie dei congressi si è iniziata con quello della Unione nazionale costruttori macchine agricole. Alle 17 è giunta la prima delegazione straniera: cinquanta tecnici svizzeri dell'Automobil Technick Verbaud. Nel giardino della Mostra, la «Civica Filarmonica di Mendrisio» ha tenuto un applaudito concerto che verrà ripetuto stamane alle 11 nella Piazzetta Reale.

Al Festival cinematografico

Oggi due film: *The secret land* e *Au royaume des cieux*

Un successo anche più fervido del previsto è arriso ieresera alla serata inaugurale del Festival cinematografico della Mostra Scambi con l'Occidente. La sala del cinema Astor, per la quantità e la qualità del pubblico che la gremiva, era di per se stessa uno spettacolo. Abbiamo notato fra gli spettatori d'eccezione il prefetto dr. Carcaterra, il sindaco dr. Coggiola, il conte Camerana, accompagnati dalle signore, e il gen. Di Pralormo.

The snake pit, il film americano di Anatole Litvak, che ha inaugurato il Festival torinese, per la forza drammatica, la cruda precisione dell'analisi e la ispirata interpretazione della sua premiata protagonista Olivia De Havilland, ha soggiogato l'attenzione del pubblico, che alla fine è prorotto in un lungo e caloroso applauso. Consensi non meno cordiali ha ottenuto il bel documentario svizzero Nicolas Celestes, di Martin Rikli.

Oggi, domenica, due spettacoli. Alle 17, sarà proiettato The secret land, cronistoria in technicolor della spedizione dell'ammiraglio Byrd al Polo Sud, illustrata dalle vive voci di Robert Montgomery, Robert Taylor e Van Heflin. Alle ore 21,15 seguirà Au royaume des cieux di Julien Duvivier, già affermatosi a Venezia per la spregiudicatezza dell'assunto e la nobiltà dell'esecuzione. Il film è ambientato in un riformatorio femminile, e vi giostrano dieci nuove attrici francesi.

Unificazione delle tariffe dell'energia elettrica

La terza giornata del convegno nazionale delle aziende elettriche municipali è stata dedicata all'esame del problema dell'unificazione delle tariffe. Ai lavori hanno assistito il prof. Bottani e il comm. Foglietti del comitato interministeriale prezzi. I relatori che hanno parlato sull'argomento hanno messo in luce l'impossibilità di stabilire un prezzo unico dell'energia elettrica su scala nazionale. La sola città di Milano — ha oggi 12 tipi di tariffe. La maggioranza dei convenuti, dopo ampia e approfondita discussione, si è dichiarata favorevole alla tariffa binomia; stabilire cioè, per ogni determinato uso, un prezzo o una scala di prezzi per kwh unico per tutta Italia e variare la misura della quota fissa in relazione ai costi dell'energia nelle singole zone.

La quota fissa dovrebbe variare a seconda del numero dei vani e della potenza messa a disposizione. Gli utenti verrebbero divisi in tre categorie: Comuni con oltre 200.000 abitanti; Comuni da 15.000 a 200.000; Comuni sino a 15.000 con maggiorazioni della quota fissa rispettivamente del 10 e del 20 per cento per le ultime due categorie. Le quote fisse — si è affermato — dovrebbero anche avere valori differenti a seconda delle zone: per questo il territorio nazionale verrebbe diviso in 5 settori: Nord, Centro, Sud, Sardegna e Sicilia. Circa la richiesta di aumento delle tariffe un relatore ha espresso delle riserve sul sistema di calcolo delle spese da parte delle aziende ed in proposito ha ricordato che l'Azienda elettrica municipale della nostra città, pur cedendo il 30 per cento della sua produzione sottocosto ai servizi pubblici, ha il bilancio in pareggio. La discussione si concluderà in mattinata con una visita alla Mostra d'Occidente.

Impressionante episodio nelle case popolari delle Molinette

Per trattenere il fratellino due bimbe precipitano con lui dalla finestra del terzo piano

Il tragico groviglio di corpi si scioglie sul marciapiedi della via - Le due sorelle - tuttora in pericolo di vita - hanno salvato il piccolo sorreggendolo fra le braccia



Ida e Teresina Ranzano all'ospedale assistite dai parenti

Il rione di via Nizza — un popolare, affollatissimo rione — per tutta la giornata di ieri non ha fatto che parlare della sciagura avvenuta in via Biglieri. Molti si recavano a vedere la casa, la finestra, il marciapiede. Tutti dicevano: «E' stata una disgrazia terribile. Quando i colpiti sono dei bambini, le disgrazie diventano ancora più atroci».

Il fatto era accaduto poco dopo le dieci di ieri mattina, in casa della famiglia Ranzani, che abita al terzo piano delle case popolari di via Biglieri 44. Si tratta di una famiglia molto numerosa: il padre, Dante, di 43 anni, è operaio; la madre Giuseppina Carcher, di 37 anni, tiene un banco di frutta e verdura in corso Spezia. E ci sono sette figli: il maggiore, Mario ha 14 anni, Ida 13, Teresina 8, Edoardo 7, Carlo 5, Lorenzo 3 e Guido di 18 mesi. Ieri mattina, come di consueto, padre e madre uscivano per recarsi al loro lavoro e affidavano il piccolo Guido alle cure della più grandicella. Verso le 10 nell'alloggio v'erano la Ida e la Teresina, che teneva fra le braccia Guido: Carlo e Lorenzo erano ancora a letto, Mario ed Edoardo erano usciti. Come si siano svolti esattamente i fatti, per quali circostanze si sia giunti alla dolorosissima sciagura, non è stato ancora possibile accertarlo chiaramente: ed è ovvio, dal momento che le due bambine, protagoniste e uniche testimoni, ad un tempo, dell'episodio, non sono certo ancora in grado di parlare.

Ad ogni modo è presumibile che la Teresina, col bimbo in braccio, si sia avvicinata al davanzale, giocando con il fratellino all'improvviso quegli, per un movimento brusco — caratteristico degli infanti — sgusciava dalle braccia che lo reggevano e cadeva sul davanzale: di qui precipitava nel vuoto. La cosa è avvenuta, naturalmente, nello spazio di un secondo: ma con altrettanta fulmineità la penna non può descriverla. Con un grido soffocato la Teresina si sporgeva e l'afferrava: a sua volta l'Ida, che era lì accanto, si lanciava sul davanzale e riusciva ad aggrapparsi, per così dire, al corpo del piccino. Ma ormai le tre, trascinatisi a vicenda, piombavano in istrada, da un'altezza di circa dodici metri. La Ida, più pesante, si schiacciava per la prima sul marciapiede: su di lei cadevano la Teresina e ultimo Guido, che le sorelline, pur nel terrore sovrumano della caduta, avevano istintivamente tentato di riparare, sorreggendolo con le braccia: e tale tentativo riusciva pienamente, chè il piccolo non riportava che leggere escoriazioni.

E' facile immaginare cosa accadesse in via Biglieri, dopo la sciagura: lì per lì i ragazzi che giocavano in istrada guardavano immobili, storditi, come increduli. «Non so spiegarmi... mi pareva che non fosse vero...» ci ha detto uno di essi. Ma una donna affacciava ad una finestra del primo piano, scorgeva la tragica scena, invocava soccorso con tutta la forza della sua voce. Altre persone — passanti e inquilini delle case popolari — accorrevano sul posto, inorriditi. Si cercava di tirar su da terra i tre bambini: ma le loro grida strazianti di dolore inducevano a desistere dall'impresa. Per fortuna qualcuno aveva telefonato alla Croce Rossa e un'autolettiga si precipitava in via Biglieri. Deposti con ogni amorosa cautela sulle lettighe, i tre sventurati venivano trasportati, alla massima velocità, alle Molinette: al pronto soccorso ricevevano le prime cure dal dott. Sappegno.

La Ida appariva subito la più grave: probabile frattura del bacino, frattura del femore destro, sospette lesioni interne, stato generale pessimo: pure grave era la Teresina, con una profonda ferita alla testa, lesioni in tutto il corpo e «choc» nervoso. Invece lo stato del piccolo Guido appariva meno preoccupante: per le sue ferite esterne si poteva senz'altro emettere una prognosi di una settimana. Ma temendosi eventuali complicazioni, il bambino è stato trasferito all'ospedale infantile Regina Margherita, ove è trattenuto in osservazione.

Nel pomeriggio di ieri, sino a sera, lo stato delle Ranzani era stazionario: Teresina tuttavia apriva gli occhi, guardava la mamma — che fuori di sè dall'angoscia era subito corsa alle Molinette — e accennava a pronunciare qualche parola: invece Ida restava quasi sempre immobile e le sue labbra non si muovevano. Era tuttavia cosciente e pareva riconoscere le persone che la circondavano. Se nelle prossime 24 ore non interverranno complicazioni, i sanitari contano di dichiararle fuori pericolo.

Auto rubata in piazza S. Carlo

Alle 16 di ieri l'industriale Carlo Negroni, abitante in corso Sommeiller 31, lasciava per pochi minuti incustodita nella piazzetta della Chiesa la «1100» TO 85470. Uno sconosciuto vi saliva sopra, toglieva l'apparecchio di sicurezza e partiva a tutto motore. Finora nessuna traccia dell'auto.

Stritolato sotto un trattore che si rovescia in un canale

Un altro contadino è rimasto ferito

Una orribile disgrazia è accaduta ieri poco prima delle 13 nei pressi della cascina Nuova di Rivoli: un trattore con rimorchio su cui v'erano i contadini Pietro Suino di 30 anni e Mario Filippo di 40, si rovesciava in una bealera che fiancheggia la strada; il Suino moriva sul colpo schiacciato dalla pesante macchina, mentre il suo compagno riportava contusioni ad un braccio e in altre parti del corpo.

Ecco i primi particolari della disgrazia in base agli accertamenti effettuati dal maresciallo dei carabinieri di Rivoli, giunto poco dopo sul posto con un dottore.

Il trattore, di proprietà della azienda agricola «Bardo» di Rivalta, doveva essere colà trasportato dai due operai ivi impiegati in qualità di garzoni. Al volante v'era il Suino. Come l'incidente sia avvenuto è un mistero che nessuno ancora è riuscito a spiegare; soltanto il ferito, ricoverato ora all'ospedale delle Molinette, potrà fornire schiarimenti quando sarà in grado di parlare.

Fu un cacciatore il primo ad accorrere sul posto della sciagura, richiamato da disperate grida di aiuto. Quando vide la macchina rovesciata nel fosso, si precipitò ad invocare soccorso alla vicina cascina Nuova. Giunsero contadini con un trattore per tentare di agganciare l'automezzo, trarlo sulla strada e liberare colui che vi era sotto e che continuava a gemere. Poco dopo intervennero anche i vigili del fuoco e finalmente il contadino poteva essere estratto da quella prigione. Per il suo compagno, il Suino, ogni aiuto era invece vano: egli era morto schiacciato orribilmente sotto una ruota.

Sono state interrogate parecchie persone, ma non si sono trovati testimoni oculari all'incidente. Il trattore percorreva la vecchia strada Rivoli-Moncalieri, un po' stretta, ma in buone condizioni; cosa singolare, il veicolo è uscito di strada proprio nel mezzo di un rettilineo lungo circa 300 metri. Non vi sono segni che il fondo stradale abbia ceduto e non si comprende quindi per quale causa la sciagura si sia verificata.

ECHI DI CRONACA

EDUCATORIO PROVVIDENZA, *Corso Trento 13, Torino.* L'Amministrazione di questo bisecolare Istituto comunica che nell'anno scolastico 1949-50 funzioneranno la Scuola elementare ed Istituto Magistrale (governativi), la scuola Media femminile e maschile, il Ginnasio e Liceo Classico (parificati); corsi di lingue estere, di dizione e recitazione, di danza ritmica con presentazione di saggi di danza classica. Sono ammessi il Convitto ed un Pensionato femminile.

ISTITUTO POGLIANI *Corso Francia 3,* tel. [illegible]. Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati diurni e serali per: Scuola Media, Istituto Magistrale, Istituto tecnico (Ragionieri e Geometri), Liceo. Informazioni 9-12,30; 16-21.

ISTITUTO FAA' DI BRUNO. Liceo scientifico femminile, Scuola media, avviamento commerciale, legalmente riconosciute. Convitto, semiconvitto. *Suore Minime N. S. del Suffragio - Torino, via San Donato 31.*

ISTITUTO TECNICO AGRARIO. *Via Pianezza 183,* tel. 290-145. Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione e di idoneità.

RADIO R. C. A. 4 valv. L. 7000; Magnadyne 4 valv. L. 11.000; Magnadyne 5 valv. L. 19.000; Savigliano 5 valv. 3 gamme L. 24.000; Radiofono Magnadyne 5 valv. onde medie e corte L. 36.000. Radio nuove. Radio-invito, 5 valvole rosse, onde medie e corte, L. 24.000 compreso abb.to RAI. Tutte le marche a tutti i prezzi. Cambi. Riparazioni. Vendite rateali. *Centro Radio, via Roma 101* (cortile) Tel. 53-901.

NON RIMANDIAMOLA a domani la visita al *Mobilificio dei Mille.* Andiamoci oggi per trovarvi i «nuovi tipi» di mobili di stile che quella hanno a vedere con la produzione a serie. In via dei Mille 10 prezzi imbattibili. Anche a rate.

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica *Consultazioni corso R. Margh. 73 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

SENZA INCERTEZZA e con fiducia potete acquistare i vostri mobili a prezzi imbattibili, presso il *Mobilificio Lungo Po, via 4. Diaz* 4. Consegna gratuita in provincia.

TU NON CONOSCI NAPOLI. Non dimenticare, recandoti a Napoli, di ammirare la terrazza superpanoramica, gustare la magica cucina e la «pizza c'è segreto» al *Ristorante Internazionale d'Angelo in Via Aniello Falcone al Vomero.* Tel. 13-334, altrimenti il tuo viaggio non ha alcun scopo.

OPERAI, IMPIEGATI, LAVORATORI è stato aperto per voi un grande negozio che può darvi la possibilità di acquistare mobili lettini, carrozzine per bambini, cucine economiche, fornelli elettrici ed a gas e macchine da cucire con facilitazione di pagamento fino a 20 rate nei Grandi Magazzini *Orap,* il vero negozio degli operai ed impiegati in *via Garibaldi 9* (nel cortile).

MOBILI DI QUALITA' PREGIATI E COMUNI, 900 chippendal, barocco, sale, salotti, cucine e tinelli. *Orap, via Garibaldi 9* (cortile).

LETTINI E CARROZZINE PER BAMBINI dai modelli più moderni e pratici. *Orap, via Garibaldi 9* (cortile).

CUCINE ECONOMICHE delle migliori marche smaltate in varie tinte con minimo consumo di combustibili. *Orap, via Garibaldi 9* (cortile).

FORNELLI A GAS ED ELETTRICI di alto rendimento e praticità. *Orap, via Garibaldi 9* (cortile).

FINO A 20 RATE TUTTI GLI ARTICOLI sopraindicati per dare la possibilità a tutti i lavoratori di sottrarne immediatamente in possesso presso i Grandi Magazzini *Orap,* il vero negozio degli operai ed impiegati, in *via Garibaldi 9* (nel cortile).

MACCHINE DA CUCIRE VISNOVA la marca di gran classe, la macchina moderna, un gioiello di praticità ed eleganza. *Orap, via Garibaldi 9* (cortile).

MOBILI FINO A 20 RATE. Senza aumento e con poco anticipo, potete ammobiliare la casa con mobilio di qualità e durata ai migliori prezzi, camere Novecento L. 38.000, Rustiche da L. 88.000, Chippendal, Luigi XVI, Settecento, Barocco, salotti, cucine e specialità tinelli, al *Mobilificio Subalpino in v. Barbaroux 11.*

IMPIEGATI ATTENZIONE! Il pagamento rateale alla *Sartoria Alonzo, via Principe Tommaso 17,* Tel. 61-245, Vi permette di vestire elegantemente senza che la spesa gravi troppo sul Vostro stipendio. Prezzi onesti. I migliori tessuti. Taglio insuperabile. Confezione di prim'ordine.

NELLA moda degli orologi la Svizzera detta legge. Ma con l'estetica si deve pretendere anche la qualità. Ovale Milano vi presenta sempre gli orologi più moderni, migliori e convenienti. *Ovale Milano,* orologeria, oreficeria, *via Milano 7 ang. S. Domenico.*

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica *Fratelli Borgolio, corso Vercelli 94,* tel. 23-743. Negozio vendita c. *Giulio Cesare 90.* Tel. 23-650. Sofà letti, salotti, poltrone, poltroncine, divani matrimoniali. Vendita rateale. Tram 10, 15, 18.

MOBILIFICIO ROMA, *Berthollet 16.* I migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere, tinelli rustici, salotti, poltrone letto, divani 1-2 piazze. Facilitazioni.

IL MOBILIO IDEALE per la felicità coniugale lo trovate solo al *Mobilificio Gemma, piazza Castello 71* (cortile) preferito da tutti. Vendita rateale.

CASA DEL SOFA' *Borgolio Arese.* Salotti, divani letto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica corso *Casale 85,* negozio piazza Borromini 28, tel. [illegible]. Tram 3 [illegible].

LIQUIDIAMO per cessazione e sgombro locali, matrimoniali Barocco quattro parte a L. 150.000, tinelli 55.000. Facilitazioni. *Teo Bianco, Via Roma 101* (cortile).

PIZZI, tulli per vestiti, camicette e chiese. Tende e Coprimobili. Telerie Cotoni per ricamo «*Alla Fonte dei Pizzi*» *via Oriana 1.*

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia 11 p. 2°.* Venerdì sabato domenica 10-12 15-17.

SOPRABITI E TAILLEURS per signora pura lana 14-16.000. Giacche ultima moda 10-12.000. Abiti lana 8-10.000 *Roggero, v. Sacchi 54.*

CACCIATORI! Il vostro abbigliamento ideale lo troverete da *Marchesi, Piazza Castello 51.*

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 6,45: Per i medici - 9: Culto evangelico - 9,15: Musica leggera - 10,15: Per gli agricoltori - 11,30: Messa - 12,25: Canzoni - 12,50: Mercati finanziari - 13,29: Orchestra - 14,10: Valzer celebri - 14,30: Gran Premio Automobilistico di Monza - 14,40: «26 ore a Torino» - 15,25 Bollettino Meteorologico - 14,50: Gran Premio Automobilistico di Monza - 15,40: Canti spirituali negri - 16: Musica leggera - 16,30: Orchestra - 17: Secondo tempo di una partita di calcio - 18: Arrivo del Gran Premio Automobilistico di Monza - 18,15: Orchestra - 18,25: Musica da ballo - 18,30: Notizie sportive - 19,08: Romanze da opere - 19,35: Effemeridi radiofoniche - 19,38: Notizie sportive - 20,33: Orchestra americana - 21,05: Voci del mondo - 21,35: Musica e danze popolari - 22: Botta e risposta - 22,45: La giornata sportiva - 23,35: Quartetto ritmico.

Rete Rossa — Ore 11: Melodie - 11,30: Danze sull'aia - 13,29: Lettere sul pentagramma - 14: I programmi della settimana - 14,10: Orchestra - 18: Celebri direttori d'orchestra - 19,27: Conversazione - 19,35: Notizie sportive - 19,50: Ballabili d'oggi - 21,05: «La Gioconda» di Amilcare Ponchielli.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 10 settembre '49

Torino	42	68	43	41	63
Bari	81	42	6	87	44
Cagliari	77	55	14	68	89
Firenze	20	40	19	87	29
Genova	36	56	14	76	7
Milano	65	88	38	29	47
Napoli	44	5	15	2	74
Palermo	34	25	76	10	55
Roma	69	35	64	81	23
Venezia	79	51	84	45	57

STATO CIVILE

Vecchio Ottavio, a. 80, c. Emilia 5; Pavanello Antonio, a. 37, v. [illegible] 55; Bertino Giovanni, a. 71, v. S. Dalmazzo 7; Bertero Giuseppe, a. 84, v. Berthollet 37; Prandi Marcello, a. 29, v. Chiaravio 82; Accossato Angelo, a. 50, S. Giovanni; Gamba Margherita m. Scianname, a. 61, M. Vittoria; Camino Carlo, a. 49, Mauriziano; Bornardi Gaetano, a. 36, Molinette.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Club La Floride: p. Solferino tel. 43-822: 21-1 Orch. Florida diretta da P. Pavesio; canta Aldo [illegible]. **Al Cavallino Bianco** Cavoretto. Rist. Dancing. Orch. Valdambrini. **Pagoda Danze** 16,30-21 Orch. Gino Massa, canta Elena Beltrami. **Rist. S. Giorgio** Valentino 682-131 Orch. Ritmo Bianco, c. F. Bello. **La Serenella** 16 e 21-1 Orch. Baudino, canta Armando Broglia. **Giardino Danze Moda** Valentino 21 Orch. Allegriti, c. Lario-Macocco. **Garden Capol.** 13 Valsalice 60-912 16-21 Or. Dame Rose c. Sampaoli. **Bischenduali Lutrario** Vermouth 10,45; 16,30, 21-1 Danza la raspa. **Alhambra Danze** Nizza 60 ore 21 Estivo coperto Orch. Mulassi. **Gardellina Danze** Val S. Martino 26: ore 16 ingr. grat.; ore 21. **Danze Rinaldi** Estivo coperto p. Carlo Alberto 1. Tratt. 16-21. **Mille Luci Fortino:** 21 danze Orch. Cannabian Boys, c. A. Costanzo. **Lido Gay:** 21 si danza la raspa. **Chalet Valent.** 17-21 O. Cuminatto. **Monteccappuccini:** 16-19 e 21-24. **Salette** 16-21 O. Marira c. Cavallo. **Club Magenta** 11: ore 21 danze. **Astra Giardino Danze** v. B. Pilo 6 **Gran Mago Danze** ore 16 e 21. **Eden Danze:** p. Statuto 16,30-21 Orch. Zeme, c. Colombo, Vallati.

RISTORANTE MULETTO
Ritrovo dei buongustai. Pesci vivi Giardino delle Glicini. Corso Casale 194, telefono 60-396. Tram 21-23.

MOTOSCAFO SUL PO
Servizio festivo per il Pubblico. Piazza Vittorio - Borgo Medioevale.

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Cantù, aperta anche nei giorni festivi dalle 15 alle 19.
Via San Francesco da Paola, 17.

CINEMATOGRAFI

FESTIVAL CINEMATOGRAFICO MOSTRA OCCIDENTE (Cinema Astor) ore 17: «The Secret Land» (Byrd al Polo Sud) in technicolor (USA). Ore 21,15: «Au royaume des cieux» di J. Duvivier (Francia)

Ambrosio: «Angeli dalla faccia sporca», James Cagney, Humphrey Bogart, Ann Sheridan, Brien. **Corso** «Sarabanda tragica» techn. Stewart Granger, F. Rosay. **Doria:** «Destinazione Tokio» con Cary Grant e John Garfield. **Metro-Cristallo:** «La legge del cuore» Margaret O' Brien, Butch Jenkins. Mattin. 10,30 a L. 135. **Reposi:** «Cielo giallo». Gregory Peck, Anne Baxter, R. Widmark. **Torino:** «Corrida messicana» con Gianni e Pinotto. Ap 14. **Vittoria:** «La storia del generale Custer» E. Flynn, O. De Havilland orario 14, 16,30, 19, 21,40.

Alexandra: «Questa donna è mia» Hedy Lamarr e Spencer Tracy. **Alpi:** «King-Kong». **Ariston:** «La prima notte in tre» con Red Skelton. **Augustus:** «Devi essere felice» Joan Fontaine, James Stewart. **Faro:** «Scheherazade» technicolor. Yvonne De Carlo.

Hollywood: «La prima notte in tre» con Red Skelton. **Ideal:** «Scheherazade» technicol. con Yvonne De Carlo. **Lamarmora** v. Cernaia 14 t. 40605 «Scarpette rosse» technicolor. **Massimo:** «Ti ritroverò», Ultime. **Nazionale:** «Passaggio a Nord Ovest» techn. S. Tracy, R. Young. **Principe:** «Arca di Noè» con Gianni e Pinotto Ult. 22. **Statuto:** «Passaggio a Nord Ovest» techn. Spencer Tracy, R. Young.

Astr: Parata arcobaleno. (Disney) **Mignon:** «L'eroe della strada» con Macario e Rivista. **Olimpia:** «Quercia dei giganti» **P. Nuova:** «Fiacre n. 13». **Regina** «Figlio Robin Hood». **Romano:** «Stirpe dannata» techn. e Riv. Ferrero 16,30, 18, 21,15. **S. Felice:** «L'esploratore scomparso» con Spencer Tracy. Ap. 14,30.

Esperia: «Delfino verde» Turner. **Imperiale:** Ritorna se mi ami. V. **Italiano:** «La monaca santa». **Vinzaglio** Appuntam. Miami. Col.

Eliseo: «Il processo» di Pabst. **S. Paolo:** «Freccia nera» Hayward

Belgio: «Grido del lupo» Flynn. **Corallo:** t. 80-521 «Preferisco la vacca». Techn. Danny Kaye. **Eridano** (c. Casale 106) «Capitan Blood» Errol Flynn. **Oropa:** «Il conte di Essex» technicolor. Errol Flynn, Bette Davis. **Radium:** Codice d'onore (Ladd). **V. Veneto:** «Le due città» Colman.

Astra: «Torna casa Lassie». Ap. 14. **Bernini:** Ammutinati del Bounty. **Excelsior:** «Strano Mister Jones». **Manzoni:** Sfida Robin Hood 2 film **Odeon:** «In nome della legge». **Ritz:** «King-Kong» B. Cabot.

Adua: «Nick Carter» e Varietà. **Aurora:** «Il mare d'erba», Spencer Tracy, Katharine Hepburn. **Brescia:** «Peccatori senza peccato» Walter Pidgeon, D. Kerr. **Fortino:** Stirpe dannata. Colori **Monviso:** «Inferno verde», 2 film. **Nord:** «Ha da venì!» L. Young. **Palermo:** «I pagliacci». T. Gobbi. **Sociale** 2 marinai 1 ragazza. Co.

Clarita: «Giulietta e Romeo». **Colosseo:** Obbiettivo Burma. Flynn **Italia:** Agguato sul fondo. Techn. **Moderno:** «La città nuda». **Piemonte:** «Soldato di ventura». **S. Dario** (Nichelino) «Moglie del Vescovo» Cary Grant, L. Young. **Spezia:** «Ladri di biciclette».

Apollo: «L'ostaggio» E. Flynn. **Diana:** Duello S. Antonio (Flynn) **Dora:** «Predoni della città». **Edera:** Avventura nel Wyoming. **Lucento:** Bascomb il masc. Ridol. **Roma:** «Il conte di Essex» technic.

Comunicazione della Missione Governativa Greca di acquisto

Si comunica che nei giornali di Atene è stata pubblicata la seguente comunicazione del Governo greco:

«Il Governo greco invita le Ditte italiane che si interessano ad assumere studi di costruzione e costruzioni di impianti idroelettrici in Grecia, in applicazione dell'Accordo Italo-Greco di Collaborazione Economica, di fare la dichiarazione sino al 20 settembre dell'anno corrente.

«Insieme alla dichiarazione bisogna sottoporre tutti i relativi documenti che dimostrano la capacità degli interessati di assumere i sopraddetti lavori.

«Le dichiarazioni di cui sopra, come anche le relative informazioni sulla capacità della Ditta interessata, devono essere inviate al Ministero della Coordinazione - Servizio Coordinazione Applicazione del Piano di Ricostruzione (Y.S.E.S.A.), - Via Amerikis, 3 - Atene».

Visto che sino al 20 settembre le Ditte interessate è probabile che non faranno in tempo di inviare le loro lettere ad Atene, si comunica che le sopraddette lettere saranno accettate ad Atene sino al giorno 30 del mese di settembre in corso.

CONFESSIONE D'ILARIA

Caro amico,

ho bisogno del suo aiuto: non me lo neghi, non me lo neghi. Soltanto Lei può convincere Lorenzo a desistere dalla sua insistenza. Io non riesco più a parlargli a cuore aperto perchè la sofferenza lo rende irragionevole.

Lei sa qual'è stata la mia vita dopo la morte di mio marito. Dovevo risolvere il problema di lavorare per vivere e di non trascurare minimamente l'educazione del mio figliolo. Ci sono riuscita, ma ho dovuto rinunziare a tutto quello che di solito rende gradevole l'esistenza a una donna giovane. Questa rinunzia non mi è costata un grande sacrificio. La maternità era stata per me come l'arrivo inaspettato a un luogo di grande pace: mi aveva placato sino a farmi pensare con stupore ai trasalimenti e ai tumulti della prima giovinezza. Non voglio dire che di essere donna, e giovane, non mi ricordassi più; ma è certo che mi bastava guardare mio figlio per sentire che la mia vita era piena.

Non la sentii più piena quando conobbi Lorenzo. Rimasi in uno stato d'animo che non conoscevo: una tristezza ansiosa, interrotta a tratti da improvvise vampate di gioia. Più che gioia, era la speranza di un bene nuovo, prodigioso. Dopo tre o quattro volte che ci si era incontrati in casa di amici, lo invitai da me. Doveva venire anche mia cugina Agnese con suo marito, ma all'ultimo momento mi telefonò che non poteva. Il pensiero che sarei rimasta sola con Lorenzo mi impaurì addirittura; ma con mia sorpresa, quando egli venne, nacque in me un senso strano di sicurezza. Lorenzo era correttissimo come l'avevo visto tra molta gente, non c'era nulla in lui dell'uomo che vuole fare la corte; eppure io mi sentivo avvolgere sempre più da una tenerezza calda e protettiva che mi dava una specie di lucida e ilare sonnolenza. Quando egli, senza aver detto una parola che rivelasse il suo proponimento, mi prese con un gesto delicato il capo tra le mani e mi fissò anelante per il timore di vedere in me un segno di ribellione, io chiusi gli occhi e mi abbandonai al suo bacio come se lo desiderassi e aspettassi chissà da quanto tempo. Il mio abbandono era tale che non so come trovai la forza di fermare il suo impeto appassionato.

Rimasta sola, fu come se in me, nel mio corpo e nel mio spirito, incominciasse a levitare qualcosa di ardente e di splendente. Andai a letto, spensi la luce, ma dovetti riaccenderla perchè al buio avevo l'impressione di lasciarmi sfuggire non so quale fluido che rendesse più vivide le cose tutt'intorno. A un tratto scattai a sedere sul letto col fiato mozzo: non ero entrata, come facevo sempre, nella camera attigua per fare a mio figlio la solita carezza. Scesi dal letto, aprii piano l'uscio, mi avvicinai trepida al lettino e posai la mano sul capo del piccolo, che dormiva placido con un braccio disteso sul guanciale. Fui presa da un senso di irrealtà che non avevo mai provato. Non saprei dire che cosa sentissi irreale: se quello ch'era avvenuto poc'anzi con Lorenzo, o il mio figliolo, o me stessa in quei gesti materni consueti.

Tornai nella mia camera, e il pensiero di Lorenzo subito mi riprese. Ma non provavo più il rigoglio di prima. Anzi quel rigoglio improvviso mi spaventava. Mi spaventava altresì il pensare che Lorenzo, se avesse voluto, avrebbe potuto fare di me, quella sera stessa, la sua amante. Un uomo ch'io avevo visto quattro o cinque volte soltanto! Che cosa pensava lui di me? Come giudicava la mia arrendevolezza? Ricordavo che ci eravamo lasciati come se fossimo vecchi amanti, e rabbrividivo pensando che egli potesse credermi avvezza a simili avventure. Finii col sentirmi offesa. E da donna offesa fu il mio atteggiamento quando di lì a pochi giorni, dopo avere evitato d'incontrarlo da solo, lo rividi in casa di Agnese. Cercavo di farmi, dentro, tutta punte aguzze perchè mi aspettavo un'indignata richiesta di spiegazioni. Ma Lorenzo intuì esattamente il mio animo, e i suoi occhi, ch'erano dolenti e scrutatori, si addolcirono alla fine in una specie di pietà soccorrevole.

— Ilaria — mi disse quando restammo per un minuto soli — l'altra sera, uscendo da casa sua, io la consideravo già mia compagna per sempre. Possibile che non l'abbia capito!

E' incredibile come bastino poche parole per dare a una creatura l'illusione che la sua vita muti all'improvviso volto e sostanza. Tale illusione mi durò sino al giorno in cui... Ma perchè Lei possa comprendere e valutare quanto avvenne in me quel giorno, bisogna che consideri certe piccole cose che sembrano senza importanza. Una volta Lei mi disse scherzando che io ho la fantasia catastrofica. E' certo che sono stata sempre di natura apprensiva. Se mio figlio starnuta, io penso alla polmonite; se ha una macchiolina rossa sulla pelle, tremo per la scarlattina. Non c'è dunque da meravigliarsi se ero restìa a farlo uscire solo. Non lo mandavo solo, sebbene avesse ormai undici anni, nemmeno da mia cugina Agnese, che abita nella mia stessa strada, a due o trecento metri da casa mia. Ebbene, dopo quell'incontro con Lorenzo, quando il matrimonio con lui era per me una certezza, la mia apprensività scomparve quasi del tutto. Facevo uscire mio figlio solo e non mi agitavo se tardava di poco a rincasare. Ma un giorno, poichè il ritardo si prolungava, fui presa da un'angoscia subitanea. Riuscii a dominarla riflettendo che per venire da mia cugina il bimbo doveva percorrere un tratto di strada dov'era da tutti conosciuto. Ma mi restò in mente, come un chiodo, un pensiero che avevo avuto in quei momenti: mio figlio non portava addosso un documento che potesse farlo riconoscere.

Il giorno dopo doveva andare da un suo compagno. Quando fu per uscire, mi prese una smania indefinibile. La derisione con cui mi guardava Agnese, ch'era da me, mi esasperava ancor più.

— Così, senza un documento, non puoi uscire! — gridai d'un tratto al piccolo; e mi misi a rovistare nel cassetto dove tengo le mie carte finchè trovai una vecchia copia del suo atto di nascita. Piegai il foglio e glielo ficcai in tasca. Ero tranquilla, quasi festevole.

— Ma di' un po' — mi domandò Agnese quando il piccolo fu uscito. — Perchè gli hai messo quel foglio in tasca? Che cosa temi?

Fu come se mi avesse dato un pugno al petto. La guardai con ira. Quello che io temevo era nitido nella mia mente: un investimento, un accidente grave che togliesse al piccolo la capacità di dire il suo nome o il suo indirizzo. Ma il mio intimo si rifiutava di esprimere questo timore, di ammetterlo di fronte agli altri e anche di fronte a me stessa. «Perchè è di malaugurio», mi dissi; e incominciai a parlare d'altro.

Fu proprio quella sera che Lei venne da me, con altri amici, per festeggiare il mio fidanzamento con Lorenzo. Non rammento a proposito di che, Lei si mise a spiegare ad Agnese certi scherzi, come diceva, del subcosciente. Parlava di certi timori che in fondo sono rimorsi per desideri illeciti del nostro inconscio. A me pareva come se dentro mi si lacerasse qualche cosa. D'un tratto mi vidi nell'atto di mettere in tasca a mio figlio quel certificato di nascita, ed era come se lo spingessi sotto le ruote di un autocarro in corsa. Lei ricorderà che lanciai un grido e che mi afferrai al tavolinetto del tè facendo rovesciare le tazze. Una vertigine come non immaginavo che se ne potessero avere. E nel turbine che mi avvolgeva e trascinava, risonavano come in un ghigno le parole che Agnese mi aveva detto dopo aver ascoltato le mie prime confidenze su Lorenzo: «Certo, se tu non avessi un figlio sarebbe un'altra cosa».

«Possibile — mi chiedevo poi, quando fui sola nella mia camera — possibile che io, in qualche parte di me che sfugge alla mia ragione, desideri la scomparsa di mio figlio?». E il terribile era che questa domanda mi inorridiva, sì, ma non mi appariva assurda. Riandavo alla mia breve storia con Lorenzo, ed ero costretta a riconoscere che poteva esserci stato un attimo in cui il bisogno di sentirmi interamente libera aveva annullato l'affetto per il mio piccolo. In quell'attimo io avevo ucciso in me mio figlio. Può immaginare, caro amico, che tortura.

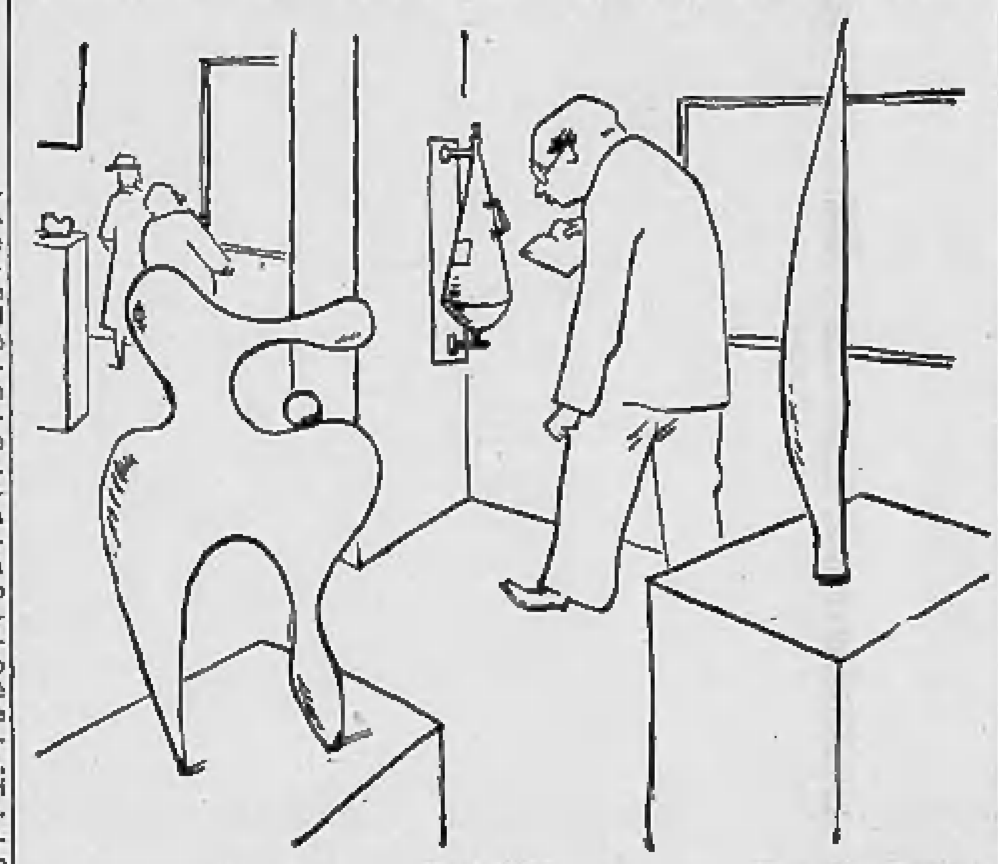
Ho ritrovato un po' di pace quando ho deciso di troncare con Lorenzo. Egli non capisce: dice che esagero, che è una pazzia. Ma che sarebbe, se lo sposassi, la mia vita! Certe pazzie bisogna coltivarsele per non impazzire veramente. Gli parli Lei, caro amico. Se egli mi vuol bene davvero, sia con me misericordioso: non mi cerchi più. Gli faccia capire quale senso profondo abbiano le parole della preghiera che abbiamo imparato, si può dire, a sillabare nella culla: «Non ci indurre in tentazione».

Mi compatisca e creda nella mia gratitudine.

ILARIA.

Giuseppe Lanza

MOSTRA D'ARTE



Un dubbio. (Disegno di NOVELLO)

LA SPAGNA SENZA TORERI

Politica sangue e arena

Per quale stato d'animo, risentimento e orgoglio, il leggendario Manolete, di fronte ad un anfiteatro ostile, volle mostrare come muore un dio del circo

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, settembre.

Morto Manolete, anche la passione per i tori — dicono i competenti — va perdendo in Spagna di tono e di calore. Manolete era un dio, con lui crolla una religione. Forse — esagerano i competenti — solo la distruzione della Invincibile Armata e la perdita di Cuba nei loro effetti psicologici tengono il paragone con la fine del più grande torero di tutti i tempi.

La colpa del regime

Perchè e come Manolete morì forse è noto, benchè le biografie che affollano le edicole e le vetrine di Madrid non dicano tutto. La censura di Franco penetra anche nelle vite romanzate di Manolete, divorate nei radioi vagoni della ferrovia sotterranea, ai tavoli unti delle osterie di Atocha, sugli imperiali degli autobus. Malgrado la censura però chiunque può dirvi, secondo la temperatura del suo antifranchismo, come nella morte di Manolete la politica entri per qualche cosa, e che se la Spagna fosse un paese libero e democratico oggi ancora si godrebbero le entusiasmanti «faenas» di quel povero meraviglioso torero.

Per capire come Manolete sia morto occorre qualche infarinatura di tauromachia, poichè nel discorso si mescolano illazioni politiche e regole della «lidia», con il risultato di qualche cosa di complicato e sorprendente, come quella minestra andalusa chiamata il «catspachos» fatta di sugo ghiacciato di pomodoro, di peperoni, cipolle, agli crudi e pezzi di pan duro. Del resto, chi vi racconterà ancora una volta come è morto il più grande torero del mondo non vorrà commuovervi, ma dimostrarvi obiettivamente di non poter non caricare il regime del generalissimo anche di quest'altra perdita.

Manolete andò a Città del Messico per una serie di corride. Nel Messico era fidanzato con un'attrice, non so se Lupe Velez o Conchita Montenegro o un'altra, e doveva sposarla. Giostrò, meravigliò, raccolse impareggiabili trionfi, ma alla «despedida» — come dire alla sua rappresentazione d'onore e di addio — la politica avvelenò tutto. Un comitato di fuorusciti gli chiese di combattere i tori più difficili all'ombra della bandiera repubblicana. Manolete senza capirci molto acconsentì; ma il rappresentante ufficiale di Franco al Messico gli obiettò che se egli avesse obbedito, in Spagna non sarebbe più rientrato. Tra fuorusciti e Spagna il perplesso Manolete scelse la Spagna e mandò ogni cosa a monte.

In patria, però, l'occulta opposizione operaia informata dalla radio clandestina Euskadi e dai mille misteriosi condotti della cospirazione decise il boicottaggio di Manolete. Lo attese a Linares; una città di minatori nella Mancia. Quella domenica pomeriggio, di fronte all'anfiteatro muto e ostile, colmo di pupille ardenti e nemiche (pupille di cavatori di mercurio), Manolete raggiunse gli estremi prodigiosi dell'arte sua; talune «faenas» all'impiedi e in ginocchio, talune «veroniche», taluni passi a inganno, e giochi di muleta e inviti e spirali disegnate dal suo lunghissimo corpo e dalle braccia, brillavano nell'aria come una danza sublime, lasciandovi tracce fosforiche. Affacciati sul circo di Linares, dall'alto dei cieli, le anime dei grandi matadori del passato guardavano Manolete, e urlavano: «Olè».



Samuel W. Roper, ispettore di polizia, è stato eletto ad Atlanta Mago Imperiale dell'Associazione del Ku klux klan della Georgia

Sul ferro teso

Invece i minatori fischiarono e il torero capì essere giunta un'ora di verità, la più vera fra quante ne aveva vissute: doveva mostrare come muore un dio del circo. Allora entrò nel terreno del toro e lo invitò con la muleta e la spada. E' ciò che si chiama tirar la stoccata «al recibir», al ricevere. Immaginate un uomo tra i binari attendere a fermo piede un direttissimo e arrestarlo col pugno. Qualche cosa di simile è uccidere un toro adulto eccitandolo a fulminarsi con tutta la sua massa cieca sull'esile lama tenuta da una mano di uomo, bruna e fragile, una foglia di tabacco. Solo adito alla stoccata mortale nella nuca del toro — tra spalla e spalla — esiste una medaglia di pelle del diametro di una moneta. Dentro quell'invisibile cerchio, in caratteri di pelo fulvo è inscritto il destino di ogni torero.

Manolete ricevette la belva sul ferro teso e in quei meravigliosi istanti parve maneggiasse folgori e raggi di luce. Il circo di Linares, i minatori del mercurio, capirono di assistere a una trasfigurazione e a un suicidio. Il toro si infilò nella lama, ma affondò con tutte e due i corni nel ventre di Manolete; bestia e uomo crollarono in un tifone rosso. Dall'alto della loro celeste balconata i gloriosi tauromachi del passato discesero nella «ruedo», a fare corona al cadavere, come gli hidalghi dai collari di merletto nei quadri funerei di El Greco.

Entro gli aridi sogni

Questo miracolo, secondo alcuni, non deve essere una pura fantasia, perchè nella pozza di sangue del toro e del torero gli inservienti trovarono tricorni di lustrino, mantellette broccate, spade, forcinelle, orecchini da uomo di un modello non più usato. Quegli stessi minatori che avevano fischiato piansero lungamente sulla spoglia dell'eroe e l'accompagnarono in corteo mormorando i versi della marcia funebre per la morte di un torero di Federico Garcia Lorca. I giornali governativi chiesero per Manolete ucciso dalla intolleranza politica una ricompensa al valore civile: ma erano tutte postume vanità; gli spagnoli avevano perso l'insostituibile celebrante della loro più vera e radicata religione.

Adesso (ripeto parole di competenti) in Spagna è come nel '98, dopo la perdita della guerra con gli Stati Uniti. Il paese tende a chiudersi sempre più entro i suoi aridi sogni. Ortega Y Gasset, questo grande spirito castigliano e universale, ha identificato la malattia della sua patria con un nome strano ed eloquente: "il tibetismo". L'anima spagnola contemporanea rifiuta qualunque contatto col mondo, teme di tingersi di pece infernale come negli anni affumicati dai roghi della Controriforma. L'assedio economico e politico in cui vive accentua questo arroccarsi sulle rupi senza sentiero di una convenzionalità dentro la cui scorza non c'è fervore benedettino di opere e di preghiera, ma una vuota gerarchia di burocrati politici (gli "enchufados") e il rumore di sciabole di una società di generali.

Al tempo della guerra di Cuba gli spagnoli affogavano le sconfitte nella passione per i tori. Morto Manolete anche questa fiamma è spenta. Così dicono certi competenti e ne vogliono trarre illazioni sempre più pessimistiche. Dicono persino che la gloria di Manolete infastidiva la dittatura e perciò i "diestros" più celebri pigliano la via dell'Argentina, del Messico e delle altre repubbliche ispanoamericane. Io non credo a questi pessimisti; a me la Spagna senza toreri parrebbe un pianeta tragico, un mondo perduto, una immagine della luna: tutta quella terra squallida e secca, costellata di circhi deserti, come crateri di siderei vulcani.

Giovanni Artieri

Riduzioni ferroviarie per l'Anno Santo

Il 40 % per i viaggi isolati, dal 50 al 60 per le comitive - Quali sono le indulgenze concesse dal Papa

Roma, 10 settembre.

Sono state stabilite le riduzioni ferroviarie che l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato concederà ai pellegrini che si recheranno a Roma per partecipare alle celebrazioni dell'Anno Santo. Dette riduzioni che saranno concesse dal 20 dicembre 1949 al 24 dicembre 1950 saranno applicate: ai viaggi isolati con destinazione Roma; ai viaggi a itinerario circolare comprendenti nel percorso stabilito dall'amministrazione ferroviaria, o toccanti comunque Roma; ai viaggi in gruppo con destinazione Roma.

Per i viaggi isolati a itinerario circolare si applicherà la tariffa n. 4 (riduzione circa 40 per cento), mentre per i viaggi in gruppo verrà applicata la riduzione di circa il 50 per cento qualora il gruppo stesso sia composto da un numero di persone varianti da 51 a 750; quando il gruppo ecceda le 750 persone si avrà la riduzione del 60.

I biglietti di andata e ritorno per viaggi isolati avranno validità di giorni 8 per itinerario con percorrenza fino a 250 km., di 10 giorni per itinerario superiore e di 30 giorni per i viaggiatori provenienti dall'estero che inizino il viaggio da stazioni di confine. I biglietti circolari avranno invece validità di quindici giorni per i residenti e sessanta per i provenienti dall'estero. Per i biglietti per gruppi infine è stabilita la validità di 45 giorni per le comitive provenienti dall'Italia e sessanta giorni per quelle provenienti dall'estero.

L'*Osservatore Romano* pubblica stasera le tre costituzioni apostoliche del Papa in merito al prossimo Anno Santo. La prima di esse stabilisce l'elenco delle indulgenze che rimarranno in vigore durante il prossimo anno giubilare. La seconda contiene l'elenco delle facoltà concesse ai confessori della città di Roma, sempre nel corso del Giubileo. In esse, fra l'altro, è detto che i confessori non potranno assolvere coloro che siano colpiti da censura riservata personalmente al Pontefice romano o in specialissimo modo alla sede apostolica, nè gli eretici o scismatici, a meno che essi, abiurata l'eresia, riparino alle colpe o promettano di ripararvi efficacemente.

I confessori inoltre non assolveranno coloro che cadono sotto le restrizioni del decreto della Suprema Congregazione del Sant'Uffizio per i comunisti, a meno che questi non dimostrino di essere sinceramente ed efficacemente pentiti. L'assoluzione egualmente sarà negata a coloro che abbiano dato il loro nome a sette vietate, massoniche o ad altre, a meno che non facciano ammenda e cessino di prestare qualunque cooperazione o favore alla loro setta e non rivelino i nomi degli ecclesiastici o religiosi che a loro risulta facciano parte della setta stessa e consegnino o distruggano manoscritti o simboli in loro possesso.

La terza costituzione contiene le indulgenze che sono concesse alle monache e a tutti coloro che sono impediti di recarsi a Roma durante l'Anno Santo. Notevole il punto in cui è detto che i fedeli che si trovano in prigionia, in esilio, in casa di pena o correzione, che sono malati o che si trovino in quelle nazioni dalle quali per particolari circostanze non è possibile compiere il pellegrinaggio a Roma, possono egualmente lucrare l'Anno Santo alle condizioni che saranno stabilite dagli ordinari del luogo direttamente o per mezzo dei confessori da essi autorizzati.

TURISMO DEL DOPO GUERRA

Ponte San Luigi

Per questo valico sono passate 10-15 mila persone al giorno; folla di gente modesta, ansiosa di superare le frontiere, di scoprire il senso collettivo dell'Europa

(Dal nostro inviato speciale)
Ponte S. Luigi, 10 settembre.

Il valico stradale di Ponte San Luigi è il transito internazionale verso cui si convogliano, in un senso e nell'altro, le più forti correnti del traffico turistico; è, in una parola, il transito internazionale più importante di Europa. Non siamo noi a dirlo, sono i francesi i quali riconoscono non senza sorpresa che il volume del traffico dipanantesi per questo valico va superando di gran lunga il movimento che ha fatto capo sinora a quello che era considerato come il principale valico continentale e cioè il passo che collega più agevolmente il Belgio alla Francia.

Motivi ideali

Per conto nostro, in fatto di transiti internazionali esisteva un termine di paragone: Ponte Chiasso, il valico stradale che monopolizza, si può dire, il traffico turistico fra noi e la Svizzera. Ma il volume del traffico che si va registrando a Ponte Chiasso non raggiunge la metà di quello che si va registrando a Ponte San Luigi. Nei primi sei mesi dell'anno sono transitati per Ponte San Luigi più di un milione di turisti; nei mesi di luglio e di agosto il movimento ha attinto un ritmo impensato, si è sviluppato su una media di 10-15 mila turisti al giorno, quasi mezzo milione al mese. E non basta: è la qualità del traffico che conta, la costanza e la compattezza con cui si dipana, i motivi ideali che lo determinano.

I tecnici che hanno cercato nelle riunioni di Annecy di realizzare un più savio coordinamento delle tariffe doganali, i parlamentari che covano a Strasburgo il progetto di una Europa rappacificata ed unita (unita politicamente ed economicamente), dovrebbero porre l'occhio alla realtà che è documentata dai dati riflettenti il movimento di entrata e di uscita da questo transito. Le conseguenze della guerra sono definitivamente scontate e superate per tutti. Da una parte e dall'altra non c'è che un desiderio, muoversi, conoscersi; le frontiere paiono strumenti anacronistici di oppressione; a onta delle difficoltà che vi si frappongono (e ci sono quelle valutarie a prescindere dall'alto costo che assume da noi come negli altri paesi il rilascio del passaporto) sempre più radicata e diffusa l'ansia di superarle; c'è in tutti — almeno nell'Occidente — un'aura di affratellamento che spinge gli uni verso gli altri e, nel dipanarsi delle correnti, concorre a disegnare come un circuito dal quale il nostro paese non solo non è escluso, ma ne costituisce il tratto centrale del periplo che ha per sfondo e obbietto l'Europa.

Chi giunge in Francia dai paesi d'oltre oceano si spinge in Italia per il Ponte di San Luigi e risale in Svizzera per Ponte Chiasso, per ritornare in Francia, ai porti d'imbarco, dopo una puntata nei paesi del Nord. Ma analogamente scendono in Italia quanti dai paesi nordici e dalla Svizzera hanno avuto per prima meta del loro viaggio la Francia. Così le correnti si intrecciano e si moltiplicano, si infittiscono e si consolidano. Le statistiche dicono che i turisti inglesi e americani dànno luogo alle correnti più fitte e compatte, seguiti tosto da svizzeri, belgi e scandinavi, ma nel movimento di entrata e uscita eccellono sempre le correnti francesi, così come verso la Francia eccellono, numericamente, le correnti turistiche nostrane. Ora se è ovvio che per un largo per cento il turismo del dopo guerra è un turismo di qualità, di classe come dicono i tecnici, è del pari innegabile che per la parte restante il movimento è costituito da un turismo umile e spicciolo, inesorabilmente condannato a fare i conti con la disponibilità di divise.

Non soltanto i nababbi

Nei mesi di luglio e di agosto sono transitate quotidianamente — in entrata o in uscita — per Ponte San Luigi da 1300 a 1400 automobili; tutte le macchine più belle messe in circolazione dalle fabbriche d'Europa e d'oltre Atlantico e a bordo delle quali gli agenti incaricati della verifica dei passaporti e della visita doganale incontravano personaggi regali, magnati dell'industria e divi del cinema, ma alternate a queste macchine fuori serie, in una successione che non finiva più, lungo la bella strada in declivio, quante macchine modestissime e utilitarie, umili e anacronistiche, e, commista alla teoria delle macchine, quale folla di ciclisti e motociclisti che recavano umilmente sulle spalle provviste e bagagli!

Se una caratteristica ha da essere individuata e segnalata nel turismo del dopo guerra è appunto questa: la sua democratizzazione, il fatto che al di là dei confini non si sono spinti soltanto i plutocrati ma anche gli appartenenti alle classi più umili: i primi vanno oltre frontiera per divertirsi, per pimentare di cose eccezionali i loro occhi e i loro svaghi; gli altri per vedere com'è la vita fuori di casa, per imparare, per conoscere.

Ottanta grossi pullman in servizio internazionale passano ogni giorno in un senso o nell'altro per Ponte San Luigi. Ma nè quelli che escono nè quelli che entrano portano dei nababbi; recano a bordo una folla minuta che è paragonabile, dal punto di vista sociale, a quella che si avventura per la litoranea con la romantica bicicletta o con il fragile micromotore. E neppure recano a bordo dei nababbi gli altri sessanta pullman che transitano quotidianamente portando i turisti che non dispongono del passaporto individuale e fruiscono della concessione per il rilascio del passaporto collettivo. Il viaggio ha un perentorio limite nel tempo, non va normalmente al di là della giornata, ma è una gran gioia per questa folla mettere il naso fuori di casa, fare una puntata oltre frontiera, conoscere luoghi mai visti, *europeizzarsi* in una parola.

Un inconveniente

Di questo anelito che pervade le masse, i governanti dovranno pure tener conto. Non occorrono troppi e complicati provvedimenti per favorire il turismo nostrano, soprattutto quello spicciolo e popolare, non è d'uopo di addivenire a troppe concessioni per secondare quello straniero. Il fenomeno è in atto, basta non ostacolarlo con restrizioni dissennate o assurde.

Quanto alla situazione creatasi dal rapido vertiginoso incrementarsi del traffico che ha subito in questo dopo guerra il transito di Ponte San Luigi, già si vanno studiando localmente le soluzioni più acconce. E' accaduto nei mesi scorsi a chi si è trovato a passare per questo transito, di attendere anche tre ore prima di avere via libera. Praticamente il controllo doganale e quello dei passaporti si esaurisce in meno di tre minuti, ma se si è in coda a una colonna di cento e più macchine è ovvio che i tre minuti di attesa si moltiplicano di altrettanto per quante sono le macchine che precedono. Di qui lagni, incomprensioni, proteste: un inconveniente a cui tutti vogliono porre rimedio come vedremo: l'Azienda di soggiorno di Sanremo che è ovviamente interessata a regolare il flusso del transito, ma anche i funzionari che presiedono ai servizi di frontiera e che si prodigano diuturnamente in una fatica spesso disconosciuta.

Francesco Argenta

Con la valigia diplomatica

Arrivati da Londra i disegni del Palladio

(Nostro servizio particolare)
Vicenza, settembre.

Il Sindaco, il Sopraintendente, alcuni studiosi e un notaio sono venuti al Museo Civico per ricevere le due casse contenenti i volumi dei disegni autografi di Andrea Palladio, arrivate da Londra con la valigia diplomatica del nostro Ministero degli Esteri.

Le due grandi casse in abete, ferrate sugli angoli e ricoperte di scritte, sono tra le mani dello specialista che sta togliendo le viti e i sigilli. Il notaio ha steso il verbale. Il Sindaco è impaziente di vedere i disegni del grande architetto, contro il quale ha provocato la *bocciatura* dei tre gradini alla base della Basilica. Tutte le porte sono state chiuse e le guardie civiche hanno l'ordine di non lasciar passare nessuno. Anche le finestre sono chiuse. Non passa un filo d'aria. L'arte di conservare e trasportare le opere d'arte ha raggiunto raffinatezze estreme. Le casse davanti a noi vengono scoperchiate. Hanno una spessa splendente fodera di zinco. I volumi sono difesi da sottili fogli di amianto. Passano dalle mani del Soprintendente a quelle del Direttore del Museo, vengono allineati sopra un tavolo immenso.

Sono diciassette, del formato di settanta centimetri per cinquanta e spessi tre, rilegati in marocchino rosso con fregi e diciture in oro: «*Dessigni di Andrea Palladio*», si legge in uno. I primi a sfogliarli sono il Sindaco e il Soprintendente. Sono i disegni delle Terme di Nerone. Nel silenzio non si sente che il fruscio delle grandi pagine voltate. C'è un volume per tutti, e ne avanzano ancora parecchi. Le Terme di Caracalla, di Diocleziano, di Agrippa, di Vespasiano. I teatri di Pola, di Verona e di Roma, «detto Coliseo». I tempi di Antonio e Faustina, di Venere, di Bacco fuori Porta Pia. Gli archi di Giano, di Costantino, di Gallieno, della Acqua Claudia. Abbozzi, piante, rilievi di antiche ville. Il teatro Olimpico di Vicenza e una sezione del Chiostro del Convento della Carità di Venezia. I palazzi vicentini, le case romane del Rinascimento.

I fogli, macchiati di velature in inchiostro di seppia, hanno tolto a tutti la parola. Non è solo la forza dell'invenzione che affascina; ma oltre ad essa l'attività incredibile, geniale e rivoluzionaria di questo operaio disinteressato che visse povero e morì poverissimo, sognando per i suoi concittadini le più belle case e ville del mondo. Perchè, tra le varie arti, nessuna è più reale e soggetta alla pratica della vita che l'architettura; e nulla al mondo sembra più partecipe del sogno e della fantasia di questi disegni.

Il Sindaco, chiuso il suo volume e sbirciati appena gli altri, ha emesso un ordine secondo il quale una guardia civica armata vigilerà notte e giorno sul prezioso prestito. Poi si è informato col Segretario della Mostra dell'andamento dei lavori. Accanto ai disegni, ha spiegato il Segretario, metteranno le fotografie delle fabbriche realmente eseguite. E divideranno le fabbriche per carattere e natura. I disegni che sono rimasti puri sogni, come il Ponte di Rialto (per citare il più famoso), saranno raccolti in una sala a parte. E i diciassette volumi che sono venuti da Londra verranno esposti in teche di cristallo. Il *Royal Institut of British Architects* li ha prestati col vincolo che i disegni non siano staccati dai volumi; ma i fogli saranno tutti fotografati e mostrati.

Vi sono poi quelli del Museo di Vicenza, che soltanto gli studiosi conoscono: sono trentatre, diciassette dei quali disegnati anche nel rovescio, zeppi di particolari costruttivi. E tre ne manderà il Museo di Verona, quattro la fabbrica dell'opera di San Petronio a Bologna. I dieci del Louvre, già della raccolta Vallardi, non verranno; sembra che siano andati smarriti; ma della ricerca di questi si sta occupando Roberto Pane, commissario italiano all'UNESCO per le Gallerie e le opere d'architettura.

La Mostra dei disegni sarà inaugurata il 14 settembre, in occasione dell'apertura del Congresso di critica dell'architettura, che si tiene quest'anno a Vicenza.

n. p.

Da oggi venti squadre in lizza per lo scudetto

Comincia il campionato

Sampdoria-Milan incontro di cartello - Il Torino a Venezia - La Juventus ospita la Fiorentina

Il campionato che si inizia oggi, pone sul tavolo della discussione una quantità di problemi che interessano gli esperti e gli appassionati.

Eccone uno. E' più conveniente, per una squadra che partecipi alla competizione, partire forte e produrre subito un grande sforzo, oppure cominciare in tono dimesso, riservando il massimo impegno al momento cruciale della lotta? La questione, per noi, è complessa.

Una manifestazione come il campionato di calcio ha caratteristiche talmente particolari, da non poter essere paragonata a quelle di nessun altro sport. Qui, i concorrenti non marciano riuniti in gruppo, ma vengono ogni settimana spezzettati in tante coppie, con teatri di lotta lontani di decine o centinaia di chilometri ogni volta, per cui nessuno può sorvegliare il contegno dei rivali. Nel calcio poi, c'è da tenere conto dei coefficienti entusiasmo e demoralizzazione, che moltiplicano le forze o tagliano le gambe, non fosse che per il comportamento dei cosiddetti sostenitori.

Nel calcio, se non proprio tutto, molto dipende dagli uomini che si hanno a disposizione e dal modo con cui li si conduce. In una squadra che prenda parte ad un campionato, l'ideale sta nell'uniformità del rendimento: partire ad un dato livello e mantenerlo senza grandi sbalzi dal primo giorno fino all'ultimo, studiandosi di avere sempre a disposizione un margine di possibilità a cui ricorrere in caso di necessità, in qualunque momento queste si presentino. E' il modo più sicuro per vincere. E nel campionato quello che importa è vincere.

Come si comporteranno le squadre sotto questo aspetto tecnico della tenzone che ha inizio oggi? Ecco il Genoa, che, per un non calcolato problema di ambientamento dei suoi nuovi acquisti, può perdere dei punti preziosi nei primi giorni. Ecco l'Inter, che, per un tardivo inizio della preparazione può incorrere nella stessa sorte. Ecco il Milan, che, trovandosi ancora a tu per tu colla questione della impostazione della difesa, corre il rischio di infliggere a se stessa un «handicap» in partenza. Senza parlare del Torino, la cui posizione a questo riguardo è pienamente ed assolutamente comprensibile e giustificabile.

Chi sotto un aspetto, chi sotto un altro, sono in molte le nostre squadre a trovarsi in ritardo. Per esempio, la Fiorentina che affronterà oggi la Juventus a Torino: per quella sistemazione economica dei giocatori che, dolorosamente, tanta influenza ha sul rendimento in campo. Per esempio, il Venezia, che deve ricevere l'altra squadra della nostra città, il Torino: il Venezia che non ha ancora potuto giocare una partita al completo e che attendeva ancora ieri sera qualche elemento di nuovo acquisto per le presentazioni del caso.

Sotto questo aspetto, le squadre che hanno preso le cose per tempo, e che già sono in grado di funzionare, come la Sampdoria, come la Atalanta, come la Juventus, dovrebbero trovarsi avvantaggiate nelle gare d'oggi. Se la logica comandasse, se la logica, nelle cose del calcio, non fosse in perenne urto cogli imponderabili.

Vittorio Pozzo

La prima del torneo

BARI - GENOA
BOLOGNA - ATALANTA
COMO - PALERMO
INTER - PADOVA
JUVENTUS - FIORENTINA
LUCCHESE - LAZIO
NOVARA - TRIESTINA
ROMA - PRO PATRIA
SAMPDORIA - MILAN
VENEZIA - TORINO

Tutte le gare inizieranno alle ore 16, tranne che a Venezia, dove l'inizio verrà dato alle 16,15.

I bianconeri favoriti contro la Fiorentina

Nulla è stato annunciato di ufficiale circa la formazione della Juventus per l'incontro odierno con la Fiorentina. Si può tuttavia pensare a tale formazione come a cosa ben chiara e definita, almeno nella mente dei responsabili. I dubbi dovrebbero riguardare soltanto il ruolo di terzino sinistro, dove sono in predicato Rava e Manente e quello del mediano sinistro, posto conteso da Piccinini e Bizzotto. Carver, parlando ieri mattina ai giocatori, ha detto che prenderà una decisione soltanto al momento di scendere in campo. La lista dei convocati elenca tredici giocatori: Viola, Bertuccelli, Rava e Manente; Mari, Parola, Bizzotto e Piccinini; Muccinelli, Martino, Boniperti, Hansen e Praest. Per la prima uscita ufficiale la Juventus si presenta dunque al gran completo e forte dei suoi uomini migliori.

Lo schieramento della Fiorentina dovrebbe contare su: Costagliola, Eliani, Cervato; Acconcia, Rosetta, Magli; Chiappella, Pandolfini, Galassi, Sperotto, Dalla Torre.

Ancora incerto lo schieramento dei granata

Venezia, 10 settembre.

Il Torino è giunto a Venezia con 15 giocatori e fino a domattina i tecnici Copernico e Bigogno non decideranno quali elementi debbano scendere in campo. L'incertezza si riferisce ai ruoli di terzino destro, mediano e mezz'ala sinistri. Per la maglia numero 2 sono in predicato Tomà e Bersia. Il primo ha già disputato molte partite nel «grande Torino» e vanta anzi una serie di 21 incontri utili consecutivi. Ha il ginocchio perfettamente a posto, contrariamente a quanto è stato detto, però è ancora in ritardo di forma. E' probabile che gli venga preferito il giovane Bersia, le cui doti di scatto e di tempestività hanno favorevolmente impressionato. Per la posizione di laterale sinistro, le maggiori probabilità dovrebbero essere per Macchi, in quanto si parla di un esperimento di Tubaro mezzo sinistro.

In conclusione, la formazione del Torino è: Moro; Bersia (Tomà), Cuscela; Depetrini, Nay, Macchi (Tubaro); Frizzi, Santos, Marchetto, Sloan (Tubaro), Carapellese. I granata scenderanno in campo senza scudetto e col lutto al braccio. Solo Carapellese avrà una striscia tricolore pure al braccio, come capitano.

Anche nel Venezia vi sono alcune incertezze. L'austriaco Smutny non è ancora arrivato. L'ing. Vinko Golob, jugoslavo di nascita e ora apolide e fino a poco tempo fa in forza al Foot-ball Club Tolosa, è già a Venezia, però non potrà scendere in campo perchè deve ancora ambientarsi. Lo schieramento dei nero-verdi è pertanto: Griffanti; Ottogalli (Ferron), Pischianz; Castignani, Lucchi, Cauzzo (Ottogalli); Vaccari, Massagrande, Bercarich, Nicolitch, Degano.

Prima dell'incontro, fissato per le 16,15, si scoprirà una lapide in memoria di Mazzola, Loik, Ballarin e Petron.



Ascari su Ferrari ha stabilito ieri il miglior tempo a Monza, girando alla media di oltre 181 Km. all'ora

LOTTA SCATENATA PER IL G. P. D'EUROPA

Ad Ascari il miglior tempo nelle prove di Monza

Monza, 10 settembre.

Si sono concluse questa sera le prove ufficiali per il Gran Premio Automobilistico d'Europa che si svolgerà domani, con partenza alle 14,30, su 80 giri del circuito al parco di Monza per un totale di km. 504.

La Ferrari ha sperimentato anche la seconda delle sue nuove vetture col compressore a doppio stadio. Ascari, dopo solo due giri, aveva già superato — col tempo di 2'7" su tracciato di km. 6,300 — il record realizzato ieri dal torinese Farina al volante della Maserati-Speluzzi della Scuderia Milan in 2'7"4. Ascari ha poi progressivamente migliorato il suo tempo, arrivando a segnare 2' e 5" netti, pari alla media oraria di km. 181,440. Villoresi con l'altra Ferrari ha impiegato 2'5"2 a compiere il suo giro migliore.

Farina ha eguagliato il suo tempo di ieri, mentre l'altra Maserati-Speluzzi, destinata a Taruffi, è giunta a Monza a tarda sera e il pilota ha limitato al massimo la sua prestazione ai cinque giri d'obbligo, senza curarsi di realizzare tempi d'eccezione.

Come si prevedeva, le nuove Ferrari e le macchine della scuderia Milan hanno toccato le più notevoli punte di velocità. Le francesi Talbot hanno lasciato l'impressione di non essere state spinte a fondo, pur segnando — con buona regolarità — una notevole media di tempi considerevoli. Appunto sulla già collaudata regolarità e sulla possibilità di compiere senza soste per rifornimenti l'intera gara sono riposte le speranze della casa francese; ma il miglior pilota della Talbot, l'asso Chiron è stato costretto a rinunciare alla gara per il riacutizzarsi di una ustione ad una gamba.

Non vanno dimenticate nel pronostico, se un pronostico è stavolta possibile, le Maserati originali della Casa, affidate all'argentino Campos, al torinese Rol, al principe siamese Bira ed allo svizzero De Graffenried. L'alfiere di costoro è finora Campos col tempo di 2'11" e 4/5.

Ottime probabilità anche per le Ferrari cosiddette di vecchio modello, meno potenti che le nuove, ma di queste evidentemente più sicure come collaudo di resistenza.

Sommer al volante d'una delle meno recenti, ha girato in 2'9" e 4/5.

La capacità di resistere al lungo sforzo di 504 km. appare come l'incognita determinante della corsa, mai aperta — come domani — a tutte le possibilità, a tutte le speranze ed anche a qualsiasi sorpresa.

In base ai tempi delle prove, lo schieramento di partenza è il seguente: prima fila: Ascari, Villoresi, Farina e Sommer; seconda fila: Campos, De Graffenried, Bira e Bonetto; terza fila: Etancelin, Biondetti, Rosier e Rol; quarta fila: Parnell, Levegh, Harrison e Claes; quinta fila: Murray, Whitehead, Mairesse e Chaboud; sesta fila: Louveau, Pagani, Brooke e Taruffi.

La partenza verrà data dal ministro Corbellini in rappresentanza del governo.

I concorrenti

N. 2 Campos (Maserati), n. 4 Farina (Maserati Milan), n. 6 Bira (Maserati), n. 8 Ascari (Ferrari), n. 10 Rosier (Talbot), n. 12 Chiron (Talbot), n. 14 X (Platé), n. 18 Bonetto (Ferrari), n. 18 Raph (Talbot), n. 20 Parnell (Maserati), n. 22 Mairesse (Talbot), n. 24 Murray (Maserati), n. 26 Biondetti (Maserati), n. 28 Chaboud (Delage), n. 30 Louveau (Talbot), n. 32 Rol (Maserati), n. 34 Villoresi (Ferrari), n. 36 Brooke (Maserati), n. 38 Sochehaye (Maserati), n. 40 Sommer (Ferrari), n. 42 De Graffenried (Maserati), n. 44 Harrison (E.R.A.), n. 46 Whitehead (Ferrari), n. 48 X (Maserati), n. 50 Claes (Talbot), n. 52 Taruffi (Maserati Milan), n. 54 Etancelin (Talbot), n. 56 Levegh (Talbot).

Il trotto a Mirafiori

Oggi, alle 16, a Mirafiori, quarta giornata di corse al trotto. Si correranno sette prove, una delle quali sicuramente in due divisioni, tutte con numerosi partenti che promettono arrivi disputati.

Nella notturna di ieri sera il Premio Novi Ligure (L. 150 mila, m. 2040) è stato vinto dal favorito Balmenti. Le altre corse sono state vinte da Villalba, Stracciona, Orah e Magda Clyde.

Bartali assente dal Giro del Veneto

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 10 settembre.

La schiarita di questo pomeriggio ha rasserenato anche l'umore degli organizzatori del Giro del Veneto, fino a ieri sera buio non meno del cielo burrascoso, che anche da queste parti ha regalato vento e tempesta. Al tramonto tutto lascia credere che domani la corsa sarà favorita da una bella giornata settembrina, serena e fresca, quale si augurano i corridori, che dovranno sorbirsi i 205 chilometri del giro, resi definitivi a seguito delle variazioni apportate dopo un sopraluogo eseguito dal direttore di corsa Marcato. E' stata infatti esclusa la breve e facile salita di Cornedo Malo e si verrà a Vicenza direttamente per Montecchio.

Purtroppo, alla chiusura delle iscrizioni, si è dovuto constatare un'importante assenza, quella di Bartali e della sua squadra. La notizia è tutt'altro che lieta, perchè sappiamo che cosa toglie alla gara questa assenza, ma viene aggravata dalle voci che corrono sulla completa astensione di Bartali dalle rimanenti prove di campionato, compreso il Giro di Lombardia.

Coppi è stato l'ultimo a presentarsi alla punzonatura. Arrivato a Padova alle 15, se ne è andato a dormire, e si è levato che era già notte. Ma la gente non si è stancata di attenderlo e gli ha reso i soliti onori. Non è vero che egli abbia fatto un sopraluogo sul percorso, come è stato pubblicato da qualche giornale. L'ha fatto invece Ortelli, che non ne è troppo entusiasta, per le condizioni in cui si trova l'inizio della salita di Passo Xon.

Interessante è il passaggio, per l'occasione, alla categoria superiore di alcuni dilettanti e in particolare quello del trevigiano Gross, che è attualmente in testa alla classifica del campionato italiano dilettanti.

GIUSEPPE AMBROSINI

L'impresa di 4 nuotatori

Lo stretto Reggio-Messina traversato per la prima volta

Roma, 10 settembre.

Per la prima volta è stata compiuta a nuoto la traversata dello Stretto, tra Reggio e Messina, distanti l'una dall'altra 16 chilometri. L'impresa è stata effettuata questa mattina in partenza da Messina alle ore 10,6. Vi hanno preso parte due nuotatori calabresi e due siciliani, dei quali uno fuori gara. Il record è stato stabilito dal reggino Domenico Adamo, già ufficiale di marina, di 35 anni, in 3 ore e 20'; secondo è giunto Domenico Pauuccio, di 20 anni, da Scilla, in 3 ore e 28'; terzo Placido De Salvo, da Messina, di 21 anni, in ore 3 e 55'. Sebbene fuori gara, il quarto nuotatore, Antonino Masciumarra, ha compiuto la traversata in 3 ore e 27'.

L'Olanda sempre in testa nel torneo di pallanuoto

Genova, 10 settembre.

Dopo la quarta giornata del torneo di pallanuoto per la disputa del «Trofeo Italia», l'Olanda è sempre in testa e con la sua vittoria sull'Ungheria per 5-3 si può ormai considerare come vincitrice del trofeo. Ecco i risultati degli altri incontri:

Svezia batte Belgio 9-1; Italia b. Francia 7-3. Classifica: 1ª Olanda p. 8; 2ª Italia p. 6; 3ª Ungheria p. 4; 4ª Francia p. 2; 5ª Belgio p. 0; 6ª Svezia p. 0.

Il Saint Leger, classica inglese di galoppo sui 3000 metri, è stato vinto a Lancaster da Ridge Wood Secondo Dreat Dead

Ai giuochi atletici del Mediterraneo, [illegible] ha vinto i m. 100 (11") e i 400 piani (50"5). Proietti il lancio del peso (m. 14,90) e [illegible] quello del martello (m. 51,65).

Le gare di nuoto a Torino



Pronta al «via» la campionessa triestina Lamacchia

Nella piscina coperta dello Stadio sono cominciati ieri i campionati italiani femminili di nuoto e tuffi, che si concluderanno nel pomeriggio di oggi. Numerose concorrenti hanno affollato le varie gare, dando luogo a vivaci lotte.

Le nuotatrici venete e specialmente le triestine e le trentine, sono state, secondo le previsioni, le dominatrici della prima giornata. Soltanto nei tuffi hanno potuto emergere le torinesi Pautasso e Conter. Ecco i risultati:

M. 100 dorso: 1. Campregher (Trento) 1'27"8; 2. Audicatta (id.); 3. Toso (Trieste); 4. Tolloy - **M. 100 rana:** 1. Del Ry (R. N. Trento) 1'35"6; 2. Croci (Can. Lecco); 3. Solari (id.) - **M. 200 s. l.** (Juniores): 1. Frignani (Benaegodi Verona) 6'06"6; 2. Chierego (Eden Trieste); 3. Piccone - **M. 200 rana** (Juniores): 1. Dorati (U. S. Triestina) 3'35"2; 2. Hanspeter (Bolzano); 3. Cerrini - **Staffetta 3x100 mista:** 1. U. S. Triestina (Gamucchio, Doratti, Calligaris) 4'21"3; 2. R. N. Trento, 4'27"; 3. R. N. Trieste - **4x100 s. l.** (Juniores): 1. R. N. Trieste, 5'36"6; 2. Can. Posillipo; 3. Edera Trieste - **3x66 mista** (allieve): 1. U. S. Triestina, 2'7"6; 2. Edera Trieste; 3. U. S. Fiat - **M. 100 s. l.** (allieve): 1. Marroni (Posillipo) 1'8"2; 2. Asmonti (Milano) - **Tuffi m. 3:** Seniores: 1. Pautasso (Can. Milano) p. 110,13; 2. Lanzi (Roma) 100,46 - Juniores: 1. Conter (Ginnastica Torino) 70,61; 2. Zambrini (id.) 65,34 - Allieve: 1. Wiedenhofer (Bolzano) 47,38; 2. Tomellieri (Bentegodi).

(continua a pagina 6)

Società Italiana per il Gas

per Azioni — SEDE IN TORINO
CAPITALE L. 10 MILIARDI, INTER. VERSATO

RIMBORSO RIVALSA 1947

Si avvisano gli azionisti che a partire dal 15 settembre la Società rimborserà agli aventi diritto la quota versata nel 1947 per rivalsa della devoluzione allo Stato in ragione di L. 7,10 ogni gruppo di tre azioni gratuite sottoscritte nel 1947.

Il rimborso sarà eseguito dalla Cassa Sociale in Torino, via XX Settembre, 41, su presentazione di richiesta — preferibilmente con moduli predisposti ed in distribuzione presso la Società — a firma dell'avente diritto che indichi: numero delle azioni gratuite 1947 sottoscritte, Banca presso la quale fu effettuato la sottoscrizione, modalità per il rimborso (se con versamento per Cassa o a mezzo Banca oppure con invio assegno dedotte spese postali).

Il rimborso avrà luogo dopo effettuate le necessarie verifiche.

Torino, 10 settembre 1949.

ULTIME NOTIZIE

Prossimo inizio a Budapest del processo contro Rajk

L'ex-ministro insieme a dei complici, è accusato di aver voluto rovesciare il regime e assassinare tre dirigenti comunisti

Budapest, 10 settembre.

Il Governo ungherese ha annunziato che il 16 settembre si inizierà il processo a carico di Laszlo Rajk, uno dei maggiori esponenti del partito comunista magiaro. L'atto di accusa è di 34 pagine, di cui ben 14 consacrate all'ex-ministro degli esteri, Rajk, che è descritto come il principale agente della organizzazione, ispirata da Tito, mirante a rovesciare il regime ungherese e a far assassinare i dirigenti comunisti ungheresi Rakosi, Geroe e Farkas.

L'atto d'accusa a carico di Rajk comprende tre parti: 1) Crimini di guerra e crimini contro il popolo. Rajk è accusato di essersi messo fin dal 1931 al servizio della polizia di Horthy e di essere stato inviato da questa nella Spagna repubblicana nel '36 come provocatore e sabotatore. In seguito egli sarebbe passato al servizio dello spionaggio americano e della Gestapo. 2) Attività di spionaggio e tradimento. Dopo la liberazione, valendosi della posizione occupata in seno al partito comunista e al governo, Rajk avrebbe trasmesso regolarmente ad agenti americani informazioni sulle attività dei dicasteri ungheresi degli interni e degli esteri. All'inizio del 1945 Rajk sarebbe entrato in contatto con agenti dello spionaggio jugoslavo fornendo informazioni confidenziali al colonnello Tsitsmil, capo della commissione militare jugoslava in Ungheria, al ministro jugoslavo a Budapest Mrazovic e quindi al suo successore Brankov. 3) Organizzazione del complotto ordito da Tito per rovesciare il regime. Rajk sarebbe stato incaricato di costituire una organizzazione «titista» in Ungheria valendosi della complicità del capo del servizio dei quadri del partito comunista Szonyi e dell'ispettore generale dell'esercito gen. Palffy. Egli avrebbe piazzato agenti trotzkisti nell'esercito, nella polizia, nell'amministrazione statale e nella direzione del partito comunista, esercitando inoltre la sua influenza in seno all'unione delle donne democratiche, al sindacato edili e all'associazione magiaro-jugoslava. Questo gruppo «titista» divenne così forte che nel novembre 1947 si macchinò il rovesciamento del regime ungherese: la visita di Tito a Budapest, nel dicembre 1947, doveva costituire il preludio dell'azione. Al termine di quella visita Tito incontrava segretamente Rajk alla frontiera magiaro-jugoslava col pretesto di una partita di caccia e gli trasmetteva l'ordine di lavorare per raggruppare le democrazie popolari attorno alla Jugoslavia contro l'URSS.

Le decisioni del Kominform contro Tito intervennero a modificare tali piani. Ma nell'ottobre del 1948 il ministro degli Interni jugoslavo, Rankovic, [illegible] segretamente in Ungheria con la protezione di Palffy e si incontrò con Rajk nei pressi di Budapest, comunicandogli i nuovi progetti di Tito contro l'URSS. L'Ungheria avrebbe dovuto parteciparvi montando una campagna contro presunte ambizioni revisioniste di Rakosi nei confronti della Jugoslavia, fomentando quindi incidenti di frontiera e provocando un intervento militare. Nello stesso tempo Palffy ed altri ufficiali erano incaricati di assassinare Rakosi, Geroe, Farkas ed altri ministri. Rajk avrebbe dovuto costituire il nuovo governo.

Per assicurare il successo del colpo di Stato, Rankovic avrebbe inviato alcuni suoi uomini di fiducia. «Il piano fallì — conclude l'atto di accusa — grazie alla vigilanza del partito comunista che seppe procedere a tempo all'epurazione della polizia, dell'esercito e dell'amministrazione statale: ciò che permise di giungere quindi all'arresto dei cospiratori».

Tra i principali coimputati di Rajk, il gen. Palffy è accusato di essere un «fascista convinto», di essere stato al servizio dello spionaggio jugoslavo e di aver fornito regolarmente informazioni militari ai rappresentanti jugoslavi. L'ex-incaricato d'affari jugoslavo a Budapest Brankov sarebbe stato il principale dirigente dei servizi di spionaggio jugoslavi in Ungheria ed avrebbe avuto il compito di coordinare le fila del complotto. Il capo del servizio dei quadri del P. C. Szonyi sarebbe stato un agente americano dal 1930; il suo primo collaboratore Szalay, informatore della polizia di Horthy dal 1935. Oltre agli otto imputati principali l'atto d'accusa elenca altri 26 complici di cui 5 membri della minoranza jugoslava in Ungheria.



In questi giorni stanno arrivando a Roma le «Miss» dei vari Paesi che si recheranno a Palermo per l'«Olimpiade della bellezza» con l'elezione di Miss Europa. La prima arrivata è Noel Stern, Miss Svizzera (Telefoto)

E' stata inaugurata la XIII Fiera di Bari

La partecipazione della Russia

Bari, 10 settembre.

Una missione ufficiale russa di tecnici del commercio e dell'industria ha preannunciato il suo arrivo a Bari per la prossima settimana per visitare la 13.a Fiera del Levante, che il vice presidente del Consiglio on. Piccioni ha oggi inaugurata, presenti le rappresentanze ufficiali dei 42 paesi esteri che partecipano a questa rassegna merceologica.

L'annuncio dato da circoli ufficiali di Mosca è una sintesi dell'alta importanza che la manifestazione ha assunto specialmente quest'anno, perchè «al di sopra di tutti i contrasti ideologici e politici — come ha rilevato l'on. Piccioni — esiste nel mondo un comune interesse economico, che può far superare anche le più gravi crisi nei rapporti fra le nazioni».

La Fiera di Bari sta assurgendo al compito di una vera borsa scambi con l'oriente, come l'attestano le partecipazioni, tra gli altri, di tanti paesi orientali, dai più vicini ai più lontani.

L'idea di questo vasto mercato è sorta quando il nostro commercio perdette una dopo l'altra tutte le piazze dell'oriente, in seguito a quella quota 90 deleteria per le nostre esportazioni. Questa riconquista di mercati è stata una lotta difficile, durata lunghi anni; però oggi Bari può dire, con l'annuncio che anche i russi si muovono, di avere veramente spalancata una porta sull'oriente e di cominciare a raccogliere quei frutti che, fino a pochi anni orsono, sembravano quasi una fantomatica speranza: il cosiddetto «ponte con l'oriente» è ritornato una realtà. E tanta importanza di esporre qui, in questa Bari marinara e mercantile per millenaria tradizione, tutti i migliori e più selezionati prodotti italiani, dalle cose minime di ogni giorno alle lussuose automobili e alle complicate macchine d'industria, è stata perfettamente compresa da tutti i produttori nostrani, che da ogni regione d'Italia sono accorsi quest'anno in numero di ben 3.700 (di cui 842 stranieri) capeggiati dalle stesse regioni settentrionali, prime fra tutte il Piemonte con le sue cinque province, la Lombardia e il Veneto.

Il nuovo assetto dell'ordinamento regionale

Roma, 10 settembre.

Il futuro ordinamento regionale conferirà alla provincia una fisionomia di particolare rilievo affidandole, oltre alle funzioni amministrative proprie, quelle delegatele dalla Regione e dallo Stato; così ha deciso la commissione degli Interni della Camera che prosegue l'esame del progetto di legge relativo. Tale decisione contrasta con i criteri più accentuatamente regionalistici che ispiravano il primo progetto, nel quale l'Ente-provincia era praticamente esautorato con il pretesto della soppressione dei Consigli provinciali. Questi invece, in base al voto della commissione, saranno mantenuti e costituiranno uno dei due organi della provincia. L'altro sarà la Deputazione provinciale.

CRONACA

Strascico fra i commercianti per la polemica sui prezzi

L'abolizione delle licenze d'esercizio consigliata dalla nostra Camera di Commercio per incrementare la concorrenza tra i negozianti ai fini di una riduzione dei prezzi al dettaglio, ha provocato — com'è noto — vivaci reazioni. L'Associazione commercianti sostiene infatti, contro il parere della Camera di Commercio, che questo provvedimento è inopportuno e inefficace in quanto aumenterebbe il numero degli operatori senza determinare riduzioni.

La polemica tra i due enti, dopo le discussioni dell'altra settimana, ha assunto ora nuovi sviluppi, scendendo anche a scontri personali e a querele.

Secondo quanto apprendiamo dal rag. Zanotti, presidente nazionale dei macellai, un telegramma di protesta della categoria sarebbe stato ritenuto diffamatorio dal presidente della Camera di Commercio comm. Minola, che avrebbe querelato il rag. Zanotti.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

UN ANNO DI GOVERNO QUEUILLE

Minaccia di agitazioni per l'aumento dei prezzi

Parigi, 10 settembre.

Il ministero Queuille ha oggi un anno di vita. Nessuno lo credeva l'anno scorso a questo stesso giorno, quando ottenne l'investitura dall'assemblea con 351 voti contro 196, così resistente. I deputati gli accordarono la fiducia perchè bisognava uscire dalla crisi, ma era opinione generale che il nuovo ministero fosse di transizione. Invece, nato dalla stanchezza dei partiti, il governo attuale, che è il decimo della Quarta Repubblica, ha saputo resistere.

La saggezza politica di Queuille, la sua abilità di vecchio parlamentare della Terza Repubblica, l'energia dimostrata nel reprimere gli scioperi rivoluzionari, l'azione per la difesa del franco, il ribasso del costo della vita, alcune circostanze favorevoli e parecchi errori commessi dai suoi avversari, nonchè l'impossibilità di trovare una maggioranza di ricambio, hanno assicurato al governo una esistenza che nessuno prevedeva. La sua maggioranza si è certo assottigliata negli ultimi mesi di attività parlamentare cadendo sino a tre voti soltanto contro i 153 che aveva all'inizio, ma c'è sempre l'impossibilità di trovare nell'assemblea i 311 voti necessari all'investitura di un nuovo presidente, e Queuille ha quindi molte probabilità di rimanere al potere ancora per un certo periodo.

Il primo assalto contro il governo sin dalla riapertura del parlamento proverrà probabilmente dei sindacati i quali rivendicano un aumento salariale in quanto da un paio di mesi i prezzi, che il governo era riuscito a stabilizzare, hanno ripreso il movimento di ascesa. I sindacati socialisti premono sui dirigenti di quel partito affinchè dal governo, cui appartengono, sia data soddisfazione alle loro rivendicazioni. I sindacati comunisti, com'è facile capire, non aspettano che l'occasione di unirsi ai socialisti con la speranza di risuscitare l'unità di azione rotta due anni fa.

Il problema salariale viene complicato anche dal conflitto che oppone al governo la confederazione generale dell'agricoltura, la quale minaccia di passare «alla resistenza attiva» se non vengono sospese le importazioni di prodotti che fanno ribassare i prezzi sul mercato francese. Il governo appare deciso tuttavia a tenere testa alle esigenze degli agricoltori, indubbiamente dettate in gran parte da desideri speculativi. Gli sarà più difficile però negare ancora una revisione degli stipendi e dei salari se il costo della vita continua ad aumentare.

l. m.

Il possidente Restivo rilasciato dai fuorilegge

Palermo, 10 settembre.

Il possidente Leo Luca Restivo ex-sindaco di Corleone, sequestrato come si ricorderà il giorno 6 dello scorso mese in località «Sicca» territorio di Roccamena, è stato rilasciato dai fuorilegge.

Il Restivo questa notte è stato accompagnato dai banditi nei pressi della stazione di Calatafimi dove poi ha preso il treno diretto nella nostra città. Oggi alle ore 15,30 egli faceva ritorno a Corleone.

Risulta che la taglia per il riscatto è inferiore a quella richiesta dai fuorilegge che assommava a parecchi milioni. Le condizioni fisiche del Restivo sono ottime ed ha dichiarato di essere stato ben trattato dai fuorilegge.

Volevano arruolarsi nella banda di Giuliano

Montecatini, 10 settembre.

Due giovanotti di Montecatini certi Rodolfo e Benito Spinetti, cugini, da qualche tempo manifestavano alle loro famiglie l'intenzione di arruolarsi nella banda di Giuliano. Rodolfo aveva già più volte minacciato il padre, il quale cercava di indirizzarlo verso la retta via. Il padre stesso lo aveva già fatto richiamare dai carabinieri, i quali lo arrestavano per ben tre volte. Ieri sera, poi, in casa Spinetti, succedeva una violenta lite. Il Rodolfo voleva partire e il padre cercava dissuaderlo. Dopo lunga discussione lo snaturato figlio, avventandosi contro il genitore, lo percuoteva con violenza.

Preparava, quindi, i bagagli ed, insieme al cugino, decideva la partenza. Nel frattempo, il padre avvisava i carabinieri, i quali fermavano i due per la strada.

Morte orribile di 3 operai

Precipitano con una gabbia nel fondo di una miniera

Pesaro, 10 settembre.

Una raccapricciante sciagura è avvenuta stamane nella miniera di zolfo di Perticara. Tre operai addetti ai lavori del pozzo Mezzena, tuttora in costruzione, hanno trovato orribile morte entro la gabbia che li doveva condurre al lavoro nel fondo del pozzo stesso. Per motivi non ancora precisati ad un tratto la gabbia è precipitata da circa 250 metri e vano è stato ogni tentativo di salvataggio. Pericolose si presentano anche le operazioni di ricupero delle salme dei disgraziati. Le vittime sono Arturo Ronchi di 41 anni, Marcantonio Para di 39 anni e Eliseo Zani di 30.

L'auto dell'on. Geuna si incendia sull'autostrada

Chivasso, 10 settembre.

Un grave incidente è avvenuto ieri sera verso le 20 sull'autostrada: per un miracolo un deputato torinese, l'on. Silvio Geuna, ben noto per la sua attività di partigiano, è riuscito a sfuggire alla morte.

A quell'ora egli stava viaggiando sull'autostrada, al volante di una macchina, proveniente da Milano. L'onorevole era solo. A due chilometri da Chivasso avveniva l'incidente. C'era un motofurgoncino fermo sul bordo della strada e la macchina dell'on. Geuna — apprestandosi al sorpasso che d'altra parte non poteva effettuare dato l'arrivo di un veicolo in senso opposto — vi andava a sbattere contro con grande violenza. L'auto s'incendiava e in breve veniva completamente distrutta dalle fiamme. L'onorevole riusciva a saltar fuori, prima di restar prigioniero nel rogo. Lì per lì sembrava che egli non avesse riportato che leggere ferite: veniva trasportato all'Astanteria Martini e i sanitari gli medicavano le numerose escoriazioni al viso e alle mani. In seguito però, dato l'aggravamento delle sue condizioni generali, gli stessi sanitari si riservavano la prognosi.

Ingenti danni nel Ferrarese prodotti dal maltempo

Ferrara, 10 settembre.

A decine di milioni ammontano i danni subiti dalla zona di Copparo in seguito ai violenti temporali che ieri si sono abbattuti sulla Bassa ferrarese. Diversi pali della luce elettrica e perfino la grossa colonna di ghisa della piazza centrale del paese sono stati divelti dalla furia del vento. Danni ancora maggiori, calcolati sui 150 milioni, sono stati prodotti a Migliaro, epicentro del ciclone dove si sono accumulati, in certe località, perfino 50-60 centimetri di grandine.

Un direttore di cooperative fugge con decine di milioni

Palermo, 10 settembre.

Il comunista dott. Giuseppe Sardo, direttore dell'Unione siciliana cooperative agricole, ha sottratto alcune decine di milioni dalla cassa dell'Unione stessa, fuggendo in Svizzera. Il Sardo, già funzionario dell'Ufficio del lavoro, abusando della carica che ricopriva, incassava i contributi dei contadini e non versava le quote spettanti ai proprietari delle terre assegnate alle cooperative perchè riconosciute mai coltivate.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Giraudo Antonio
d'anni 59
Costruttore Edile

Costernati ne danno il doloroso annunzio: la moglie Davico Maddalena; i figli Giacomo con la moglie Maria Cagnassi e bimbi; Michele con la moglie Maria Grosetto e bimbo; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 11 settembre alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
Borgaretto, 10 settembre 1949.

La famiglia Grosetto Antonio prende vivissima parte al dolore che ha colpito il genero per la perdita del Padre.

I dipendenti della Ditta Giraudo Antonio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro Principale.

Munita dei conforti religiosi, è mancata l'anima buona di

Bocca Maria ved. Vallaro
Terziaria Francescana

Ne danno il doloroso annunzio: i figli, le nuore, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Grasso che amorevolmente la curò. I funerali avranno luogo domani 12 corrente alle ore 9,30, partendo da via Principessa Clotilde 89. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Fratelli Vallaro e i dipendenti tutti si associano al dolore della famiglia per la perdita della mamma dei titolari.

Il 9 settembre, cristianamente come visse, è deceduto in San Giuseppe di Cairo

Iori Cav. Rizieri
di anni 61
Segretario Capo delle FF. SS. a riposo

Lo partecipano con dolore: la moglie Giglio-Tos Noemi; le figlie Rita e Lina; il genero Nicra Giovanni e bimbi; la suocera Giglio-Tos Paola; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cascinette d'Ivrea, via Roma 1, il giorno 12 settembre alle ore 17. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
Torino, 10 settembre 1949, Via Talucchi 30.

Troppo presto strappata al nostro grande affetto, dopo breve malattia, si è spenta in età di anni 45,

Rastello Giovanna n. Zallio

Ne danno partecipazione con angoscia infinita il marito Giuseppe; i fratelli, le sorelle, i cognati, gli zii, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da via Di Nanni 42. La presente serve di partecipazione e si ringrazia fin d'ora coloro che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi e Benedizione Papale, è mancato ai suoi cari

Mina Comm. Aldo Dragone

Ne dà l'annuncio, straziata da tanto dolore, la mamma che tanto adorava, la sorella Emma col marito e figlia, la cognata Borchetto Elena ved. Mina e figli, gli zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 12 c. m. alle ore 10,30, partendo dalla abitazione dell'Estinto, via Privata n. 2 (piazza Denina). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 9 corr. cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Rosa v. Lusso-Bracco

A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio i figli: Michele Lusso e famiglia; Dina Lusso ved. Bobba e famiglia; Giuseppina Bracco in Gradiiere e famiglia; Roberto Bracco e famiglia; Teresa Bracco in Valirà e famiglia. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Verolengo. Il presente è annuncio e ringraziamento.

Munito dei conforti religiosi, è mancato il 6 settembre all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Guido Poggio

A funerali avvenuti, per espressa volontà del Defunto, ne danno il doloroso annuncio il figlio Ugo con la moglie [illegible], nipoti, parenti tutti e l'affezionata Maria Beltramo.
Torino, corso Stati Uniti 1.

12-9-1948 — 12-9-1949
Nel 1° anniversario della morte dell'Ingegner

Carlo Gustavo Lutz

la moglie e i figli, con immenso rimpianto, lo ricordano ai parenti ed amici.

Dopo brevissima malattia, confortato dai Crismi della Fede e dall'affetto dei suoi cari, serenamente si è spento

Bertoldi Umberto
d'anni 72

La famiglia, con profondo dolore, ne dà il triste annuncio.
I funerali avranno luogo in Pont Canavese domenica 11 settembre, alle ore 16,45.
Pont Can., il 10 settembre 1949.

Impiegati e Maestranze della Azienda Cucirini Vittorio Bertoldi, Guido e Paolo partecipano con sentito cordoglio al lutto dei loro affezionati titolari per la perdita del padre BERTOLDI UMBERTO.

La Ditta Officine Bernardo Canisio di Pont Canavese, partecipa al lutto della comproprietaria signora Maria Vittoria Canisio in Bertoldi per la perdita del Suocero.

Il Consiglio d'Amministrazione e le Rev.me Suore dell'Ospedale di Pont Canavese prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro affezionato Presidente Dott. Vittorio Bertoldi per la perdita del padre. 29329

Stamane alle ore 11, dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munito di tutti i conforti religiosi e della Benedizione speciale del S. Padre, serenamente spirava

Cavallo Bartolomeo
di anni 65
Computista Capo dell'Ufficio Tecnico Erariale di Cuneo (Caluso)

Lo piangono con infinito dolore la moglie Dulia Maria; i figli Michele con la consorte Giulia Carelli e le bambine Marisa e Gianna; Matteo con la consorte Paola Chiapello; geom. Mario; geom. Renato; la sorella Franchina; il Rev. Padre Pier Angelo; le nipoti, i nipoti, i cognati, le cognate, i cugini, la famiglia Franchino Stefano, i colleghi e gli amici.
Borgo S. Dalmazzo, il 10-9-1949.
I funerali seguiranno domani 11 settembre alle ore 16,30.

Nel 3° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Crovatto Rinuccia

il papà, la mamma ed il fratello con tanta angoscia nel cuore la ricordano a quanti la ebbero cara.
La Santa Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa di Santa Giulia, mercoledì 14 c. m. alle ore 9. 29125

Ai buoni che l'amarono, la famiglia ricorda l'indimenticabile

Carlo Genovese
Gioielliere

Nel 9° anniversario sarà celebrata una Messa in suffragio martedì 13 corrente, alle ore 10, nel Santuario della Beata Vergine Consolata. 34063

Nel 9° anniversario della dolorosa scomparsa dell'indimenticabile

Maggiora Giuseppe

la moglie lo ricorda a quanti lo conobbero e lo stimarono. La Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa di S. Zita, martedì 13 c. m. alle ore 7. 29197

Lunedì 12 settembre, 4° anniversario della morte di 94071

Giuseppina Gaiero

la famiglia, con immutato dolore, la ricorda a quanti le vollero bene. Una Messa in suffragio sarà celebrata alle ore 8.30 nella Parrocchia di S. Massimo.

La famiglia Bonino, impossibilitata di farlo singolarmente, ringrazia quanti di persona, con fiori o con scritti, hanno preso parte al dolore per l'immatura perdita del suo caro 84075

Dino

Un particolare ringraziamento alle guide e portatori di Balme, alle Autorità Civili, Militari, Religiose; valligiani e villeggianti dell'alta valle. Agli amici accorsi che lo vegliarono e accompagnarono all'ultima dimora. Alle Associazioni alpinistiche C.A.I., S.U.C.A.I., U.G.E.T.; agli amici dell'A.N.A.; alla Direzione e amici del F. C. Juventus; all'I.C.A.P. di Milano e collaboratori dello Scomparso; ai compagni di lavoro del Papà.

La Famiglia Gini, nel desiderio di corrispondere alle molte affettuose dimostrazioni di cordoglio e solidarietà nel dolore per la perdita del suo adorato

Giorgio

esprime il più fervido ringraziamento alle Autorità, Enti, Comunità, Associazioni, Amici ed a tutti quelli che hanno manifestato, in qualunque modo, la loro commossa partecipazione al crudele lutto. Uno speciale ringraziamento rivolge alla «Sidarma», ai collaboratori tutti ed a quanti hanno voluto onorare con particolari cerimonie la memoria del caro Scomparso.



PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annunzio Tasse 1 % - Inserzioni urgenti o in data fissa: tariffa doppia.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ABBIAMO via Gioberti 70 ultimi civili alloggi gabinetti interni 2 a 4 camere angolare bottiglieria diversi negozi liberi sblocco. Visibili pomeriggio. 90209

ABBIAMO in vendita Madama Cristina 16 ultimi commestibile altro negozio con retro magazzino liberi sblocco. Rivolgersi portinaio.

ABITABILI subito vendonsi alloggetti liberi via Nizza 373, via Padova 36. 90544

A Borgaretto, capolinea 41, Giraudo Antonio vende 3 casette, 4 camere e giardino. 50004

ACCETTO prenotazioni per 4 alloggi in palazzina prossima costruzione capolinea 4, corso Lecce. Telefonare 50-352. 59613

ACQUISTATE alloggi liberi, occupati con possibilità occupare, posizione meravigliosa, terrazzo, ascensore. Rosta 2, telefono 51-661 (piazza Bernini). 93066

ACQUISTEREBBESI direttamente casa in Torino. Scrivere cassetta 9013 SPI Torino. 90577

ACQUISTO palazzina, villa, paraggi ex-piazza d'Armi. Scrivere cassetta 9211 SPI Torino.

ACQUISTO direttamente contanti palazzina 5 camere servizi garage giardino comoda tram. Scrivere cassetta 3132, SPI, Torino.

ACQUISTO negozio cascinotta terreno permutando palazzina Cavoretto. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. 50021

ACQUISTO subito piccolo alloggio libero casa moderna signorile quartiere via Roma limitrofi. Scrivere cassetta 3064 SPI Torino.

ACQUISTO villa 10 camere non periferica anche sinistrata. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino.

ACQUISTO o affitto villa precollinare sei camere ampio giardino. Cestino offerte non dettagliate quotate. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. 50130

ADIACENZE Umberto, alloggi signorili, liberi sblocco, 3-6 camere, tutte comodità moderne, vendo, prezzi vera convenienza. Simoncini, Re Umberto 6. 50276

AFFARE casa 12 camere 4 libere giardino 900 mq. vendo. Pizzorno, Po 12. 90798

AFFARE vendo 3 camere libere subito, 500.000. Marca, Mercanti 3.

AFFARONE cascina 36 giornate redditizia comoda posizione, vendesi, occasione motivi famiglia. 2.000.000. Altra 60 giornate, tutte irrigue vendesi, convenientissima. Altre cascine, piccole, grandi, vendonsi. Balma, Sacchi 34. 90577

AFFARONE vendo alloggio libero 3 camere, accessori mobilio nuovi 1.450.000. Pizzorno, Po 12.

AFFARONE gruppo 3 negozi e separati vuoti nuovo caseggiato centro forte lavoro vendo. Buccolo, San Domenico 5.

AFFARONE, vendesi Monferrato cascina giornate 26. Libera subito, Cerruti, via San Donato 9 Torino.

ALASSIO, tennis inglese, villa nuova sign. 7 locali 2 bagni garage vendo Pannella Signora 2, Milano.

ALLOGGETTI moderni abitabili subito, laboratorio, vendonsi. Corso Regio Parco 30. 51001

ALLOGGETTI 2-3 grandi camere da 110.000 magazzini negozi garages vendonsi liberi sblocco. Corso Rosselli 85. 59262

ALLOGGETTI 2-3 camere pronti subito altri occupati vendonsi. Pigafetta 46 (Crocetta).

ALLOGGETTI 2-3-4 camere termo bagni vendonsi. Quartieri 2.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi. Visibili 17-19. Principe Tommaso 45. 94042

ALLOGGI liberi sblocco 2 o più camere casa corso Belgio 34 esposizione meravigliosa vendesi da 75.000 a 140.000 camera. Visite lunedì, giovedì 14-16. 90021

ALLOGGI liberi ed occupati, lussuosi, signorili, popolari, da 150.000 a 10.000.000 vendo Cabutti, via Consolata 2. 90021

ALLOGGI moderni occupati Volpiano 5, Leyni 45, laboratorio, garage, grande cantina liberi, vendonsi, rateazioni 17-18.

ALLOGGI signorilissimi, doppi servizi, pavimenti marmo, parchetti serramenti mogano, liberi sblocco, vendesi. Lecce 54. Visite 16-18. Telef. 47-333. 22106

ALLOGGI 3-4 camere più servizi moderni vendo. Buccolo, San Domenico 5. 94296

ALLOGGI liberi centralissimi altamente signorili tutte comodità, vende Saci. Telefonare 46-601.

ALLOGGI piccoli grandi, liberi occupati, centrali semicentrali, vendonsi. Dott. Balzanelli, v. Doria 12.

ALLOGGI 2-4 camere grandi vendonsi 80.000 camera. Ore 15-17. Don Bosco 60. 99004

ALLOGGI signorili nuova costruzione, liberi, 2-3 camere, cucinino, ripostiglio, garage, servizi, vendonsi prezzi convenienti. Tel. 32-741.

ALLOGGI, negozi, garage vendonsi liberi e occupati. Custode, via Barolo 18. 99919

ALLOGGIO Crocetta 2 camere cucina libero sblocco altro S. Paolo vende convenientemente Demma, Garibaldi 39. 94168

ALLOGGIO libero, signorile, Crocetta, 4 camere, cucina, bagno, garage, 3.300.000. Ragioniere Furbatto piazza Lagrange. 93348

ALLOGGIO corso centralissimo, libero, 7 camere, cucina, doppio bagno, 300 mq. 6.500.000. Altro centrale, 5 camere, servizi, 4.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO libero panoramico centrale signorile 5 camere doppi servizi vendo occasione. Tel. 56-524.

AMERICO Vespucci 44 vendo liberi sblocco autorimesse, alloggetti termocentrali bagni negozi reddito.

BORGATA Cenischia vendesi proprietà angolare totalmente sinistrata, mq 300 disposti costruzione laboratorio negozi alloggi facilitando pagamento. Magliano, Rosine 18.

BRA casa centrale vani 51 comprese 7 magazzini 2 negozi, più m. 1500 fabbricabili, 4.300.000 trattabili. Dottor Balzanelli, via Doria 12.

CAMBIEREI proprietà alloggio Crocetta 2 camere cucina servizi con alimentaria, latteria, merceria, alloggio pari. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino.

CAMBIO alloggio 3 camere libere via Cibrario con cascinotta 3-4 camere-metri 1000-1500 terreno irriguo periferia. Telef. 22-455.

CASA 19 camere paramano rialzabile esente, alloggetti, cortile giardino fabbricabile vendesi 3.400.000, permutasi. Alfa, Arsenale 42.

CASA signorile Crocetta 38 camere 4.400.000, altra civile 30 camere corso Regina 4.200.000, altra semipopolare 28 camere pressi corso Oddone 4.000.000. Dottor Balzanelli, via Doria 12. 93664

CASA nuova signorile, libera, termo, bagni, scala marmo, zona Po, ottimo impiego capitale, vende Dentis, Bertola 24. 94296

CASA bella solida vicinanze Porta Susa 60 camere, 8 soffitte, 4 garages, liberi 2 alloggi, 3 garages, vendesi. Dott. Balzanelli, v. Doria 12.

CASA nuova, civile, 200.000 reddito 3.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 93018

CASA adiacente piazza Rivoli 50 camere rialzabile officina garage vendo 6.000.000. Telef. 45-080.

CASA pressi Porta Palazzo vendo negozi 3, camere 10. Bonelli 9.

CASCINA giornate 50-70 altro dazio, irrigua, libera, vendo. Ferrero, Po 28. 92115

CASCINOTTA, civile, rustico 10 giornate, collina Cavoretto, altra 11 giornate irrigua, libere, vendo. Ferrero, Po 28. 92114

CASE, casette, palazzi, palazzine, ogni tipo e località da 1.000.000 a 25.000.000 vende Cabutti, via Consolata 2. 90021

CASETTA rustica con stalla, fienile, grande magazzino, 3000 mq. terreno vendo fuori dazio 1.900.000. Sacco, Cavour 9. 92566

CASETTA sopraelevabile 7 camere con locale terreno uso laboratorio libero barriera Milano vendesi, permutasi. Alfa, Arsenale 42.

CASETTE nuova costruzione, letti terreno, Leumann, corso Francia vendonsi. Tel. 70-050, geom. Fornas.

CEDO alloggio due camere cucina con mobilio bagno termosifone libero subito. Zona Bernini, autorimessa Digione 21. 99320

CELLINI 11 (angolo via Nizza) vendo liberi sblocco alloggi modernissimi 3-4 camere.

CENTALLO, casa civile abitazione, vasto cortile, centro paese, vendesi. Rivolgersi Rabbia, tabaccaio.

CERCO casetta dintorni Torino con giornata terreno coltivabile. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino.

CHIVASSO stradale Galileo Ferraris 23, vendesi casa 4 camere con giardino. Rivolgersi Cena, corso Racconigi 84/67, Torino.

CIBRARIO 46, negozi magazzini alloggi piccoli grandi vendo liberi sblocco. 94890

COLLINA, vendesi occasione villa panoramica, 7 giornate, 30 vani, parzialmente sinistrata. Corradi, strada Cartman 193, Sassi, Torino.

COMPRASI alloggio signorile 4 camere servizi. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino. 50103

CORSO Regina Elena 17-19, via Sobrero 21, Pinelli 42, vendonsi alloggi moderni liberi sblocco, 2-5 camere. Orario visite 16-18. Altri liberi ovunque, buoni prezzi. Amministrazioni dott. Burzio, Garibaldi 8.

COMPRO terreno 300 mq. borgo Vittoria, Lucento. Tel. 72-372 ore 8-17.

CORSO Francia alloggio libero signorile 3-4 camere finitissimo vendesi. Camera, Santa Teresa 18.

CORSO Lecce 51, costruzione Arduino, vendonsi alloggi signorilissimi liberi sblocco. Visite 16-18. Telefonare 47-330.

CORSO Napoli 62 vendo affitto casa nuova costruzione piano terreno salone mq. 300 1° piano 2 alloggi abitabili subito. 50174

CRISTOFORO Colombo 38, casa camere 41 più 2 autorimesse libere vendo. Telefonare 64-331.

CROCETTA urge vendere alloggio libero, 2 camere, cucina, comodità grande terrazzo, esclusi mediatori. Telefonare 34-373.

CROCETTA: casa civile, 40 camere, autorimesse libere, 6.300.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

DENTIS Bertola 24, tratta compravendita ville case alloggi terreni stabilimenti. 94705

DIRETTAMENTE acquisto casa in Torino. Scrivere cassetta 5900, SPI, Torino. 93401

EREDE vende blocco eventualmente frazionata, palazzina borgo Po tre appartamenti, giardino. Telefonare 83-569. 94430

IN palazzina precollinare vendo libero alloggio 5 ambienti, giardinetto, 1.700.000. Tosco, S. Tommaso 6.

ISOLA Capraia disponendo castello signorile ampio caseggiato numerose villette adatte creare private residenze, colonia, industria alberghiera, cercasi serio gruppo disposto rilevare o finanziare sicuro avvenire balneare, turistico, molta caccia, pesca, bellezze naturali incantevoli. Cassetta 371: Tirreno, Spezia. 94538

LABORATORI stabilimenti piccoli, grandi, centrali, periferici, liberi, vende Dentis, Bertola 24.

LETTIGO vende alloggi signorili, casa ville terreni. Principe Tommaso 31. 90191

LIBERA subito villa presso Alpignano 8 ambienti, riscaldamento centrale, vani accessori, garage, mq 1500 ortofrutteto, vendesi esclusi mediatori. Scrivere cassetta 5213, SPI, Torino. 52176

MARTINETTO terreno mq. 4000 fronte c. Regina Margherita, parco Pellerina vendesi. Magliano, telefono 50-200. 94496

MONTECARLO vendesi alloggio libero 4 vani L. 1.300.000. Tel. 46-545.

NEGOZI avviatissimi, liberi sblocco, buone posizioni proprietà muraria, vende. Simoncini, Re Umberto 6. 50277

NEGOZI pressi Bernini, pronti subito, ottima posizione, su via commerciale vendonsi anche ratealmente. Corso Palestro 10.

PALAZZINA, villa, acquistasi non fuori Torino. Scrivere cassetta 9219 SPI Torino. 90577

PALAZZINA precollinare comodissima tram libera urge vendere. Scrivere cassetta 3008 SPI Torino.

PALAZZO o Palazzina del Sole corso Stati Uniti 53, vendonsi ultimi alloggi signorili, garages. Visite pomeridiane. Informazioni trattative Lettico, Principe Tommaso 31, telefono 64-490.

PALAZZOTTO signorile pressi via Po, completamente libero, 22 locali proprietario vende, esclusi intermediari. Martinetto, corso Umberto 61, ore 14-19. 50061

PIAZZA Umbria 21, via Livorno 21, vendonsi negozi alloggi 2-3-4 camere, dalle 15 alle 17. 50267

PINO Torinese vendesi villino nuovo con mobilio [illegible]. Telef. 60-202.

PROPRIETA' civile 4 camere con annesso rustico disimpegnato, 4000 mq. terreno, vendo, Beinasco, 2.000.000. Sacco, Cavour 9.

SAN Antonio da Padova 14, vendonsi negozi, alloggetti, mansarde, liberi sblocco. 53606

SANREMO vendesi grande villa circa 60 vani, libera, dipendenza parco circa 3000 mq. garage, vicinissimo mare, via Aurelia, fermata filobus, adatta casa cura, clinica colonia marina, vera occasione. Scrivere Ingrellini, c. Garibaldi 59.

SANREMO Bordighera vendiamo Ville villette tre sei otto vani oltre servizi. Tutte posizioni, prezzi. Bona, Matteotti 20, Sanremo.

SANREMO vendiamo appartamenti nuova costruzione 2-4 più vani servizi. Tutti prezzi. Rateazioni. Bona, Matteotti 20, Sanremo.

SAN Secondo 48, vendonsi negozio, alloggetti liberi sblocco, prezzi convenienti. 53666

SAUZE d'Oulx vendesi villa signorile 12 camere. Scrivere cassetta 5195, SPI, Torino. 90196

SOFFITTE tre vendonsi per 85.000, quattro 110.000. Visite 17-19. Urbino 24. 90356

SPOTORNO Savona podere irriguo 20 giornate frutteto tre milioni vendo. Marengo, Pianezza 2, telefono 200-936 dopo ore 20.

STABILE industriale tre piani, libero subito mq. complessivi 300, termosifone, montacarico vendo. Simoncini, Re Umberto 6.

TERRENI: angolare S. Paolo, altro angolare sinistrato borgo Rossini, privato vende scopo realizzo. Scrivere cassetta 5194 SPI Torino.

TERRENO Madonna Pilone vendo. Casella 10 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 94607

VENDESI negozio alloggio Frejus 117; alloggi nuova costruzione Cristalliera 20. 93908

VENDESI alloggio centrale libero, comodità moderne 5 camere. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino.

VENDESI villa sinistrata in posizione magnifica, terreno 5000 mq. coltivata mandarini, aranci, limoni, magnifiche palme, irrigua. Intermediari esclusi. « Sogno mio », Grimaldi, Ventimiglia.

VENDESI fertile redditizia tenuta periferia capoluogo linea Genova-Torino frutteti vigna campi prati grandiosa cantina magnifica civile panoramica residenza villeggiatura ideale occasione per collegi comunità industrie vini conserve. Rivolgersi Domenico Bertolino, corso Alfieri 64, Asti.

VENDESI Samone casa rurale tre vani abitazione, stalla, fienile, 4 vani da completare. Rivolgersi Guidetto Pietro, Spineto.

VENDESI alloggio signorile via Bagetti 6 camere, cucina, doppi servizi garage. Scrivere cassetta 3134 SPI Torino. 90049

VENDIAMO alloggi signorili 4 camere cucina servizi doppi. Costruzione nuova. Corso Marconi 6, telefono 680-626.

VENDO moderno alloggetto casa signorile libero sblocco. Francia 97, telefono 47-736.

VENDO bella casa 8 camere cucinino scala androne marmo, oppure alloggio bagno libero. Tel. 77-567.

VENDO locale industriale 500 mq. con 15 camere ufficio alloggio tutto libero. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino. 52431

VENDO alloggio 4 camere centrale soleggiatissimo anche separatamente 150 vane libere sblocco. Baretti 22. 57160

VENDO alloggetti moderni 2-3 negozi fronte piazza. Telef. 770-421.

VENDONSI alloggi signorili liberi di nuova costruzione. Telef. 46-905.

VENDONSI appartamenti in ricostruzione 3 a 10 vani 4° e 5° piano su piazza centralissima. Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino.

VENDONSI alloggi 1 2 3 4 camere servizi centralissimi casa nuova costruzione pronti 1° novembre. Scrivere cassetta 5236 SPI Torino.

VILLA corso Tassoni signorile composta 2 piani uno libero perfettissimo ordine 8 camere garage vendesi, facilitazioni pagamento. Dott. Balzanelli, via Doria 12.

VILLA su corso, libera, signorile, 12 camere, giardino, garage, 6.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 93348

VILLETTA 4 camere, entrata, servizi, acqua potabile, luce, 800 mq. terreno, laghetto artificiale, vendo 2 km. Mirafiori 1.700.000. Sacco, Cavour 9. 92566

VILLETTE alloggi costruisce Organizzazione Edile Casabella qualsiasi località città, provincia, lunghissima rateazione. Via G. Somis 10. Telef. 59-153. 93771

ZONA Francia vendo casetta libera. Scriv. cassetta 5181 SPI Torino.

900.000 vano alloggi liberi giardino villa Brusasco vendo. Marengo, Pianezza 2, tel. 290-936 dopo ore 20.

1.500.000, vicino corso Genova, alloggio vuoto, quarto piano: due spaziose camere, cameretta, entrata, cucina, termo particolare, cantina. 1.400.000, via Pinetti, alloggio signorile occupato, primo piano, 4 camere, accessori, massime comodità vendonsi. Telef. 63-650.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFIDEREI a pensionato buona salute orto vigneto alloggio. Scrivere cassetta 5201 SPI Torino.

AFFITTASI a Spezia grande negozio nuova costruzione relativo scantinato centralissimo, indispensabile pagamento anticipato cinque annualità pigione. Indirizzare casella 394. Tirreno, Spezia.

AFFITTASI centro due locali ufficio piano terreno. Scrivere cassetta 5190 SPI Torino. 50194

AFFITTASI locale vicinanze Torino mq. 300, luce forza, riscaldamento, acqua. Eventuale combinazione esclusività vendita prodotto tessile. Scrivere cassetta 7536 SPI Torino.

AFFITTO cantina zona Porta Nuova. Scriv. cassetta 5056 SPI Torino.

AMPI centralissimi uffici zona bancaria ingresso su strada, referenze. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino.

AMPI locali adatti laboratori magazzini uffici impianti luce forza affittansi. Via Nizza 85. Tel. 60-297.

CEDESI negozio retro zona Crocetta. Giro via Napione. Galliari 10 bis. Telefono 66-187. 94506

CEDIAMO affitto locale mq 300, luminosissimo qualsiasi genere. Telefono 30-026 ore 10-12.30.

CERCASI negozio vuoto possibilmente retro, centrale, centro periferia, ottima posizione, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. 50561

CERCASI ogni città locali vuoti preferibilmente centrali. Scrivere cassetta 5048 SPI Torino. 50355

CERCASI in affitto casetta con annesso 1-2 giornate terreno fertile irriguo. Scrivere Delpiano fermo posta Villanova d'Asti.

CERCO affittare zona Crocetta-Nizza 2-3 garagi stesso cortile. Scrivere cassetta 9208 SPI Torino.

CORSO Stati Uniti 23 affittasi autorimessa. 79063

FAMIGLIA laboriosa onestissima cerca affittare o mezzadria cascina 10-20 giornate ovunque. Scrivere Marengo Genesio Diano d'Alba (Cuneo). 50063

LOCALE industriale mq. 400 luminoso primo piano zona Martinetto cedesi. Scrivere cassetta 5056 SPI Torino. 50202

LOCALI palazzo via Roma attrezzati ufficio impianti moderni servizi liberi subito cedonsi in affitto. Scrivere cassetta 3206 SPI Torino.

MAGAZZINI 1° piano mq. 3000 montacarico adatti magazzini merci leggere liberi subito diamo in affitto. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. 52153

NEGOZIO vuoto centralissimo telefono cedo. Buccolo, S. Domenico 5.

PIAZZA San Carlo 206 affittansi bellissimi locali uso ufficio.

STABILIMENTO modernissimo affittasi vendesi Susa, adiacente stazione, coperti mq. 1500, cortili, dipendenze, garage, alloggio. Adatto qualsiasi uso. Rossero, via Mazzini 30, Susa. 50026

AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTANSI ancora pochi appartamenti disponibili 5-6 camere, liberi subito. Comoda sistemazione abbinata abitazione, ufficio, Tripli servizi, doppio ascensore Palazzo signorile centrale nuova costruzione 10 piani. Corso Duca Abruzzi 30.

AFFITTANSI ultimi alloggetti nuovi vicinanze piazza Rivoli miglior offerente. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino. 53000

AFFITTASI alloggetto ammobiliato annualità anticipata. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino.

AFFITTASI alloggetto a mansarde 210.000 spese. Telef. 45-400 ore 17-19.

AFFITTASI uso ufficio tre grandi camere centralissime su corso. Telefonare dalle 14 alle 16 al 43-741.

AFFITTIAMO vendiamo alloggi liberi altri rilievo mobili. Demma, Garibaldi 39. 94407

AFFITTO alloggio signorilissimo libero su corso secondo piano 7 camere più servizi. Dentis, Bertola 24.

ALLOGGETTO mobili nuovi cedo causa partenza S. Paolo ottimo affare. Avana, Belleria 5.

ALLOGGI vuoti, mobiliati, disponibili località diverse affitto. Serga, Magenta 5. 93561

ALLOGGIO tre camere accessori, via Garibaldi, 2° piano adibito anche ufficio cambierei con 3-4 camere centrale semicentrale, termosifone, 1° piano ascensore. Telefonare 53-280. 50273

APPARTAMENTI signorili affittansi senza buonentrata, splendide posizioni (pronti novembre). Lettico, Principe Tommaso 31.

CEDESI alloggio signorilmente arredato 5 camere servizi, affitto bloccato, zona Valentino. Tel. 61-416.

CENTRALE camera cucinetta ammobiliata affittasi miglior offerente. Scriv. cassetta 1404 SPI Torino.

CERCASI due camere cucina affitto aggiornato, refer., tel. 375-079.

CERCASI alloggio due camere servizi pagando annualità anticipata, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5044 SPI Torino. 54253

CERCO camera vuota indipendente con servizi anche fuori Torino. Scriv. Ciampi, v. Valdellatorre 190.

CERCO stanza vuota o stanza e cucina. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. 57710

CERCO affitto 4-6 camere servizi centrale semicentrale. Telef. 250-617.

CONIUGI cercano due camere vuote più servizi buonentrata affitto adeguato. Referenze. Tel. 66-220.

CONIUGI soli, distinti, stabili, mezza età, affitterebbero appartamento ben mobiliato 3-4 camere pulitissime tutte comodità, camera donna. Scrivere dr. Lubo, Hôtel Florina.

CORSO Stupinigi alloggi signorili, ottima posizione, tutti servizi, pronti subito, vendonsi ratealmente. Corso Palestro 10.

ESPATRIO cedo alloggio 4 vani Gioberti 47. 93293

FUNZIONARIO straniero cerca affitto alloggio vuoto 3-4 camere servizi preferibilmente zona precollinare giardino. Scrivere cassetta 6190 SPI Torino. 94093

INGEGNERE referenze cerca alloggetto mobiliato ogni comodità o ampia coabitazione. Telefonare lunedì 41-706.

MASSIMA buonuscita, annualità anticipate offro per alloggio ovunque. Telef. 50-118. 93501

OFFRO 200.000 buonentrata fitto anticipato per alloggetto 2-4 camere. Telef. 45-459. 93039

OFFRO 50.000 o annualità camere cucina zona centrale semicentrale. Scrivere Faria via Bonafous 2.

OFFRO buonentrata due tre camere servizi centrali semicentrali telefonare 51720 ore ufficio.

RIDENTISSIMO alloggio su corso semicentrale, 3 camere, cucina, bagno, termo centrale, ascensore, telefono, cedesi con mobili. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino.

SETTEMILA mensili offro per affitto due soffitte. Telef. 66-637.

SOLA urge 2-3 camere servizi fitto aggiornato eventuale annualità anticipata. Scrivere cassetta 3001 SPI Torino. 52374

STUDENTE operaio cerca ampia camera vuota, anche ammobiliata. Scrivere cassetta 5000 SPI Torino.

VENDIAMO appartamenti di tutti i tipi da lire 400.000 per camera in più. Corso Palestro 10.

ZONA Lingotto, alloggi economici, liberi subito, 400.000 per camera vendonsi ratealmente 15.000 mensili. Rivolgersi corso Palestro 10.

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

ALASSIO, Albergo Centrale, telefono 4369. Prezzi ridotti, speciali per famiglie settembre ottobre. Ottima cucina. 94480

SAN Damiano Asti albergo Reale cura uva pensione completa L. 1000.

VARAZZE albergo Italia, sul mare, trattamento casalingo, settembre-ottobre. 1000 tutto compreso.

VIAREGGIO, Albergo Margherita, magnifica posizione: ottimo trattamento; prezzi ridottissimi.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

COLLEGIO Beriano Favria Canavese, telef. 33, corsi normali corsi accelerati. 94489

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli, scuole interne parificate: Specializzato ricupero anni. Rette miti.

COLLEGIO Urrete, Cuorgnè, accetta convittori Scuola di Avviamento Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale. Esiti ottimi. Rette miti. 94045

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 36 p. p.

ALL'ISTITUTO Cornaldo completamente rimodernato, sono iniziate lezioni per il nuovo anno scolastico. Continuano iscrizioni per corsi avviamento commerciale, istituto tecnico (ragionieri, geometri), dattilografia, stenografia, computometria, lingue. Telef. [illegible] Maria Vittoria 6. 94152

ARTIGIANI, piccoli industriali, commercianti! Per tenere libri paga, contributi, ecc. rivolgetevi ad esperto. Tariffe modicissime. Telefonare 45-297.

ASPIRANTI professionisti cartochiromanzia, radiestesia, magnetismo curativo, ipnomagnetismo, scienze occulte. Corsi corrispondenza rapidissimi con diploma. Istituti « Borromeo ». Valoria 3, Genova.

DANZA classica ritmica ginnastica estetica corsi speciali per signore signorine. Telef. dalle 19 al 70-512.

ELETTRICISTA assumerebbe lavori su privato anche saltuariamente. Scriv. cassetta 5213 SPI Torino.

FRANCESE lezioni conversazioni traduzioni corrispondenza. Henri, telefono 69-113, Roma 305.

GEOMETRA pratico costruzioni ed ambientazioni eseguisce disegni e bozzetti, tiene contabilità paghe ed amministrazioni stabili. Scrivere cassetta 5174 SPI Torino.

INSEGNANTE impartirebbe lezioni alunni elementari assistenza post scolastica. Scrivere cassetta 5215 SPI Torino. 50172

LAUREATA impartisce lezioni italiano, latino, francese, traduzioni. Telef. 69-714. 53073

SIGNORA assumerebbe domicilio contabilità paghe lezioni traduzioni francese inglese anche tecniche. Telefonare 30-964.

11 CAM. MOB. PENS. L. 36 p. p.

A distinto affittasi elegante camera ammobiliata indipendente. Pacotto, piazza Repubblica 3.

AFFITTASI camera mobiliata per: sona seria riscaldamento bagno casa nuova. Goffredo Casalis 73.

AFFITTASI camera per 2 persone telefono termo. Portinaio, piazza Carlina 11. 58500

AFFITTASI ammobiliata, bagno, impiegato, due amici, portinera, corso Maurizio 46. 50179

AFFITTASI elegante pied-à-terre indipendente. Telef. 45-036.

AFFITTO ammobiliata semicentrale, solo signore, uso telefono. Scrivere cassetta 1029 SPI Torino.

CERCASI camera adattabile cucina anche ammobiliata. Scrivere cassetta 9225 SPI Torino.

CERCO ammobiliata centrale ingresso indipendente uso saltuario. Dettagliare. Scrivere cassetta 5944 SPI Torino. 59990

CERCO salotto letto o mobiliata indipendente presso non affittacamere paraggi Pietro Micca. Scrivere cassetta 3034 SPI Torino.

DISPONGO, località diverse, mobiliate con senza cucina. Serga, Magenta 5. 93561

IMPIEGATA cerca pensione familiare vicinanze Valentino. Scrivere cassetta 5000 SPI Torino.

IMPIEGATO cerca stabilmente matrimoniale indipendente o camera vuota paraggi Palazzo Esposizioni. Scrivere cassetta 5900 SPI Torino.

MOBILIATE con senza uso cucina cerco ovunque. Serietà. Tel. 50-118.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILISSIMA première fantasia con referenze cercasi. Telef. 47-785.

AGENTE pubblicitario per rivista lusso cercasi. Scrivere cassetta 9336 SPI Torino. 99015

AMBOSESSI, ogni località assegnasi lavoro cottimo. Scrivere Cisa, via Campana 6, Siena.

AMBOSESSI ovunque residenti assegnasi lavoro domicilio. Scrivere Aff. Eboli (Salerno).

AMBOSESSI cercansi piazzisti esattori per vendita e consegna dispense a privati, guadagno giornaliero. Motta, presso Cocilia, via Vanchiglia 19, tel. 41-806, orario 15-16.30.

ARTE del Ricamo, Lattes Italia, via Passalacqua 8, cerca abilissime rammendatrici massima paga.

AUTISTA meccanico abilissimo anche macchine americane con moglie, cuoca o fine cameriera, possibilmente senza figli, referenze ineccepibili cercasi 45.000 mensili e ottimo alloggio villa, senza vitto. Scrivere dettagliando cassetta 1053 SPI, Torino. 99050

AVVOCATO inizio professione disposto concorrere spese impianto ufficio società offre lavoro buona clientela. Scrivere cassetta 1030, SPI, Torino. 99190

FAMIGLIA mezzadri tre persone idonee lavoro cercasi prossimo San Martino per cascina collinare vicinanze Sciolze vigna bestiame numerosi. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere Ciarioni, corso Francia 41, Torino. 29301

IMPORTANTE azienda industriale cerca ragioniere preferibilmente laureato commercio, praticissimo contabilità fornitori esteri, pagamenti mezzo aperture credito, clearing, reciprocità, compensazione, corrispondenza relativa. Conoscenza lingue inglese e francese. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino.

IMPORTANTE società meccanica cerca capo progettista meccanico comprovata esperienza ufficio tecnico, perfetta conoscenza lavorazione. Richiedesi curriculum vitae, referenze, dimostrazione lavori eseguiti, prova pratica sul posto. Scrivere cassetta 3079, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento meccanico Alta Italia cerca ingegnere conoscenza impianti e manutenzione. Richiedesi effettiva indiscussa pratica macchinari, impianti varia natura, edilizia. Curriculum, pretese, referenze. Scrivere casella 96 M. SPI, Milano. 94434

INGEGNERE lunga sicura pratica costruzioni meccaniche industriali in genere; profonda conoscenza organizzazione lavoro, ufficio produzione, tempi di lavorazione, cercasi da importantissimo stabilimento Alta Italia. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere casella 96 M. SPI, Milano.

LAVORO in serie facile continuativo retribuzione contrattuale 600 giornaliere lavorazione domicilio. Manifatture Artigiane, Porta Rimini, Pesaro. 59073

MACCHINISTE cucitrici macchina lavoro continuativo assumiamo, via Susa 14. 50636

MAGLIERISTA espertissima rettilinee cercasi disposti interessarla combinazione commerciale. Telefonare 39-061.

MECCANICO provetto riparazioni, revisioni, macchinari impresa costruzioni, cercasi. Scrivere dettagliando posti occupati cassetta 3171 SPI Torino. 59750

PORCELLANA industriale Società nuova costituzione cerca tecnico lunga esperienza provata capacità perfetta conoscenza impianti lavorazione. Scrivere cassetta 2903, SPI Torino. 94501

AUTISTA 2° nafta occuperebbesi Piemonte. Rivolgersi Lenin, Martinet 30, Aosta. 59121

AUTISTA meccanico 2° grado offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 5177 SPI Torino.

AUTISTA lunga pratica 2° 3° nafta offresi ditta seria ovunque. Scrivere cassetta 5004 SPI Torino.

AUTISTA 2° grado offresi qualunque lavoro buone referenze. Telefonare 44-076. 52060

BIELLESE ventennale esperienza commerciale importantissimo lanificio vendite, svolgimento pratiche import-export, impianti generali, acquisti manutenzione, offresi ovunque. Scrivere cassetta 5006 SPI Torino. 88154

CAMERIERA fidatissima referenze offresi persona sola. Via Mazzini 7, Negro. 51503

CAPOREPARTO meccanico lunga pratica tutte lavorazioni cerca impiego qualunque mansione. Scrivere cassetta 5236 SPI Torino.

CARABINIERE sposato senza prole cerca portineria, nessuna pretesa. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino.

CHIMICO 30enne, pratico lavorazione gomma e resine sintetiche, conoscenza inglese, contatto USA, attualmente in industria milanese, accetterebbe buona occasione Torino. Scriv. cassetta 5865 SPI Torino.

COMMESSA capace vetrine presenza offresi. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino. 99223

COMPTOMETRISTA dattilogr. paghe eventualmente cassiera. Scrivere cassetta 5186 SPI Torino.

COMPUTISTA commerciale seria bella presenza impiegherebbesi pomeriggio. Montanaro, Nizza 78.

CONIUGI soli cercano portineria. Craboledda, Spalato 54.

CONDUTTORE caldaie vapore patente 2° grado offresi. Scrivere Antonio Foti, corso Valdocco 9.

CONTABILE diplomata abilissima bilanci contabilità ricalco e meccanizzata stenodattilografa veloce corrispondente francese inglese impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5065 SPI Torino. 59913

CUOCA tuttofare media età referenze offresi mezza giornata o fino ore 17. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. 50063

CUOCO pasticciere abile media età offresi privato mensa. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino.

PENSIONATO, figlia impiegata offresi custodi senza retribuzione. Telef. 73-967. 59198

PER insegnamento scuole private o serali, geometra offresi. Scrivere cassetta 5004 SPI Torino.

FERITO [illegible] giovane volonteroso offresi. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. 99479

PERSONA seria occuperebbesi presso famiglia o albergo a giornata: referenze. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. 59572

PRATICA ufficio stenodattilografa occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 5229 SPI Torino.

RAGIONIERA stenodattilografa velocissima pratica tutti lavori ufficio contabilità offresi. Fontana, via Beaumont 22. 51500

RAGIONIERE 25enne esente militare praticissimo contabilità lavori ufficio, listino galenici, offresi qualunque impiego, miti pretese. Cerutti, Pigafetta 17.

REGALO lire 25.000 persona disposta trovarmi posto lavoro. Scrivere cassetta 2230 SPI Torino.

REGALO 100.000 procurandomi impiego stabile non specializzato. Scrivere cassetta 5217 SPI Torino.

SEGRETARIA stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5205, SPI, Torino.

SEGRETARIA presenza colta disposta viaggiare capace trattazione affari disbrigo qualsiasi pratica referenze garanzie offresi. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino.

SIGNORA fidata occuperebbesi solo pomeriggio segretaria dattilografa referenze. Scrivere cassetta 5105, SPI, Torino. 60135

SIGNORINA 26enne, licenza commerciale, stenodattilo comptometrista, offresi subito. Scrivere Calorio, Quittengo 3, Torino.

SIGNORINA diplomata ostetrica offresi studio clinica. Tel. 83-900.

SIGNORINA 22enne pratica lavori ufficio presenza serietà offresi. Telefonare 83-083.

SIGNORINA bella presenza fine impiegherebbesi dama compagnia assistenza persona sola, referenze controllabili. Scrivere cassetta 2225, SPI, Torino. 90914

SIGNORINA 27enne primo impiego studi commerciali tecnica francese impiegherebbesi. Telefonare 41-451.

STENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente francese, cultura media, 18enne, referenze controllabili, occuperebbesi. Telefonare 36-808.

TECNICO primo ordine costruzioni meccaniche vaste capacità cerca sistemazione. Scrivere cassetta 3160 SPI Torino. 59734

18enne ginnasiali presenza intelligente volonterosa cerca buon impiego. Scrivere cassetta 5124, SPI, Torino. 51962

18enne stenodattilografa bellissima presenza offresi primo impiego, lavoro decoroso. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino. 59040

18enne istruita fine seria tuttofare occuperebbesi presso persona sola. Scrivere cassetta 9212, SPI, Torino.

18enne bella presenza, dattilografa, perfetta conoscenza francese occuperebbesi. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. 59076

18enne sola, ammissione Istituto superiore, buona cultura generale, volonterosa, distinta, già 3 anni segretaria, cerca qualsiasi decoroso lavoro anche presso distinta famiglia, vicemadre. Massima fiducia, Torino, vicinanze. Casella L. 5079, SPI, Como. 91538

18enne elettromeccanico occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 5309, SPI, Torino. 99036

18enne infermiera occuperebbesi studio medico, assistenza notturna, lavori casa, giornata. Telefonare 41-634 ore 9-11.

18enne occuperebbesi presso persona, coniugi soli. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino. 52110

18enne, abile tuttofare governo casa, occuperebbesi persona sola piccola famiglia. Scrivere cassetta 3174 SPI Torino. 59787

50.000 25enne regala oppure 100.000 cauzione, procurando impiego, o fattorino di fiducia, serietà. Scrivere cassetta 3099 SPI Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ACCETTO rappresentanza importCasa articoli ferramenta elettroindustriale, dispongo cauzione. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino.

AGGLOMERATI brevettati per fonderia, bicchieri desolforanti carburanti assoluta novità; cercansi rappresentanti veramente introdotti, collaboratori preferibilmente tecnici fonderia regioni: Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Toscana. Scrivere documentando cassetta 3277, SPI, Torino.

ANTICA Ditta carboni cerca agenti introdotti Alessandria Novara Biellese, referenze. Scrivere casella 48 M. SPI, Genova.

ANTICA Ditta grossista alimentari assume piazzista provvigione visitare clientela città. Scrivere cassetta 46, Sipra, Torino.

ANTICO rinomato pastificio Liguria cerca per Torino e provincia produttori introdotti negozi paste alimentari, grossisti alimentari, drogherie, commestibili. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino.

ANTICO rinomato pastificio Liguria cerca per province Aosta, Novara, Vercelli seri produttori ottime referenze cui affidare rappresentanza eventuale deposito. Scrivere cassetta 2290, SPI, Torino.

A rappresentanti introdotti tabaccherie inviamo campioni gratis assoluta novità. Inviare referenze casella B 14563, SPI, Napoli.

ARTICOLI tecnici, isolanti termici produttore introdottissimo industrie navali e terrestri senza bisogno rappresentanza per Trieste. Cass. 21965 Z, UPI, Trieste.

ASSUMONSI sola provvigione per Torino per ogni località Piemonte, agenti vendita lubrificanti importantissima Società italiana, verranno preferiti elementi giovani, volonterosi conoscitori articolo, bene introdotti presso clientela industriale agricola garages autotrasporti ecc. Scrivere cassetta 9185 SPI Torino. 59798

AUTOVIAGGIATORI piazzisti grossi centri Italia affiancateri nostro prodotto specialità dolciaria forte consumo. Spam, Roma, Santi Apostoli 46. 94560

AZIENDA tessile cerca rappresentante introdotto sartorie alta moda tutta Italia. Ottima sistemazione per elemento 1° ordine. Scrivere cassetta 7336 SPI Torino. 94509

PRIMARIA fabbrica liquirizia cerca rappresentante Torino e rappresentante province Piemonte. Scrivere con referenze indirizzando cassetta P 685, Società Pubblicità Italia, Catania.

PRODUTTORI pubblicità per importanti pubblicazioni cercansi. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE pastificio Ligure Genova introdotto ingrosso Savona a Ventimiglia rappresenterebbe anche molino farina e sottoprodotti. Scrivere Tambuscio Giuseppe, villa propria Cervo Ligure. 94612

SICILIA nota organizzazione commerciale assume rappresentanze, concessioni vendite esclusive bigiotterie, articoli regalo, toeletta, profumerie, novità moda, oggetti arte sacra. Ditta Accras, Sciacca.

SOFFIERIA insegne Neon et illuminazione tubi bianchi cerca concessionario esclusivo provincie Piemonte. Esigonsi referenze primissimo ordine. Silep, [illegible], Genova San Martino. 94516

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

ARTIGIANO benestante provinciale 50enne scapolo solo, distinto, sano, sposerebbe casalinga 35-38enne, presenza, seria, amante vita semplice, tranquilla, preferibile provinciale, dote, dettagliare. Scrivere cassetta 3033 SPI Torino.

BELLA 29enne, bionda, distinta, illibata, istruita, povera, conoscerebbe scopo matrimonio distinto anche anziano, ricco. Inanonimi. Scrivere cassetta 3384, SPI, Torino.

INTELLETTUALE 40enne, celibe, alto, bruno, snello, energico, autoritario, sposerebbesi con simpatica, fine, sole, bionda, settentrionale, fronte aperta, profilo aquilino, interessante, temperamento eccezionale. 28enne. Scrivere: porto d'armi 80232, fermo posta, Roma.

LA signora che rispose precedente annunzio matrimoniale 12 giugno (Privo) cassetta 72 Z, Sipra, Torino, o 4 settembre, pregasi rinnovare ancora appuntamento, due volte mancato per disguido postale.

SIGNORINA 40enne impiegata buona posiz. sentimenti elevati amante casa conoscerebbe scopo matrimonio, massimo 45enne sentimenti religiosi affettuoso, pari condizioni, serietà assoluta. Scrivere cassetta 5150 SPI Torino. 93971

SIGNORINA 40enne impiegata requisiti fisici morali relazionerebbe scopo matrimonio con distinto signore. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino. 59946

STRANIERO laureato commerciante 35enne permesso trasferimento Nord America desidera conoscenza signorina o vedova agiata scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5140 SPI Torino. 93941

18enne, alta impiegata figlia unica relazionerebbe scopo matrimonio con giovane alto 25-30enne buona posizione. Scrivere cassetta 5291 SPI Torino. 59361

18enne distinto proprietario casa terreni, relazionerebbe scopo matrimonio, signorina disposta procurargli lavoro, collaborare, serietà. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino.

18enne commerciante con proprietà corrisponderebbe scopo matrimonio signorina vedova, dettagliare. Scrivere cassetta 3177 SPI Torino.

18enne, distinto, sano, ottime condizioni economiche, posizione sicura, sposerebbe signorina 25-33enne seria affettuosa anche nullatenente purchè buona volontà. Massima serietà. Scrivere carta d'identità 13468, fermo posta, Aosta.

18enne, figlio 12enne, posizione ottima, piccolo capitale, risposerebbe 30-35enne, moralità serietà assoluta, seria, operaia amante casa, pari condizioni. Scrivere dettagliando cassetta 5132 SPI Torino.

18enne presenza sposerebbe celibe o vedovo 50enne distinto, posizione. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABILE detective garantisce ogni indagine delicata segretissim. incarichi fiducia. Istituto Investigazioni Carvelli, telef. 81-937, Milano, Borgonuovo 25. Recasi ovunque.

ACCADEMIA Chiromanzia « Donna Bianca », Istituto Internazionale Bruxelles, orienta malattie situazioni. Telefonare 69-112, Roma 305.

ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Petronelli, tel. 47-372, Carlo Alberto 48. 94040

ACQUISTASI solamente da privati bella camera pranzo. Scrivere cassetta 5107, SPI Torino.

ACQUISTEREI da privato macchina scrivere. Zagato, via Talleno 4.

ACQUISTIAMO macchine scrivere, calcolatrici, addizionatrici. Corso Matteotti 5. Telef. 41-290.

ARTIGIANI riuniti svendiamo matrimoniali sale studi Rinascimento Barocco. Ormea 36. 90541

ATTENZIONE, Camere 90.000, salotti 30.000, cucine 17.500, Principe Amedeo 11 e Lagrange 29 (cortile).

ATTENZIONE! A prezzi fabbrica impermeabili gabardine, popeline, puro makò, doppio tessuto, vendita anche rateale. Ina, Firenze 27.

BAGNI scaldabagni accessori concorrenza assoluta sconti lattonieri imprese. Guerra, via Borgino 17.

BAGNI lavabi, scaldabagni, occasioni, installazioni, Idraulica, Anselmo 19, telefono 62-305.

CAUSA cessazione liquidasi Barocco Rinascimento Rustico Novecento Luigi XVI, tinelli, facilitazioni. Corso Dante 184, ponte Isabella.

CAUSA partenza vendo mobili, pranzo, letto, cucina. Via Spano 12, pomeriggio. 50000

CESSAZIONE mobilificio Treves svendonsi matrimoniali, pranzo, studi, 20 rata. Belfiore 15.

CUCINE smaltate, verniciate, assortimento, prezzi ribassati. Richetta, San Maurizio 12.

DUBIED 10-70 m.r. vendo. Gribaldo, Principe Tommaso 17.

FRIGIDAIRE originale americano come nuovo, vendesi, massima garanzia. Corso Vittorio 36 (cortile).

FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telef. 44-100, S. Secondo 33.

FUCILE canne sovrapposte cal. 16 Fabriques d'Armes Unies de Liege nuovo cedesi. Telefonare 551-510.

LAMPADARI elettrodomestici cambi rateazioni. Ariosti, Francesco Paola 9. Telef. 41-004.

LAMPADARI, materiale elettrico, liquidiamo anche piccole partite Ollino, San Maurizio 53.

LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, sedie, mobili ufficio. Via Garibaldi 4, telef. 41-170. 93096

LIQUIDAZIONE permanente mobilio ogni specie convenienti vendite giudiziarie. Ente Aste, via Cigna 17 Telef. 22-244. 94647

LIQUIDIAMO per cessazione e sgombero locali, matrimoniali Barocco quattro porte a L. 130.000, tinelli 56.000. Facilitazioni. Teo Bianco, via Roma 101 (cortile). 94308

MACCHINE cucire nuove d'occasione compera vende Bosco, Carlo Alberto 38. 90000

MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000. Vendita rateale. Compra cambia ripara Lotti, Mazzini 44. 93003

MACCHINE maglieria in tutti i tipi. Rolando, piazza Vittorio 23.

MACCHINE maglieria, compero, vendo, riparo. Emilio Cavallo, corso Vittorio 73.

MACCHINE cucire qualunque condizione marca compero pagando massimo. Telefonare 50-640.

MAGLIERISTE brave, con diploma Ministeriale, diventerete frequentando premiata scuola autorizzata. Virginia Torchio, Cibrario 4.

MAGLIERISTE! Visitate dal 17 settembre il nostro Stand alla Settimana Commerciale in piazza Vittorio. Casacci, Arsenale 46. Ogni tipo di macchine per maglieria nuove e come nuove. Rateazioni.

MOBILI Barovero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento. Via Belfiore angolo Valperga Caluso.

MOBILIFICIO Fagella, Mazzini 44, liquida camere tinelli cucine divani poltrone tavolini radiofonobar.

MOBILIFICIO Lombardo offre la possibilità di arredare la casa con mobili extralusso e comuni, anche con pagamento dilazionato a 18 mesi. Via Campana 15 ang. via Principe Tommaso. Telef. 61-300.

MOBILIFICIO Po, via Po 94. Vasto assortimento camere, tinelli, cucine, salotti. Facilitazioni pagamento.

OCCASIONE vendo mobile Veneziano autentico 700. Telefonare 72-758.

OGGETTI usati compro tappeti soprammobili cornici orologi mobili stile scrivanie porcellane vendo scrivania grande. Saluzzo 40. Telefono 660-603. 50081

OPOSSUM crovatta 50.000, argentè 9000, Carlo Alberto 22 (cortile). Telefono 51-567. 94503

PERSIANO bellissimo occasione, argentè 10.000. Carlo Alberto 22 (cortile). Telef. 56-502.

PIANOFORTE in genere acquisto ovunque. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino. 60015

POLTRONE salotti stoffa pelle ribassatissimi. Spalla, piazza Statuto 15, cortile. 67607

POLTRONE salotto marocchino come nuovi scaldabagno lampadario vendonsi. Telefonare 41-157.

PRESTITI: statali ruolo, parastatali ruolo avventizi. V stipendio. Cernaia 6. Telefono 47-800.

PRIVATO cerca termosifoni d'occasione. Scrivere cassetta 5077, SPI, Torino. 51000

RADIO Aster 5 pezzi nuova 4 Volta cediamo prezzo costo. Tel. 43-193.

SALA pranzo stile Rinascimento come nuova vendesi. Portineria, via Oria 20.

SCALDABAGNO elettrico Thermo vendesi con garanzia. Scrivere cassetta 1098, SPI, Torino.

SCRIVANIE! Mobili ufficio razionali, Novecento, classici. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 8.

SOFALETTI, salotti, poltroncine, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94. Tel. 22-743.

TAPPEZZERIE in carta comprate lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante.

TAPPEZZERIE carta, vendita diretta al pubblico. Prezzi di fabbrica. Donati, Lagrange 2 angolo Maria Vittoria. 94356

TELAI per confezionare in casa sciarpe tessuti. Bosco, C. Alberto 38.

VENDO tramezza Barocco bellissima con cattedrali. Tel. 70-790.

VENDO occasione invetriata, porte, finestre. Strada Val Pattonera 371. Telefono 603-165.

ZENITH macchina cucire insuperabile. Lunga garanzia. Facilitazioni. Esclusivista per l'Italia: Neovo, Albertina 42.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTO se vera occasione Vespa, Lambretta oppure Guzzino. Telefonare 41-616. 67731

ACQUISTO 250 Guzzi Sertum laterale molleggiata. Scriv. condizioni prezzo Teresio Maero, Verzuolo.

ACQUISTO 1100 sei posti. Goutero, San Domenico 42, telefono 46-947.

ALFA Romeo 2500 cabriolet Pinin Farina vendo, permuto. Facilitazioni pagamento. Gabbio e Vica, Filadelfia 51. Telef. 603-161.

ALFA Romeo 2500 Touring superleggera, vendo permuto. Facilitazioni pagamento. Gabbio e Vica, Filadelfia 51, telef. 603-161.

APCA. Certificati passaporti, cessioni, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Via Stampatori 18. Telef. 40-700. 94067

A prezzi ulteriormente ribassati vendiamo: Aprilia berlina Gran Prix Ghia, Fiat 1500 Garavini, Viotti, Alfa Romeo superleggera 2500 supersport, 1100 sette posti divisorio fuori serie. Vetture tutte nuove di fabbrica. Consegna immediata. Rateazioni sino a 2 anni. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. Telef. 690-000. 94049

ARIEL 350 come nuova vendesi. Miola, Francesco Baracca 14.

ATTENZIONE autorizzazioni sollecite accurate massima assistenza prezzi convenienza. Corso Francia 21, telefono 71-000.

AUTO moderne nuove, seminuove, compra, cambia, vende Capello, Lagrange 17. 93000

AUTOBODY, via Roma 227, vendita autovetture di serie fuori serie gran lusso e sport, cambi rateazioni, esclusività spyder derby. Carrozzeria Bertone. Tel. 42-332.

AUTOMOBILI qualunque tipo tratto vendite compere conto privati. Sciolla, via Galliari 35. Tel. 63-100.

AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Memini Fait, via San Quintino 9, telefono 58-008. 90089

AUTOMOBILISTI! potete esaminare le migliori occasioni per l'acquisto o la permuta di autovetture od autocarri usati di qualsiasi modello e marca alle più favorevoli condizioni, presso la Sica, Concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 28.

AUTOMOBILISTI! nei nostri magazzini troverete vasto assortimento parti ricambio autoveicoli demoliti, esteri, nazionali. Molina, Raffaello 15, telefono 60-508.

AUTO nuove recenti acquisto conto privati, vendo ratealmente. Autoagenzia, Cigna 4. 94170

AUTOVOX, l'autoradio n°1 perfetta 6 valvole, 4 gamme d'onda, massima selettività, montaggio in due ore presso: Sair, Radiomarelli, XX Settembre 3, telefono 52-608, e presso i migliori rivenditori. 90000

BELLA Topolino anno 1948 motore nuovo vendo, Buratti, via Monterosa 60. 94730

BELLA 500 B seminuova corredatissima privato vende 650.000. Rastiato, Barbieri, Pinerolo.

BELLISSIMA [illegible] 1947 apribile vendesi privato [illegible] 35-169.

BIANCHI 175 [illegible] economica, occasione. [illegible], Orbassano 57, ore 14. 83506

CAMIONCINO Ardita 1750 nuovo vendo cambio macchina. Telefonare 290-697.

CAMIONCINO Balilla 4 marce, motore Sertum 175 vendo. Garino, Asinari Bernezzo 100. 94637

« DART » via Guastalla 4, esegue riparazioni accurate di carrozzeria e meccaniche, visitateci.

CEDESI D.K. W. ultimo modello come nuova; Vespa 125 corredatissima come nuova. Garage corso Casale 22, telefono 80-902.

COMPERATE, vendete, cambiate l'automobile da Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. Il meglio per il meglio. 91000

COMPRO 1100 se vera occasione ultimo tipo con ricerchio pagamento contanti. Scriv. dettagliando Marietti, Princ. d'Acaja 42.

COMPRO contratto 500 C. Telefonare 691-748.

COPERTONI impermeabili carri autocarri confeziona ripara Venturello, via Priocca 2.

DA Cantino, via Brandizzo 82, telefono 23-938 traverse qualunque tipo autocarri, vetture. Acquista qualunque tipo di automezzo anche da demolire.

DESIDERANDO vendere acquistare un autoveicolo rivolgetevi con fiducia via Massena 15. Tel. 47-331.

DIRIGENTE Fiat vende privato 500 B come nuova. Telef. 42-620.

FIAT 1100 carrozzeria giardinetta Viotti pochi chilometri come nuova vende privato. Scrivere cassetta 5205 SPI Torino. 59158

FIAT 500 tipo A ottimo stato vendesi. Scrivere cassetta 1098, SPI, Torino.

FUNZIONARIO Fiat vende a privato 500 B surriscaldatore come nuova. Collivadino, Boccabruna 1.

FURGONCINI 1100, Balilla 500, Ardea vettura, Topolino, recente, vendo, cambio, conto privati. Sciolla, Galliari 35. 93000

FURGONE 500, ottimo stato, vendo o cambio con Topolino balestrine. Lettico, Principe Tommaso 31.

FURGONI Ardita 947 seminuova 1100, 7 q.li, vendo permuto. Telefonare 23-750.

LAMBRETTE nuove consegne sollecite, B.S.A. carrozzino, Rudge, Gilera. Tiziano 25. 94008

MOTOCARRO Piaggio Ape completamente revisionato vendo miglior offerente. Telef. ore ufficio 35-601.

OCCASIONE sidecar Parri per Vespa vendo. Corso Moncalieri 5.

OCCASIONE vendo motocarro circolante efficientissimo qualunque prova. Via Nizza 216.

PITTORE nota firma cambia alcune opere con Vespa, Lambretta, motoleggera. Scrivere Ravighone, pittore, Vercelli. 94000

PRIVATO vende Aprilia 11 Volta seminuova. Telef. lunedì 84-112.

PRIVATO vende 500 A furgoncino perfetto. Tel. 53-171, v. De Sonnaz 2.

PRIVATO vende a privato camioncino 4 marce perfetto stato. Telefono 25-387. 94000

PRIVATO vende ottima vettura 500 A. Fresia C. Luigi Kossuth 8.

PRIVATO vendo furgoncino Topolino perfetto ordine come pure Ardea bauletto. Telefonare 556-787.

PROPRIETARIO autorimessa acquisterebbe in proprio auto facilitandolo nel pagamento. Tel. 71-000.

RIPARAZIONI garantite Lambrette, Vespe, moto, motocarri, ecc. Cavalieri, corso Marconi 2.

URGE vendere Aprilia perfetto condizioni quadro bianco 1200. Gamba, via Lionetto 30.

URGE vendere 500 A cabriolet pressetto, rimesso nuovo 450.000. Bay Sussambrino, via Po 25, tel. 45-100, feriali 10-19, festivo 14-16.

VENDESI Bianchi S. 4 trasformabile camioncino, moto Bianchi 175. Tel. 290-479. 99738

VENDIAMO motori 1100 [illegible] colabili. Cavalieri, c. Marconi 2.

VENDO 600 con rimorchio Viberti in condizioni ottime. Tel. 290-[illegible].

VENDO Balilla camioncino revisionato a nuovo. Visibile Auto Cugno, Rivoli. 51745

VENDO camion Citroen ribaltabile portata 90 Recali. Telef. 40-607.

VENDO buon camioncino Balilla tre marce, compero 1100 L camioncino. Morra, Valmanera, Asti.

VENDO autocarro con gru per soccorsi automobilisti, Volugrafo, camion 621 benzina, carrello a mano gommato. Telef. 773-584.

VENDO moto Guzzi 500 sidecar, eventualmente cambio con Topolino, pagando differenza. Telefonare ore ufficio 81-049.

VESPA 50 ultimo modello 100.000 vendo. Scrivere cassetta 1034 SPI Torino. 78497

VESPA sidecar Parri perfetta, cedo anche separatamente. Portineria, Cairoli 39. 50798

VESPA 98 ottimo stato, come nuova, svendesi 95.000. Telef. 41-619.

VESPISTI qualunque riparazione motore, carrozzeria, verniciatura. Motoristi specializzati di Pontedera Ugo Berthollet 6, telef. 690-448.

VOLTURE automobilistiche pratiche passaporti, certificati, licenze. Velia, via Lagrange 7. Tel. 48-712.

1. 2. dopo tutti visitateci Compravendite ceramicità. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

500 A maggio 1948 come nuova vendo 545.000. Via Priocca 20.

500 B-C funzionario nuovissime lusso, accessori sei mesi. Tel. 730-084.

500 C nuovo, 500 D furgone seminuovo vendo cambio. Sciolla, via S. Anselmo angolo Galliari 11.

1100 Musone perfetta vendesi privato 850.000. Leonardo Vinci 18.



AUTISTA meccanico 3° nafta cercasi. Scriv. cassetta 1053 SPI Torino.

AZIENDA assumerebbe, associerebbe, elementi ineccepibili, pensionato provvisto permanente. Pretese, curriculum vitae. Scrivere casella 77, Beriolino, pubblicità, Fossano. 94436

CERCANSI abili cravattaie domicilio. Scriv. cassetta 3063 SPI Torino.

CERCANSI abilissime lavoranti borse domicilio. Scrivere cassetta 3953, SPI, Torino.

CERCANSI abili aiutanti modiste. Ditta Alloatti e Zacco, via Porta Palatina 1, Torino.

CERCANSI subito abilissime confezioniste sarte a domicilio, inutile presentarsi se non veramente abili tailleur mantelli. Maria Jeanne, Venti Settembre 66, Torino.

CERCASI stenodattilografa perfetta conoscenza inglese, pratica esportazione. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino. 59000

CERCASI lavorante tintoria e apprendista. Telefonare 561-506.

CERCASI impiegata energica pratica contabilità dattilografia capace svolgere lavoro sportello. Indicare età, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino.

CERCASI ragazza servizio 20-25enne ottimo trattamento, seria referenze Lepanto, Di Nanni 106.

CERCASI operaio per macchine automatiche tipo Peterman. Presentarsi via Frejdour 13.

CERCASI abilissima commessa pellicceria. Inutile scrivere se non provetta. Indicare età e referenze. Scrivere cassetta 5190 SPI Torino.

CERCASI fresatore, tornitore, aggiustatore lunga pratica piccola meccanica precisione. Posto stabile ben pagato. Inutile presentarsi senza certificati servizio. Off. Rosso via Salaberiano 69.

CERCO magazziniera preferibilmente signorina molto giovane intelligentissima. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. 52596

CERCO giovane ragazza tuttofare ore giornata zona centro. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino.

CERCO apprendista sarta primo posto. [illegible], via Antonio Gramsci 1. 59227

CONIUGI soli cercano ragazza tuttofare abile trattamento ottimo indicare età referente. Scrivere cassetta 5031 SPI Torino.

CONIUGI soli cercano brava ragazza piemontese tuttofare ottimo trattamento referenze. Scrivere cassetta 2910 SPI Torino.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco italiano altro gradito italiano terzo inglese italiano purchè pratica ufficio almeno quinquennale cerca importante società. Scrivere cassetta 2776, SPI, Torino.

CORRISPONDENTI redazionali cercansi ovunque « Corriere Cinetreatrale », Via Crispi 40, Roma.

DATTILOGRAFA veloce 20-25 anni cerchiamo. Precisare referenze. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino.

DISTILLERIA [illegible] assume tecnico esperto [illegible] vinacce. Scrivere Soc. Montanaro, via Po 50, Torino. 98042

FATTORINO patente motocarro cerca Fiorenza, via S. Secondo 15.

GHIACCIATRICE cioccolataia provetta preferiti e liquorieri cercasi. Presentarsi Moncial, Don Bosco 43.

PER attivare impianto fabbricazione cartoni esistente in Calabria cercasi competente disposto assumersi direzione e sviluppo vendita con partecipazione utile, competenza, capacità organizzativa, posti occupati, referenze. Scrivere casella A 6136, SPI, Napoli.

PERSONALE praticissimo ufficio produzione ricerca industria elettrauto, indicare posti occupati. Scriv. cassetta 47 S, Sipra Torino.

PICCOLA famiglia commercianti cerca ragazza servizio. Rivolgersi macelleria, via Cibrario 76. Telefono 538-190. 50795

RINOMATA ditta grossista alimentari, Docks Piemontesi, cerca intelligente, ottimo elemento ufficio, praticissima ramo. Scrivere referenze, posti occupati cassetta 9904, SPI, Torino. 94537

SARTE lavoranti aiutanti confezioniste prima categoria cercansi. Cavour 46. 29095

SERIA ditta cerca provetto ragioniere possibilmente pratico campo vinicolo. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. 50075

SIGNORINA bella presenza per impiego cercasi da industria. Scrivere cassetta 3013 SPI Torino.

STENODATTILOGRAFA provetta nozioni contabilità cerca azienda commerciale. Offerta cassetta 2253, SPI Torino. 99046

TAPPEZZIERE stoffe cercasi. Presentarsi via Mossana 20.

TRACCIATORE provetto assume fabbrica mobili. Scrivere cassetta 2907, SPI, Torino. 50076

TINTORIA cerca saltuariamente stiratrice anziana perfezionata. Silvio Pellico 4, cappelleria.

UFFICIO commerciale in Asti assume segretaria stabile disponga prestito 500.000 rimborsabile scalarmente. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino. 59400

URGE bassineur provetto condizioni extra contratto nazionale. Telefonare 290-154. 57748

URGONO lavoranti confezione fantasia abilissime retribuzione massima. Telef. 43-890. 57741

URGONO sarte fantasia confezionisti lavoro domicilio ben retribuito. Inutile presentarsi se non abilissime. Telef. 74-365.

1000 giornaliere guadagnerete proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 28, Firenze. 94400

13 DOMANDE IMPIEGO L. 36 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ABILE disegnatore geometra 1° impiego offresi. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino. 59006

A piccola famiglia o persona sola offresi domestica tuttofare. Scrivere cassetta 5192 SPI Torino.

ASSISTENTE capocantiere costruzioni edili civili, cementi armati, buon organizzatore, lunga pratica, offresi seria impresa ovunque. Scrivere: cassetta 5108 SPI Torino.

ASSISTENTE edile attivo pratico paghe operai patenti auto serie referenze offresi ovunque importante impresa. Scrivere avviso 17682 Bertolino, Pubblicità, Cuneo.

ATTIVA giovane signora ragioniera stenodattilo-comptometer lingue referenze occuperebbesi. Scrivere cassetta 5010 SPI Torino.

CUOCO domestico offresi piccola famiglia signorile. Scrivere cassetta 3172 SPI Torino.

CUOCO occuperebbesi anche presso Istituti. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. 99000

EX-maresciallo carabinieri 46enne occuperebbe, Quirico, via Frejus 48.

CONIUGI 40enni con figlio impiegato, provinciali, robusti, onesti, moglie tuttofare, marito pratico giardinaggio, cercano portieria, custodia villa Torino, anche solo due camerette contro modico contributo più lavori. Ottime referenze. Scrivere cassetta 3163 SPI Torino.

DATTILOGRAFA contabile paghe operai lunga pratica lavori ufficio occuperebbesi subito. Berardi, via Bagetti 1. 59175

DISEGNATORE meccanico pratico grossa meccanica, diplomi scuola tecnica ed elettrotecnica offresi. Telef. 24-380. 59178

DICIOTTENNE stenodattilografa commerciali offresi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 9227 SPI Torino.

DONNA 40enne offresi ore. Scrivere cassetta 2232 SPI Torino.

EX negoziante impiegherebbesi, magazziniere, fattore, piazzista posto fiducia rivolgersi custode via Fabrizi 90. 59301

GEOMETRA ventottenne esercitante professione, cerca impiego ovunque miti pretese. Scriv. cassetta 5205 SPI Torino. 58200

GIOVANE signorina offresi indossatrice. Dettagliare. Scrivere cassetta 3102 SPI Torino.

GIOVANE bella presenza colta cerca qualsiasi decoroso lavoro. Scrivere cassetta 5202 SPI Torino.

GIOVANE presenza offresi sera cassiera cine bar ballo. Scrivere cassetta 5200 SPI Torino.

IMPIEGATA 30enne cerca occupazione. Scrivere Musso, via Nizza 243.

IMPIEGATO dattilografo referenze offresi lavori ufficio. Scrivere cassetta 5178 SPI Torino. 59003

INSEGNANTE 30enne attiva distinta brava contabile occuperebbesi mezza giornata oppure saltuariamente. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino. 59214

INSEGNANTE francese cerca casa signorile scopo educazione bambini, disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 5079 SPI Torino.

ISTRUITA presenza già cassiera offresi serio impiego. Scrivere cassetta 5202 SPI Torino.

LAUREANDO ingegneria conoscenza cementi armati esegue calcoli per ingegneri architetti costruttori. Scriv. cassetta 60 S, Sipra Torino.

MAGLIERISTA abile accetta direzione negozio lane maglierie o rappresentanza. Referenze cauzione. Scrivere cassetta 5051 SPI Torino.

OPERATORE torni revolver tornitore specializzato referenze controllabili offresi. Scrivere cassetta 5262 SPI Torino.

PERFETTA contabile corrispondente, paghe, comptometrista, dattilografa, offresi. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. 59063

PATENTATO macchinista navale brevetto 1a categoria per condurre generatori qualsiasi tipo occuperebbesi subito presso seria Ditta. Massime referenze. Scrivere cassetta 5160 SPI Torino. Tel. 43-069.

DITTA ventennale produttrice fertilizzanti completi per ortoagricoltura e floricoltura, formula industriale brevettata e depositata, cerca singoli Concessionari acquirenti in proprio tutte città Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia. Indirizzare Dianthus Concimi presso Direz. Albergo Gran Mogol, Torino.

DITTA Emiliana formaggio grana cerca rappresentante provincia Torino esclusa città. Preferiamo già rappresentante salumificio. Casella 21 E, Sicap, Bologna.

DITTA produttrice olio oliva e saponi cerca agenti singole province Piemonte, Lombardia, Veneto. Scrivere SPI, cassetta 8 M, Genova.

DISPONENDO ufficio centrale via Roma cerco ottima redditizia rappresentanza. Scrivere cassetta 5147 SPI, Torino. 59045

DISPONGO Roma ufficio centrale. Assumo rappresentanze incarichi, recapito industriali, commercianti. Casella 10 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 94606

GRAVATTE seria fabbrica cerca introdottissimo articolo inerente zona Piemonte con automezzo, referenze. Scrivere cassetta 5060 SPI Torino.

CERCASI rappresentante vendita biancheria ricamata anche privati. Cassetta 30 P, 4000, Firenze.

CERCANSI ogni provincia Piemonte, Lombardia, elementi introdottissimi drogherie, alimentari, vendita articolo gran consumo con concorso vistosi premi. Referenze primarie. Scrivere SPI, cassetta 44 M, Genova. 94550

CERCANSI rappresentanti Piemonte affidare vendita ottimo sapone bucato. Scrivere cassetta 5170, SPI Torino. 59070

CERCASI personale introdotto cereali, farine, vini, articoli commestibili, stipendio provvigione. Inutile presentarsi senza referenze controllabili. Velia, Garibaldi 40.

COLONNE porta cristalli luminescenti brevettate, assoluta novità, porta tessuti, porta scarpe, qualsiasi attrezzo per vetrina: cercansi rappresentanti introdotti. Siva, Zecca 6, Bologna. 94549

GENOVA ditta attrezzata magazzini, autocarri, telefoni, garanzie assumerebbe rappresentanza seria Casa preferibilmente alimentari. Scrivere SPI, cassetta 16 M, Genova.

IMPORTANTE ditta profumeria cerca viaggiatore zona Piemonte. Stipendio, diaria, provvigione. Preferenza ad introdotti clientela. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino.

OLEIFICIO Interno Imperia fornitore istituzioni religiose cerca agenti vendita olio oliva sapone.

OLIO oliva qualità superiore in damigiane, bidoncini, pacchi postali ecc. Saponi extra. Assumiamo anche in piccoli paesi agenti vendita diretta famiglie. Consorzio produttori olio, Imperia.

ORGANIZZAZIONE vendita per il Piemonte primario colorificio cerca agenti di zona esperti ramo. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 3151, SPI, Torino.

PER nuovo efficacissimo antiparassitario zootecnico origine estera, cerchiamo agenti introdottissimi zone agricole, forti utili. Scrivere cassetta 2113 SPI Torino.